GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 9 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 137 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La sfida della sostenibilità Capofila l'ateneo del Friuli

PELLIZZARI / PAG.14

Investimenti e acquisizioni per il Policlinico Città di Udine

DEL GIUDICE / PAG.23

L'ELECTION DAY PARTE PIANO. OGGI SI SCELGONO 114 SINDACI, SEGGI CHIUSI ALLE 23

Ue, vota il 14% dei friulani

Nella prima giornata l'affluenza sfiora la media nazionale e tocca il 17% per le Comunali

La prima giornata di voto per le elezioni Europee e Comunali 2024 fa registrare un'affluenza al voto davvero bassa. Alla fine delle prime otto ore di seggi aperti – dalle 15 alle 23 – la percentuale di aventi diritto in Friuli Venezia Giulia che si è recata alle urne è stata infatti pari, rispettivamente, a poco sotto il 14% e 17%. Oggi ultima giornata con seggi aperti dalle 7 alle 23. Al termine lo spoglio per le Europee, mentre quello per le Amministrative avverrà domani a cominciare dalle 14. È boom di rinunce in tutta Italia per il lavoro di scrutatore. In Germania Cdu favorita, in Francia nessuna ripresa per il partito di Macron con Le Pen data in netto vantaggio. **PERTOLDI** / PAG.2

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

LA LEZIONE CHE ARRIVA DALL'INDIA

Mentre da noi si vota per il parlamento dell'Unione, pochi prestano attenzione alle elezioni che si sono svolte in India. Ed è un errore: non solo per l'importanza del Paese, che ha superato la Cina per popolazione ed è il quinto del mondo in termini di ricchezza prodotta. /PAG. 25

IL CASO

Lega ancora divisa «Bossi mi ha detto che voterà il candidato di FI»

Umberto Bossi voterà Marco Reguzzoni, candidato indipendente nelle liste di Forza Italia al Nord Ovest alle Europee. È quanto riferisce l'ex segretario della Lega lombarda Paolo Grimoldi. «Bossi mi ha chiesto di far sapere che voterà Reguzzoni». **MARRAZZO** / PAG. 5

CHI HA SCELTO IL MARE A LIGNANO

In spiaggia fra gli esponenti del partito astensionista

C'è chi alle urne non andrà perché, finalmente, dopo tanto maltempo, questo fine settimana può concedersi qualche ora in spiaggia. Chi aveva prenotato le vacanze e a rientrare a casa per votare non ci pensa nemmeno. E poi c'è chi non lo farà per convinzione. **DELLE CASE** / PAG. 11

CRONACHE

LA TRAGEDIA NEL NATISONE

Si cerca ancora Cristian Il legale accusa i soccorritori

«Se i soccorsi fossero partiti in maniera tempestiva, dopo la prima telefonata di Patrizia, i ragazzi sarebbero vivi». Ne è convinto l'avvocato Gaetano Laghi, a cui si è affidata la famiglia di Cristian Casian Molnar, ancora disperso. **SEU** / PAG. 12

INSERTO DI QUATTRO PAGINE

Grandi eventi ad Aquileia da Riccardo Muti all'archeologia

ELENA COMMESSATTI

Nel weekend dell'imperdibile concerto "Per la pace" diretto dal maestro Riccardo Muti in Basilica, che avverrà venerdì 14 alle ore 21, Aquileia si anima come ogni anno con l'atteso Open-day delle aree archeologiche. Molte le attività intorno a ciò, in occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia. Il programma si apre venerdì 14 giugno con la visita gratuita all'impianto idrovoro Ca'Viola, esempio di archeologia industriale. Ingresso con prenotazione obbligatoria alle 9.30/11 e 14.30. / PAG. II DELL'INSERTO

IL TECNICO DELLA SALVEZZA HA ANTICIPATO SU INSTAGRAM IL COMUNICATO DELLA SOCIETÀ BIANCONERA

Cannavaro-Udinese, il matrimonio è già finito

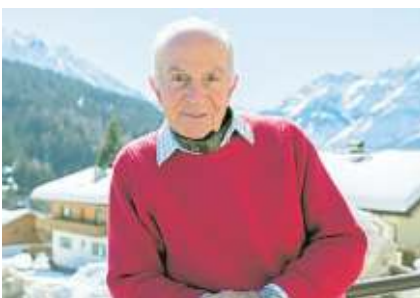
Tra mister Fabio Cannavaro, già pallone d'oro e campione del mondo, e l'Udinese è già tempo di saluti. **MEROI** / PAG. 52

PORPETTO

Cade in moto riesce a parlare con il padre e poi muore

In un incidente di moto, lungo la provinciale 80, che da San Giorgio di Nogaro porta a Porpetto, Castello e Gonars, ha perso la vita Williams Strizzolo, 45 anni, al rientro dal lavoro. **SEU** / PAG. 38

GENTE DEL NORDEST: LORENZETTO INTERVISTA PONZETTA

«Portai Parise in sala operatoria»

Il chirurgo Tommaso Tommaseo Ponzetta

STEFANO LORENZETTO

Vita e morte, storia e letteratura si sono intrecciate fra le sue dita affusolate e curatissime, a dispetto del nomignolo affibbiatogli da bambino, Maseto, che avrebbe potuto assimilarlo al rozzo contadino del *Don Giovanni* di Mozart. Il nobiluomo – «ma gh'à importansa scrivarlo?» – Tommaso Tommaseo Ponzetta, è nato a Venezia il 9 dicembre 1928. / PAG. 20

EUROPEE

Oggi i risultati

Una volta terminate le operazioni di voto per il Parlamento europeo (oggi alle 23), i presidenti di seggio del Friuli Venezia Giulia, al pari di quelli nelle altre Regioni, procederanno immediatamente alle operazioni di spoglio per definire le percentuali ottenute dai partiti e anche le preferenze raccolte dai candidati che dovranno definire i nuovi europarlamentari italiani. Dalle 23 in poi sono previsti anche i primi exit poll con i risultati – ovviamente tutti da confermare – dei partiti. Per i dati certi, invece, bisognerà aspettare la notte.

COLLEGIO DI NORD EST

Quindici eletti

Il numero di componenti del Parlamento europeo è proporzionale alla popolazione dei Paesi che compongono l'Unione. I cittadini italiani, in questa tornata elettorale, sono chiamati ad eleggere 76 eurodeputati su un totale di 720. Il sistema di elezione è proporzionale con l'Italia divisa in (mega) collegi elettorali. Quello dell'Italia Orientale ingloba Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna mandando a Bruxelles, complessivamente, 15 europarlamentari.

EUROPEE

143.598 voti

13,7 %

COMUNALI

50.417 voti

17%

L'affluenza sfiora il 14%

Sabato con pochi votanti in regione, oggi seggi aperti dalle 7 alle 23

MATTIA PERTOLDI

La prima giornata di voto per le elezioni Europee e Comunali 2024 fa registrare un'affluenza al voto davvero bassa. Alla fine delle prime otto ore di seggi aperti – dalle 15 alle 23 – la percentuale di aventi diritto in Friuli Venezia Giulia che si è recata alle urne è stata infatti pari, rispettivamente, sfiora 14% e 17%. Oggi seconda e ultima giornata con seggi aperti dalle 7 alle 23. Al termine è previsto lo spoglio per le Europee, mentre quello per le Amministrative avverrà domani a cominciare dalle 14.

PRIMA VOLTA AL VOTO SABATO

Le motivazioni legate alla bassa affluenza possono essere varie. Dal poco appeal che le Europee rivestono da sempre nell'elettorato italiano – nel 2019 il totale di votanti in regione fu del 57% contro il 75% delle Politiche dell'anno precedente –, alla prima vera giornata di sole e caldo estivo che ha portato migliaia di persone al mare. Senza dubbio, tuttavia, nel computo dei perchè va annoverato pure il voto nella giornata di sabato, a dir poco inusuale per l'Italia. Se, nel dettaglio, in diversi Stati europei è normale recarsi alle urne nei giorni feriali, nel nostro Paese la situazione è diversa. Quasi sempre si vota di domenica oppure, nel caso di giornata doppia, si opta per il lunedì, peraltro in versione ridotta dalle 7 alle 15. Questa volta, però, la scelta è caduta anche sul sabato perchè Bruxelles ha stabilito come le elezioni per il prossimo Parlamento europeo si dovessero tenere, tassativamente, in una data compresa tra il 6 e il 9 giugno. Lasciando agli Stati membri la possibilità di decidere la data esatta con il vincolo, tuttavia, che le operazioni di voto debbano terminare entro la domenica. Da qui, in sintesi, la decisione del Governo di aggiungere anche il sabato – nella nuova

IL PRECEDENTE

Nel 2019 trionfo leghista e a Bruxelles in due dal Friuli Venezia Giulia

UDINE

Sono trascorsi appena cinque anni dalle precedenti elezioni Europee, ma, politicamente parlando, sembra essere trascorsa un'era geologica.

Riavvolgendo i nastri della memoria al 2019, infatti, tornano alla mente i fasti dell'epoca del Governo Lega-M5s e, soprattutto a Nord Est, in particolare del partito di Matteo Salvini. Reduce dal brillante risultato elettorale delle Politiche 2018 e, in Friuli Venezia Giulia, delle Regionali di appena due mesi dopo, il Carroccio si presentò nel collegio dell'Italia Orientale con il vento in poppa, deciso a conquistare quanto più terreno possibile. Numeri alla mano, tra l'altro, andò proprio così. Se a livello nazionale l'allora ministro dell'Interno portò il partito alla sfavillante quota del 31%, nella circoscrizione di Nord Est fece ancora meglio raggiungendo il 41% ottenendo ben sette eurodeputati sui 15 a disposizione del collegio. Tra cui i friulani Elena Lizzi e Marco Dreosto, quest'ultimo successivamente passato al Senato alle Politiche 2022. E se in Friuli Venezia Giulia toccò il 42%, in Veneto il Carroccio arrivò ad un soffio del 50%, mancato per lo 0,12%.

A piazzarsi al secondo posto nel collegio, che comprende anche Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna, fu il Pd. I dem, nel dettaglio, andarono oltre il 23%, grazie soprattutto al risultato dell'Emilia-Romagna (31%) dove però dovettero cedere lo scettro di primo partito al Carroccio. Al terzo posto, proseguendo, salì il M5s con il 10,3% dei consensi e, infine, ci furono Forza Italia e Fratelli d'Italia, fermi rispettivamente al 5,83% e al 5,74%.

Era il 2019, come detto, e sembra una vita fa. Da quel 26 maggio è accaduto più o meno di tutto: la caduta del Governo gialloverde e la nascita di quello giallorosso con Pd e M5s assieme. Quindi il Covid e l'esecutivo di solidarietà nazionale guidato da Mario Draghi con tutti dentro tranne Fratelli d'Italia, la crescita della leadership di Giorgia Meloni e il trionfo elettorale del centrodestra alle Politiche 2022 con la nomina della prima donna-premier nella storia del nostro Paese.

Adesso tocca alle Europee con diverse, e a volte opposte, aspettative. Fratelli d'Italia vuole contarsi e capire quanto questo anno e mezzo di Governo Meloni può essere costato in termini di consenso. Lega e Forza Italia aspettano di capire chi sarà il secondo partito della coalizione, Pd e M5s si studiano a distanza e la coppia Stati Uniti d'Europe-Azione, assieme ad Alternativa Verdi Sinistra, prova a raggiungere la soglia minima del 4%. —

M.P.

Il Parlamento europeo ha due sedi: Bruxelles (nella foto) e Strasburgo

AMMINISTRATIVE

Spoglio domani

Per quanto riguarda le elezioni Amministrative, non essendoci nessun Comune sopra i 15 mila abitanti chiamato al voto, non è previsto alcun turno di ballottaggio. L'unico ente che sfiora quella cifra, senza però arrivarci, è Porcia, in provincia di Pordenone. In base a questa considerazione, quindi, tutti i sindaci verranno eletti in singola tornata – e basterà un voto più degli sfidanti per vincere – con lo scrutinio che, come accennato, comincerà domani alle 14 una volta terminate le operazioni di spoglio delle Europee.

LE OPERAZIONI

Seggi costituiti

I 370 seggi elettorali dei 114 Comuni del Friuli Venezia Giulia, nei quali si vota ieri e oggi fino alle 23, per le elezioni amministrative 2024 sono stati regolarmente ricostituiti nella giornata di ieri alle 15, come comunica il servizio elettorale della Regione. Avendo potestà primaria in materia di enti locali e di rispettiva legge elettorale, infatti, la Regione gestisce direttamente questa fase del voto. In corsa ci sono 224 candidati alla carica di primo cittadino con 344 liste a supporto.

ELEZIONI EUROPEE
IN QUESTA TORNATA HANNO GIÀ VOTATO MIGLIAIA DI CITTADINI

L'elettorato è composto da poco più di 1 milione di persone divise nelle quattro province

Sul dato parziale pesa il poco appeal delle Europee, ma anche l'inusuale giornata di sabato per il voto

fascia oraria 15-23 – alla giornata di domenica.

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le Europee 2024 garantiscono il diritto di voto a 1 milione 48 mila 166 residenti in Friuli Venezia Giulia, di cui 508 mila 112 uomini e 540 mila 54 donne. Poco meno di 60 mila elettori, inoltre, risultano iscritti all'Aire in un altro Paese dell'Unione europea e sono autorizzati a votare nelle sezioni aperte nei vari consolati e ambasciate. Per quanto riguarda le province, il numero maggiore di persone con diritto di voto si trovano in quella di Udine (466 mila 77), seguita da Pordenone (274 mila 819), Trieste (192 mila 324) e Gorizia (114 mila 246). Tra gli elettori della regione, poi, vanno inseriti pure quei cittadini comunitari che vivono nel nostro Paese e hanno deciso di votare i parlamentari italiani. In questo caso il dato disponibile è quello della circoscrizione di Nord Est che parla di circa 15 mila aventi diritto. Il Governo, per questa elezione, ha anche inserito una novità, anche se non di semplice applicazione pratica a essere onesti, e cioè i seggi allestiti per gli studenti fuori sede. In Friuli Venezia Giulia sono poco meno di 620 quelli autorizzati a votare nel comune in cui hanno eletto, temporaneamente, il loro domicilio a condizione che vivano nella stessa circoscrizione elettorale del Municipio di residenza, quindi l'Italia Nord Orientale. Altrimenti l'unica opzione percorribile è quella di rivolgersi al seggio allestito appositamente per loro a Trieste. Vale la pena di ricordare, infine, che il collegio in cui è inserita la nostra regione comprende anche Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e porterà, complessivamente, all'elezione di 15 eurodeputati.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Non ci sono soltanto le Europee da tenere sotto controllo perchè in Friuli Venezia Giulia, ieri e oggi, si vota anche per l'elezione del sindaco e dei Consigli comunali in 114 Municipi per un totale di 370 sezioni elettorali gestite direttamente dalla Regione, considerata la potestà primaria in materia di enti locali. I candidati sindaco in corsa sono 224 con 344 liste a supporto. Entrando nel dettaglio degli enti che vanno al voto, il maggiore è Porcia, che sfiora i 15 mila abitanti, il più piccolo Grimacco con meno di 300,

I SEGGI
ANCHE PER LE AMMINISTRATIVE NE SONO STATI ALLESTITI 370

Ieri e oggi si eleggono anche i sindaci di 114 Comuni nonchè i consiglieri presenti in 344 liste a supporto

Tutti i primi cittadini saranno scelti a turno unico non essendoci alcun ente con oltre 15 mila abitanti

ma in ben 28 Comuni c'è un solo candidato sindaco, certo di essere eletto se andrà alle urne almeno il 40% degli aventi diritto e verrà votato da almeno il 50% di coloro che si recheranno ai seggi. E non ci sono esclusivamente Municipi periferici oppure montani, come Amaro, Ampezzo, Cercivento, Prepotto, Raveo, Resia, Tramonti di Sotto e altri dove c'è una sola persona disposta a vestire la fascia tricolore, con oneri e onori connessi. Questa volta nell'elenco rientrano anche Comuni di medie dimensioni e strategici. I casi più eclatanti sono quelli di San Giovanni al Natisone (6 mila 52 residenti) e Remanzacco (6 mila 64 abitanti). Altro ente importante dove c'è solo un concorrente, è Corno di Rosazzo, sempre nell'area della sedia. Tre sono i Municipi che in provincia di Pordenone hanno un solo candidato, vale a dire Cavasso Nuovo, Tramonti di Sotto e Morsano al Tagliamento, altri due in provincia di Gorizia, cioè Farra d'Isonzo e Mossa. Non essendoci nessun Comune sopra i 15 mila abitanti chiamato al voto, non è previsto alcun turno di ballottaggio. Tutti i sindaci verranno quindi eletti in singola tornata – e basterà un voto più degli sfidanti per vincere – con lo scrutinio che, come accennato, comincerà domani alle 14 una volta terminate le operazioni di spoglio delle Europee. —

Elezioni 2024 - Europee

Si vota fino alle 23 per l'election day Pesa l'incognita dell'astensione

È boom di rinunce in tutta Italia per il lavoro di scrutatore
Problemi a Firenze, Cagliari e Napoli. Affluenza al 14%

Marco Maffettone / ROMA

Urne aperte, con oltre 51 milioni di italiani al voto per il rinnovo del Parlamento Europeo. L'Election day, che riguarda anche 17 milioni di elettori per le amministrative - con 3.698 Comuni che rinnovano sindaco e giunta - e 3,6 per le regionali in Piemonte, si è aperto regolarmente alle 15 di ieri ma è stata una corsa contro il tempo per risolvere alcune criticità, già emerse nei giorni scorsi e legate alla rinuncia di componenti di seggi, che in alcune città ha fatto registrare cifre record. Le operazioni di voto, su cui incombe l'incognita astensionismo (l'affluenza ieri alle 23 era al 14%, contro il 17,8% del precedente del 2009, ultima volta in cui si è votato per due giorni), si completeranno oggi alle 23. A Roma l'apertura dei seggi è stata preceduta da polemiche sulla sostituzione di presidenti, su presunti problemi del sistema informatico comunale per l'inserimento dei dati e sul mancato invio, denunciato da alcuni esponenti politici, delle tessere elettorali ai neomaggiorenni.

LE CRITICITÀ

A Napoli sono stati sostituiti complessivamente 236 presidenti su 885 sezioni, oltre il 26%. Nelle scorse consultazioni elettorali referendarie le surroghe erano state 170. Situazione complicata anche a Firenze dove sono state circa 900 le rinunce sul totale di 1470 scrutatori. A Cagliari si è registrato un vero e proprio boom sia tra presidenti che scrutatori: un aumento di rifiuti che ha superato anche quelli registrati per le regionali di fine febbraio. Criticità anche a Bari dove circa 200 presidenti su 346 nominati dalla Corte di Appello ha rinunciato all'incarico. A Torino invece le defezioni sono state ventisei. La macchina elettorale è partita invece senza particolari intoppi a Milano, ma anche qui si è registrata qualche defezione tra i componenti delle commissioni. Tra le cause c'è anche la retribuzione, ritenuta bassa, che per i presidenti di seggio è di 246,50 euro mentre per segretari e scrutatori è di 188 euro. Non sono poi mancati imprevisti e inconvenienti «tecnici». Schede con alcuni difetti sono state segnalate in qualche seggio del centro città a Brescia: sarebbero state piegate prima che l'inchiostro fosse asciutto e questo ha creato simboli doppiati. In un seggio nel Biellese, a Occhieppo Superiore, i cittadini si sono ritrovati tra le mani la scheda con i simboli e candidati di Occhieppo Inferiore, il Comune limitrofo, e anche qui l'intoppo è stato risolto con le schede di riserva. Caos elettorale, invece, in un comune del Modenese, a San Prospero, dove, a seguito di alcune irregolarità nella presentazione delle liste elettorali e di una definitiva pronuncia del Consiglio di Stato, è saltata la tornata per le amministrative. Accertata l'assenza di liste, la prefettura ha nominato una commissaria che si insedierà il 10 giugno. Da registrare anche alcuni colpi d'arma da fuoco sparati a Casal di Principe in aria e verso il portone dei figli di Francesco Schiavone, il pentito dei Casalesi: è stata rafforzata la vigilanza ai seggi anche se le prime ipotesi investigative ritengono si tratti di un messaggio per il boss Sandokan. A Modena è stata denunciata una donna di 62 anni che ha fatto delle scritte 'no vax' su una delle facciate di una scuola sede di seggio mentre a Crotone i lavoratori dell'azienda Abramo Customer Care hanno inviato circa 200 tessere elettorali al prefetto per protesta contro il silenzio sulla loro azienda, con mille posti di lavoro a rischio.

Problemi a Roma per la consegna dei certificati elettorali ai neomaggiorenni

IL RECORD

Un piccolo primato si registra invece in Puglia: i presidenti e i segretari dei sei seggi allestiti a San Michele Salentino, comune della provincia di Brindisi di 6.200 abitanti, sono tutte donne. C'è poi la sezione numero due completamente rosa: perché oltre a presidente e segretaria, anche gli scrutatori sono donne. Ha votato anche Sebastiano Maccioni di anni 106. —

Cittadini al voto per le elezioni europee e del presidente della regione presso un seggio a Torino ANSA

GLI EQUILIBRI ALL'INTERNO DELLE COALIZIONI

Le partite parallele in gioco nel governo e all'opposizione

Dalla soglia simbolo del 26% di Fratelli d'Italia alla leadership progressista tra 5Stelle e Pd La lotta interna all'ex terzo polo e la scommessa di AVS

ROMA

La partita delle elezioni Europee è intrecciata a doppio nodo con il futuro delle coalizioni e dei singoli partiti italiani. Ognuno si gioca qualcosa: la leadership, gli equilibri di governo, la sopravvivenza. Se l'asticella del 4% rappresenta la spada di Damocle per le formazioni minori, i partiti principali vedono nel voto per l'Europarlamento il primo importante test dopo le ultime politiche. Per FdI, traino della maggioranza, l'importante è tenere e dunque non scendere (o almeno non troppo) al di sotto del risultato del '22. Lo ha chiarito, senza troppi giri di parole la stessa premier Meloni che, interpellata sulla prospettiva del 26% per il suo partito, ha risposto ironicamente: «E sto». Per la presidente del Consiglio, che con lo slogan «scrivete Giorgia» su queste elezioni ci ha messo la faccia. Poi, ogni punto percentuale in più sarebbe oro per sostenere la futura azione di governo. Diversa la situazione di Lega e FI, che ora si contendono il secondo posto nella maggioranza. Nell'opposizione, la gara non è meno agguerrita: tra Pd e M5s che si contendono i voti e la guida dell'area progressista; e tra Stati Uniti d'Europa e Azione che si sfidano sul terreno centrista. I dem, che alle ultime Europee avevano preso il 22,7%, festeggerebbero per un risultato più o meno simile. Per gli ex terzopolisti, le Europee saranno una vera e propria operazione verità: andare oltre la soglia di sbarramento significherebbe per Calenda dimostrare un'autonomia politica compiuta. Infine, Avs: con la candidatura di volti noti come Ilaria Salis e Mimmo Lucano. In ballo c'è non solo l'elezione dei loro eurodeputati, ma anche il destino della cittadina italiana che continua ad essere detenuta ai domiciliari in Ungheria. —

Uno scorcio dell'interno della sala plenaria del Parlamento Europeo

I leader: Meloni, Tajani, Salvini, Conte, Schlein, Bonino e Calenda

LA NOVITÀ DI QUESTA TORNATA

La carica dei 23mila fuorisede alle urne

In una mano il documento d'identità, la tessera elettorale e l'attestazione di ammissione al voto (rigorosamente cartacea). Nell'altra la copertina di un quaderno o una rivista per sventolarsi e allontanare il gran caldo. Pochi minuti prima dell'apertura dei seggi, a Bologna, sono già in tanti gli studenti fuorisede in attesa davanti ai cancelli del Liceo Sabin, in via Matteotti. «C'è una grande partecipazione» spiega la presidente di uno dei seggi elettorali allestito al Sabin. Gli studenti fuorisede potranno votare, per la prima volta, per le liste e i candidati della propria circoscrizione territoriale di origine, senza rientrare nel Comune di residenza. In tutta Italia sono 23mila gli studenti che hanno fatto richiesta per votare in un seggio diverso da quello di residenza: 91 i seggi speciali allestiti nei capoluoghi di regione (per gli extra circoscrizione). Bologna e Milano sono le città che ne hanno di più (8), poi Torino (7) e Roma (6). —

I DOSSIER

Temi sospesi Redditometro e il bonus di gennaio

ROMA

Il redditometro stoppato in attesa di approfondimenti, la spending review per i comuni in stand by, il rinvio delle nomine nelle partecipate pubbliche. Ma anche l'annosa partita dei balneari e il bonus da 100 euro promesso per il 2025 ma di cui si attende ancora il decreto attuativo. Sono diversi i dossier che la pausa elettorale ha lasciato aperti sul tavolo del governo. Misure su cui si sono consumate anche divergenze all'interno della maggioranza e che ora, una volta digerito l'esito del voto, richiederanno una sintesi e una soluzione. A partire dal nodo del redditometro, che per qualche giorno ha fatto fibrillare l'esecutivo. Spuntato a sorpresa in un decreto ministeriale firmato dal viceministro dell'economia Maurizio Leo, ha scatenato subito l'alzata di scudi dei partiti del centrodestra contrari ad un ritorno al meccanismo introdotto nel 2015 dal governo Renzi. Immediata la marcia indietro dell'esecutivo, che ha subito sospeso il decreto. L'atto che blocca il meccanismo, però, non lo abolisce del tutto, ma lo differisce soltanto. La stessa premier, Giorgia Meloni, ha spiegato la necessità di «una ulteriore riflessione per assicurare maggiori garanzie ai contribuenti». Due le ipotesi su cui si lavorerà, ha spiegato: o superare in toto l'accertamento sintetico oppure lavorare a una norma che circoscriva questo tipo di strumento ai fenomeni di grande evasione. Sospesa per ora anche la spending review per i comuni. La misura, prevista dalla legge di bilancio, è stata inserita in un decreto interministeriale che ripartisce i tagli (250 milioni di euro l'anno dal 2024 al 2028). —

LA DIVISIONE

Frattura nella Lega Il fondatore Bossi «ha scelto Forza Italia»

Umberto Bossi e Matteo Salvini durante una conferenza nel 2013

La rivelazione dell'ex segretario della Lega Lombarda Grimoldi: «Ha optato per Reguzzoni. Non vogliamo morire fascisti» Il Senatur rompe con Salvini

Giulia Marrazzo / ROMA

La corsa elettorale è terminata. Le urne sono aperte e i giochi sono fatti. Iniziato il voto per le europee, i leader corrono ai seggi, ma tra un tweet e l'altro, con i social che come sempre rimangono terra di nessuno, cioè senza regole o divieti precisi, oltre all'immancabile rottura del silenzio elettorale, arriva l'affondo del leader storico del Carroccio Umberto Bossi contro la Lega targata Salvini. «Mi ha telefonato Bossi con voce molto arrabbiata e mi ha detto: Fai sapere in giro che io voto Reguzzoni, che come sapete si presenta come candidato indipendente di Forza Italia». A dare l'annuncio della scelta di campo di Bossi è Paolo Grimoldi già parlamentare e segretario della Lega lombarda che assicura: «A Bossi Vannacci non piace assolutamente».

LA RISPOSTA

Mentre Marco Reguzzoni si dice soddisfatto dell'annuncio di Bossi anche perché «dimostra la mia coerenza». Ed è «una soddisfazione che da sola vale tutta la campagna elettorale». «Bossi ha chiesto a tutti noi di votare Reguzzoni - incalza un altro leghista della prim'ora Matteo Brigandì - e noi siamo d'accordo» perché «la Lega non sta più facendo la Lega» e perché «non vogliamo morire fascisti». Se la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, mantiene una linea più sobria, aggirando il silenzio solo con un video su Instagram in cui mangia delle ciliegie della Varietà Giorgia, è Salvini è molto più diretto e dichiara di aver votato messo «la decima» per il suo partito, anziché la X. Poi spiega che quello che si dà alla sua Lega «è un voto per la pace». «Gli italiani, votandoci, possono fermare i venti di guerra» assicura. Quindi dà una stoccata agli alleati di governo: «Mi aspetto un ottimo risultato per la Lega, sicuramente superiore alle politiche e superiore a Forza Italia». E sui social il generale in un video su facebook e l'annesso richiamo alla Decima Mas invita a votare per lui. Richiamo a cui invece il presidente del Senato, Ignazio la Russa, replicando a un cronista che gli chiede un commento sulla X Mas, sembra mettere uno stop: «Non si scherza sulle cose serie». La rottura del silenzio elettorale scatena l'ira delle opposizioni che con uno dei leader di Avs, Angelo Bonelli, chiede l'intervento del Viminale. Meloni al seggio, dove la accolgono 4 scrutatrici donna, ricorda il silenzio elettorale, lanciando però l'appello a votare perché con queste elezioni «si decidono i nostri prossimi 5 anni in Europa». Quasi tutti i leader, forse per dare il buon esempio si presentano subito ai seggi. La segretaria Pd Schlein vota a Bologna. Renzi, candidato per Stati Uniti d'Europa e Calenda, leader di Azione candidato con Siamo Europei, si presentano a votare, il primo a Firenze e il secondo a Roma. Conte esprime la sua preferenza a Roma ma il suo invito a presentarsi alle urne lo fa anche lui sui social. —

I leader di partito hanno dato il buon esempio e sono già stati a votare

Elezioni 2024 - Europee

IL NUOVO PARLAMENTO

Sono 27 i Paesi chiamati al voto Il duello tra sovranisti e filo Ue

Ieri seggi aperti in 4 Stati, oltre all'Italia. Oggi si entra nel vivo della competizione
La solidarietà alla premier danese aggredita. A Budapest la piazza anti Orban

Un'elettrice di Bratislava alle urne ANSA

Michele Esposito / BRUXELLES

Ventisette Paesi, una sola grande sfida: quella tra l'onda sovranista e l'asse europeista. Dopo settimane di campagna elettorale, ultimatum, proclami e un preoccupante tasso di violenza, per l'Europa è arrivato finalmente il momento della verità. Il 6 giugno le danze sono state aperte dall'Olanda, seguita da Repubblica Ceca e Estonia mentre il sabato elettorale ha riguardato 5 Paesi: oltre all'Italia e alla stessa Repubblica Ceca, i seggi sono stati aperti in Lettonia, Malta e Slovacchia. Oggi, nella primissima serata, all'Eurocamera arriveranno le prime proiezioni. E la maggioranza Ursula composta da Popolari, Socialisti e Liberali ci arriva con un obiettivo: spegnere le speranze dell'estrema destra e dei sovranisti di sovvertire gli equilibri nell'Ue.

LA PREMIER DANESE

A fare da apripista al weekend elettorale è stata una nuova, clamorosa aggressione: la premier danese Mette Frederiksen, tra i favoriti per succedere a Charles Michel alla testa del Consiglio europeo, è stata colpita con un pugno sul braccio destro mentre passeggiava nel centro di Copenaghen. Frederiksen non ha riportato ferite evidenti, se non un leggero colpo di frusta, ma si è detta scossa dall'accaduto e ha annullato gli impegni elettorali previsti per il sabato. L'attacco non sembra avere motivazioni politiche.

L'aggressore è stato fermato e resta in carcere. Per la premier socialista, invece, sono arrivati messaggi di solidarietà da tutta Europa. I vertici delle istituzioni comunitarie hanno severamente condannato il gesto, anche il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha espresso la sua solidarietà.

In Slovacchia a votare è stata un'altra vittima eccellente della violenza di questi giorni: Robert Fico. Il premier si è recato alle urne in stampelle, ravvivando un racconto anti-europeista che, in Ue, lo rende il più stretto alleato di Viktor Orban. Il primo ministro ungherese, tuttavia, potrebbe uscire dalle Europee con qualche sicurezza in meno.

LA PIAZZA UNGHERESE

In migliaia, a Budapest, hanno sfilato contro il leader di Fidesz con la regia dell'astro nascente dell'opposizione, Peter Magyar. Ex dirigente del partito di Orban, ex marito della potente ministra della Giustizia Judith Varga, Magyar ha riunito le varie sigle dell'opposizione sotto il nome di Tisza e secondo i sondaggi potrebbe toccare quota 25%.

La coalizione, subito dopo il voto, potrebbe passare al Ppe, dando manforte a un gruppo che si avvia ad essere numericamente in netto vantaggio rispetto agli altri. Stando alle ultime rilevazioni pre-voto al secondo posto si piazzerebbero i Socialisti, al terzo i Liberali, tallonati tuttavia dai Conservatori e Riformisti e da Identità e Democrazia, i due gruppi delle destre trainati da un lato da Giorgia Meloni e dall'altro da Marine Le Pen. —

RISCHIO FLOP PER L'SPD

Ribaltone in Germania La Cdu è la favorita Tutti guardano all'Afd

BERLINO

Olaf Scholz e Katarina Barley ANSA

Nel Paese che invierà più eurodeputati a Strasburgo e Bruxelles, la Germania, i sondaggi prevedono un'affermazione del principale partito d'opposizione: l'Unione cristiano-democratica e sociale (Cdu-Csu) che, pilastro del Ppe, nelle elezioni europee dovrebbe raccogliere circa il doppio dei voti dell'Spd del cancelliere Olaf Scholz, punto di riferimento del Pse. Anche se appena cacciati dal gruppo europeo Identità e democrazia (Id) - e soprattutto alle prese con le ripercussioni demoscopiche di diversi scandali legati a tendenze xenofobe, anti-occidentali e indulgenti col passato nazista - gli estremisti di destra dell'Afd restano in lizza per affermarsi come secondo maggior partito tedesco. Con circa 64,9 milioni di aventi diritto al voto, la Germania elegge domenica - dalle 8 alle 18 - 96 europarlamentari sui 705 totali. Gli ultimi dieci maggiori sondaggi condotti dall'inizio di maggio attribuiscono alla Cdu e alla sua ala conservatrice bavarese Csu fra il 29 e il 31% dei consensi, due punti in più rispetto alle Europee del 2019 (quando con un 28,9% l'Unione era scesa ai suoi minimi storici, 20 punti sotto le maggioranze quasi assolute del 1979 e '99). Perseguitata mediaticamente da attriti con gli altri due partner della coalizione di governo di sinistra-centro e da una crescita economica asfittica, la Spd secondo gli stessi sondaggi dovrebbe ottenere tra il 14 e il 16% e rischia dunque di far peggio rispetto al record negativo di cinque anni fa (15,8%). Su un analogo 13-15% sono anche i principali alleati di governo di Scholz, i Verdi, in sensibile calo rispetto al 20,5% del 2019. Allo stesso livello (14-17%) sarebbe poi l'Alternativa per la Germania (Afd). Guadagnerebbe rispetto all'11% di cinque anni fa, ma il suo trend è discendente: prima delle oceaniche manifestazioni dell'inverno scorso contro i piani di espulsione in massa di stranieri e delle più recenti accuse di corruzione filo-Russia e Cina, viaggiava sul 22-23%. Una spinta dell'ultimo minuto alla conquista del secondo posto potrebbe venirle da pulsioni islamofobe innescate dalle immagini del 25enne immigrato afghano che con un coltello ha ferito a morte venerdì della settimana scorsa un poliziotto e mandato all'ospedale cinque attivisti anti-islam a Mannheim. —

Non sarebbero serviti a ribaltare le previsioni i giorni di celebrazione del D-Day e l'intervista in tv
Il partito di estrema destra ha insistito per trasformare il plebiscito in protesta contro il governo

Nessuna ripresa per il partito di Macron I sondaggi danno in netto vantaggio Le Pen

LA FRANCIA

PARIGI

Celebrazioni del D-Day con i capi di Stato, visita di 5 giorni di Biden e Zelensky, onnipresenza diplomatica e persino un'intervista in diretta tv non sono servite a Emmanuel Macron per invertire la tendenza: gli ultimi sondaggi per le europee di domani, pubblicati prima del silenzio elettorale di 24 ore, confermano la schiacciante vittoria del partito di Marine Le Pen, il Rassemblement National guidato da Jordan Bardella: 32-33% per l'estrema destra, oltre il doppio dei macroniani di Renaissance, guidati da Valerie Hayer, fermi fra il 14,5 e il 15% e tallonati dalla rivelazione Raphael Glucksmann (PS-Place Publique, 13%). Staccata la sinistra radicale de La France Insoumise, che però sotto la guida di Manon Aubry ha rimontato quasi 2 punti in due giorni (è al 9%). Ma il leader, Mélenchon, non si accontenta, e promette «una nottata nera» per i sondaggisti che, secondo lui, avrebbero sottovalutato le potenzialità del partito. Mentre si è cominciato a votare nei dipartimenti francesi d'Oltremare, dalle Antille alla Polinesia, si è conclusa una settimana preelettorale all'insegna dell'offensiva dell'Eliseo, al quale le altre forze politiche hanno rimproverato di voler dissimulare dietro gli impegni internazionali l'estremo tentativo di salvare una situazione compromessa. Il divario - se i sondaggi si confermeranno - è tale da giustificare una richiesta di verifica politica, con il partito della Le Pen che ha già anticipato la richiesta di scioglimento delle Camere. Come scrive Le Monde, si è trattato di «una campagna elettorale molto francese», con l'estrema destra che ha voluto trasformare le europee in un «referendum pro o contro Macron» e in un test di metà mandato. —

Marine Le Pen e Jordan Bardella

LA REPUBBLICA EXTRA UE

San Marino alle urne Si elegge il Consiglio

BOLOGNA

Nel giorno in cui tutta l'Europa vota, alle urne per scegliere il proprio parlamento va anche San Marino, la piccola Repubblica incastonata fra la Romagna e le Marche, che dell'Europa non fa parte, ma il cui futuro è sempre più legato al destino dell'Unione Europea. Sono, quindi, quelle di oggi, a tutti gli effetti elezioni politiche, anticipate di qualche mese rispetto alla scadenza naturale della legislatura, dopo la crisi di governo di marzo che ha fatto saltare la fragile maggioranza. Fatali alcune scelte del governo come quella sulla riforma delle norme sulle società e quella sulla fiscalità, in particolare sulle cosiddette «residenze fiscali non domiciliate», anche se il tema dei temi rimane l'accordo di associazione con l'Unione Europea che a breve dovrebbe arrivare a compimento. San Marino non aderirà effettivamente all'Ue, ma con questo accordo per i propri cittadini saranno rimossi moltissimi ostacoli, sia formali sia pratici. Oggi, in un'unica giornata, si elegge il Consiglio grande e generale, ovvero il Parlamento, scelto da 38mila elettori, 15mila dei quali residenti all'estero (perlopiù in Italia). I 60 deputati dovranno poi votare il governo, che è un organo collegiale e non ha un premier vero e proprio, anche se il Segretario di Stato agli Affari Esteri è considerato una sorta di primo ministro, se non altro perché tiene i rapporti con l'Italia. —

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 750euro
Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 21 giugno. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 21 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

- Che valore ha il *Bonus Salute*?
Il *Bonus Salute* ha un valore che arriva fino a 750 euro

- A chi spetta?
A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Fino a quando è valido?
Il nuovo *Bonus Salute* è valido fino al 21 giugno 2024

- Dove posso averlo?
Nei Centri Maico convenzionati

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 21 giugno

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo **AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO** per prevenire le cadute

STUDIO MAICO

CERVIGNANO

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

Ti aspettiamo dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 per il

Test dell'Udito e l'Auto-Test dell'Equilibrio Gratuiti

Cervignano - Via Trieste, 88
Tel. 0431 886811

Elezioni 2024 - Comunali

Non debutta la fila unisex

Impraticabile la direttiva del Comune: i registri obbligano a creare due file

Cristian Rigo / UDINE

Il suggerimento arrivato dal Comune ai presidenti di seggio era quello di evitare file separate per elettrici ed elettori, ma a dividere uomini e donne, prima o poi, hanno pensato i registri: da una parte i maschi, dall'altra le femmine.

Così molti presidenti hanno continuato a fare come in passato: una fila unica fino a quando non ci si affaccia all'interno dell'aula adibita a seggio e lì si procede a seconda delle disponibilità: perchè chiaramente se al registro degli uomini c'è qualcuno e quello delle donne è libero, possono accedere solo queste ultime e viceversa. «Qualcuno in passato si è lamentato di questa divisione - dice la vicepresidente di seggio Erica Tonutto - ma in quel caso gli spieghiamo che non dipende da noi poiché sono i registri a essere divisi in base al sesso». Dello stesso avviso anche il presidente di un altro seggio allestito alla Manzoni, Vittorio Forgione: «Se i registri fossero divisi in ordine alfabetico prenderemmo quello come criterio ma così, se vogliamo rendere più scorrevoli le operazioni di voto, dobbiamo necessariamente dividere tra uomini e donne, ma nessuno ha avuto da ridire anche perché l'afflusso è regolare senza particolari code».

Per l'assessora ai Servizi demografici e alle Pari opportunità, Arianna Facchini però era comunque importante dare questa indicazione che, ripete, «non vuole essere un'imposizione e nasce con l'intento di tutelare la privacy delle persone rispetto al sesso anagrafico indicato nei propri documenti. Poi ovviamente nessuno chiede di organizzare i seggi in modo scomodo, ma nel momento in cui ci sono delle persone che dovendo fare la coda in base al sesso si sono sentite a disagio, come evidenziato dalle associazioni Lgbtqia+ che hanno lanciato anche la campagna "Io sono, io voto" ci è sembrato giusto intervenire. Il nostro è un invito a trattare con sensibilità questa tematica e sono sicura che i presidenti sapranno agire per il meglio».

Di tutt'altro avviso la consigliera comunale della lista Fontanini, Giulia Manzan: «Ad essere a tutti i costi inclusivi c'è il rischio di cadere nel paradosso. L'inclusione la si faccia dove serve, e non a ogni costo - aggiunge Manzan -. Con questa possibilità lasciata ai presidenti dei vari seggi c'è il rischio che andare a votare diventi una lungaggine, una fila di attesa che non invoglia chi vuole andare ad esprimere il proprio diritto al voto. In questo per favorire, apparentemente, poche persone, si finisce per sfavorirne molte altre. L'assessore Facchini farebbe bene, a distanza di oltre un anno dal suo insediamento, a battere un colpo con idee e progetti innovativi anziché copiare quello che le amministrazioni, in questo caso, di Padova e Milano, stanno facendo sulle file uniche. Udine deve cominciare a fare le cose in autonomia, finendola di scimmiottare le altre città: Bergamo per la gestione dei quartieri, Torino per la riqualificazione di borgo stazione. E mi fermo qui. Questa giunta cominci a fare da sé e a dare vita a un modello Udine». L'obiettivo dell'amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco, Alberto Felice De Toni, resta quello di «creare un ambiente di voto più inclusivo e rispettoso, eli-

---

A PORCIA

Distribuiva volantini della Lega Stranieri fermati ieri dai vigili

IL CASO

STEFANO CROCICCHIA

Elezioni al vetriolo, a Porcia, dove ai continui botta e risposta polemici sui social si è accompagnata ieri la violazione della norma che dispone il divieto di propaganda elettorale pubblica.

In mattinata, infatti, gli agenti del distretto di polizia locale sono intervenuti per fermare alcuni dipendenti di un'agenzia di comunicazione intenti a distribuire alcuni volantini elettorali per conto della Lega e in particolare del segretario cittadino del partito Alberto Basso. I volantinatori, di origine centroasiatica, sono stati sottoposti a interrogatorio allo scopo di risalire al datore di lavoro e a chi abbia loro commissionato l'attività di distribuzione in una finestra temporale illecita, allo scopo di accertare, a monte, la effettiva responsabilità di quanto accaduto.

Il materiale, nel frattempo, è stato requisito e con ogni probabilità la faccenda si concluderà con una sanzione amministrativa. Sul posto, in assenza del comandante Angelo Segatto, è intervenuta la vice Eliana Statuto, particolarmente impegnata sul fronte elettorale e sostanzialmente irreperibile per tutto il pomeriggio. Anche il consigliere Basso, da noi contattato, non ha risposto al telefono. Lo ha sentito il sindaco Marco Sartini. «Mi ha detto – ha spiegato quest'ultimo – che lui ha dato incarico a una società di distribuzione, ma che ovviamente non gli ha assolutamente detto di distribuire i volantini di sabato. Si è fidato della professionalità dell'azienda e siccome il personale che svolge il servizio è di origine straniera, probabilmente, non avendo ancora ultimato la distribuzione e non conoscendo la legge, è uscito lo stesso. Nulla da dire sull'operato dei vigili, che hanno svolto con professionalità il loro mestiere».

Un incaricato alla distribuzione

«Per quanto ci riguarda siamo orgogliosi di avere tenuto una corretta e rispettosa campagna elettorale – è il commento, sul fronte opposto, del candidato sindaco riformista Mario Bianchini –. Quello che è successo ci rammarica per il mancato rispetto delle regole e ci auguriamo sia soltanto un equivoco fra committente e distributore. È una cosa grave, ma non sta a noi verificarla. Se poi ci fosse intenzionalità, il non rispetto delle regole è uno dei motivi che allontanano il cittadino dalla politica».

La legge che disciplina il silenzio elettorale dalla mezzanotte del giorno precedente al voto risale ancora al 1956. La violazione può comportare una pena che va da una sanzione di circa 100 euro sino alla detenzione di un anno, anche se nei casi meno eclatanti spesso non si registra nemmeno l'apertura di un procedimento.

Intanto, l'AgCom ha stabilito che l'inaugurazione del parco pubblico sul rio Bujon, sempre a Porcia, da parte della giunta comunale, lo scorso 4 maggio, fu propaganda elettorale. —

LE OPERAZIONI

L'INDICAZIONE UOMO E DONNA CODE DAVANTI AGLI SPORTELLI

Manzan: «Ad essere a tutti i costi inclusivi c'è il rischio di cadere nel paradosso»

Facchini: «Non si tratta di un'imposizione, nasce con l'intento di tutelare la privacy»

minando una pratica che potrebbe risultare discriminatoria e lesiva della dignità delle persone». Da qui l'invio della nota ai presidenti in cui si legge: «La suddivisione delle file è una prassi in molti comuni ma non trova alcun obbligo di legge, seppur per normativa, risalente al 1945, le liste di elettori ed elettrici vengano formate con distinzione in base al sesso anagrafico maschile e femminile».

Ma Facchini non esclude in futuro di rividere la composizione dei registri: «Faremo un approfondimento normativo per capire se ci sarà la possibilità di dividere i registri in altro modo». Anche perché oggi se anche un presidente dovesse organizzare le file in ordine alfabetico poi al momento della compilazione bisognerebbe comunque prendere il registro degli uomini o quello delle donne.

Per la portavoce Possibile Udine, Raffaella Barbieri «ripensare le forme della partecipazione dei cittadini e garantire l'accessibilità del diritto al voto dovrebbe essere una priorità delle istituzioni. La tutela delle minoranze non è un paradosso, ma è uno dei principi fondanti della nostra Costituzione. L'unico disagio è quello delle persone trans e non binarie obbligate ad un coming out forzato che spesso rappresenta un deterrente nell'andare a votare. Cercare di evitare queste situazioni di disagio non porta via nulla a nessuno, ma contribuisce a rendere Udine una città più inclusiva, accessibile e rispettosa». —

ANNA VOLPE

Che emozione

Prima volta alle urne ieri per Anna Volpe, studentessa neo 18enne: «Sono emozionata e anche contenta di poter esprimere il mio voto. Tra i giovani secondo me c'è interesse per la politica, ma a scuola se ne parla poco e a mio avviso è un errore. Io per due anni ho studiato diritto ed economia e quello mi ha aiutato, poi ho cercato di informarmi, mi sono letta i programmi su internet andando direttamente sulle pagine dei candidati e devo dire che ho trovato quasi tutte le informazioni».

LIVIA DI LENARDO

Giusto esserci

Livia Di Lenardo a settembre compirà 90 anni, eppure anche ieri si è recata alle urne e in tutti questi anni assicura di non essersi mai persona una votazione: «Se stavo bene sono sempre venuta a votare perché penso che sia importante esserci ed esprimere il proprio parere», ha spiegato mentre andava a ritirare la tessera elettorale: «Appena me la consegnano torno in via Riccardo e vado a votare. È giusto scegliere chi poi dovrà prendere decisioni che riguardano tutti».

Sono 78.016 i cittadini udinesi che possono votare per le Europee
Ieri pomeriggio all'Anagrafe sono state ritirate 200 nuove tessere

La prima volta di Anna l'esperienza di Livia l'idea di Alessandra «Vi porterò le caramelle»

AI SEGGI

CRISTIAN RIGO

«La prossima volta vi porto le caramelle». Perché per esercitare il suo diritto di voto l'86enne Alessandra De Nadai ha dovuto chiedere aiuto prima a un agente della Polizia locale che l'ha "scortata" dall'ingresso della scuola Manzoni fino all'aula del suo seggio e poi a una segretaria che si è offerta di accompagnarla all'urna. Sorridente, De Nadai non ha voluto perdersi nemmeno questa votazione: «Ne ho saltata solo uno perché stavo proprio male, ma altrimenti ho sempre votato per tutto: amministrative, politiche, mi sembra doveroso venire a votare. Sono nata a Udine e ho sempre vissuto qui per cui ci tengo a dire la mia».

Come De Nadai anche Livia Di Lenardo, che a settembre compirà 90 anni, non si è mai persona una votazione: «Se stavo bene sono sempre venuta per votare perché penso che sia importante esserci», ha spiegato mentre andava a ritirare la tessera elettorale: «Appena me la consegnano torno in via Riccardo e vado a votare».

Per Anna Volpe, studentessa neo 18enne invece quella di ieri è stata la prima volta: «Sono emozionata e anche contenta di poter esprimere il mio voto. Tra i giovani secondo me c'è interesse per la politica, ma a scuola se ne parla poco e secondo me è un errore. Io per due anni ho studiato diritto ed economia e quello mi ha aiutato, poi ho cercato di informarmi, mi sono letta i programmi su internet andando direttamente sulle pagine dei candidati e devo dire che ho trovato quasi tutto». Prima di andare a votare in via Petrarca, per ritirare la tessera Volpe si è rivolta agli uffici dell'anagrafe di via Beato Odorico da Pordenone che, dopo poco le 16 di ieri, avevano già consegnato più di 200 nuove tessere. «Più un altro centinaio - ha sottolineato il dirigente del comune di Udine, Rodolfo Londero - di tessere da sostituire. Abbiamo avuto un afflusso costante di persone fin dal mattino e immagino che anche domenica sarà così».

Oggi gli uffici saranno aperti dalle 7 alle 23 (è possibile anche telefonare ai numeri 0432-127 2234 o 2268 o 2711 p inviare una mail a ufficio.elettorale@comune.udine.it), esattamente come i seggi. Per far fronte a tutte le richieste negli uffici di via Beato Odorico da Pordenone lavorano 8 persone e altre 26 sono impegnate nelle operazioni di collegamento con le scuole per il trasferimento dei dati. Domani invece, giorno di spoglio, l'attività sarà concentrata sul caricamento dei risultati.

Tra i nuovi servizi attivati quest'anno per i circa 1.800 neo maggiorenni, ha ricordato Londero, «è stata inviata una notifica tramite l'app Io che, devo dire, ha avuto un buon riscontro». Ci sono poi state 12 richieste per esercitare il diritto di voto a domicilio e 7 di accompagnamento al seggio.

Tra i votanti di ieri anche Adriano Mauro, conosciuto per aver gestito l'ottica Optex per 56 anni che si è recato ai seggi di piazza Garibaldi insieme a Rosa Nappi: «In tanti si lamentano e magari possono anche avere ragione, ma se poi non voti allora non ti puoi più lamentare. Io a votare vengo sempre e continuerò a farlo, penso sia importante».

Complessivamente sono 78.016 i cittadini che a Udine possono votare per le elezioni Europee. Per la maggior parte di loro, i seggi sono rimasti gli stessi fatta eccezione per le sezioni 19, 20, 78, 79, 80 e 81 che quest'anno sono ospitate dalla scuola secondaria Giuseppe Ellero di via Divisione Julia anziché alla scuola primaria Giovanni Pascoli di via Ampezzo. «Si tratta di poco più di duemila cittadini - ha sottolineato l'assessore all'Anagrafe, Arianna Facchini -, che dovranno votare in un seggio diverso rispetto a quello a cui erano abituati e ai quali sono state inviate delle lettere con tutte le indicazioni del caso». —

In alto l'86enne Alessandra De Nadai con un agente (FOTO PETRUSSI)

IL CASO DI CHIUSAFORTE

Il porta a porta anti voto

CHIUSAFORTE

In questi giorni a Chiusaforte è spuntato un volantino che invita i cittadini a non recarsi alle urne. Come denunciato dall'unico candidato alla carica di sindaco, l'uscente Fabrizio Fuccaro, che per essere eletto ed evitare il commissariamento del Comune deve sperare che vada a votare almeno il 40% più uno degli aventi diritto, c'è stata un'attività porta a porta e telefonica, ma anche con foglietti lasciati nelle buche delle lettere. Fuccaro non commenta ma sui social ricorda che il voto è "un diritto e un dovere civico". — *(a. c.)*

Un volantino lasciato nella posta a Chiusaforte

Elezioni 2024 - Comunali

Voto nei paesi per scegliere il sindaco

FAGAGNA

Dal 18enne alla nonnina «Così domani si va al mare»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'election day di ieri e oggi ha richiamato alla scuola primaria di Fagagna, sede dei seggi numero 1, 2, 3 ancora prima dell'apertura delle urne una fila di circa una trentina di cittadini che hanno atteso le 15 precise per esercitare il proprio diritto voto. Nel capoluogo collinare si vota oltre che per le elezioni Europee anche per rinnovare l'amministrazione comunale. Ammiraglia quest'ultima situazione per richiamare fin da subito tanti cittadini.

File miste non differenziate per genere con persone di ogni età hanno atteso pazientemente il loro turno di voto, da Sebastiano, giovane esordiente diciottenne che, per dire la verità, non era molto emozionato, ma «sicuro» di quello che voleva esprimere nell'urna, accompagnato invece dal papà e mamma raggianti, alla signora Fiammetta in gambissima con le sue 89 primavere: «Non cedo mai – dice convinta – faccio da sempre il mio dovere di cittadina».

Lo stesso concetto viene sottolineato da tanti elettori. Tutti concordi nell'asserire che il giorno del sabato per andare a votare è stata una scelta positiva in quanto «La domenica si è liberi di andare al mare», come afferma una giovane, alcuni addirittura hanno ipotizzato che sarebbe andato bene aprire i seggi ancor prima delle 15. Chiara ha 21 anni si dice «delusa perché non mi sento rappresentata, però sono qui a fare il mio dovere». Non possiamo cambiare nulla – dice la mamma Elena – se non esercitiamo quello che è un nostro diritto».

Il seggio più giovane è il numero 3, i componenti vanno dai 21 ai 31 anni del presidente. Tutti anche il numero 2 e 3 si distinguono per competenza e gentilezza, sempre pronti ad aiutare coloro che hanno qualche difficoltà nella comprensione di come si esercita il voto o deambulatoria. —

Il diciottenne Sebastiano al seggio con il padre

REMANZACCO

Qualcuno si è confuso ed è andato di mattina

Lucia Aviani / REMANZACCO

C'è chi aveva fretta di votare, a Remanzacco. Già ieri mattina, parecchie ore in anticipo sull'apertura dei seggi, alcune persone si sono presentate – a scaglioni – nella principale sede elettorale fra le quattro allestite sul territorio comunale, il plesso delle scuole medie di via Stringher: «Sono arrivati, complessivamente, circa 15 cittadini, convinti che la prima giornata delle consultazioni prendesse appunto il via al mattino», testimoniano le forze dell'ordine incaricate di presidiare la struttura, che hanno informato i "pionieri" di queste votazioni per le amministrative e le europee – contraddistinte dallo start nell'inedita giornata di sabato – sull'effettivo orario di avvio delle consultazioni, invitandoli a tornare nel pomeriggio.

A rompere il ghiaccio, conquistandosi il titolo di "primatista" nell'esercizio del suo diritto-dovere, è stata una donna, raccontano gli scrutatori, che hanno vissuto in tranquillità l'inizio delle operazioni: l'affluenza è stata infatti leggera «ma costante», fanno sapere, con poche persone alla volta. Situazione sostanzialmente analoga nelle altre sezioni elettorali, dove non si sono registrati picchi di presenze.

Non si è presentata nemmeno la prima cittadina in carica, Daniela Briz, che ambisce al terzo mandato e che stavolta – caso senza precedenti, nella storia di Remanzacco – non ha altro rivale se non il quorum: il suo voto dovrebbe arrivare questo pomeriggio, stante l'impegno mattutino della celebrazione della festa dei donatori di sangue nella frazione di Cerneglons. Sei i seggi: tre (i numeri 1, 5 e 6) si trovano nell'immobile delle scuole medie di Remanzacco capoluogo, in via Stringher, con accesso dall'ala dell'istituto che ospita temporaneamente le classi della scuola primaria; la sezione numero 4 è a Cerneglons nel Centro polifunzionale di via Pradamano, la numero 2 a Orzano nell'ex latteria, la 3 nella borgata di Ziracco: ad accoglierla è l'ex scuola elementare di via Cividale. —

Lavoro in un seggio di Remanzacco FOTO PETRUSSI

MANZANO

La campanella dà il via ma arrivano in pochi

Timothy Dissegna / MANZANO

È il suono della campanella a segnare l'inizio delle votazioni a Manzano, nell'insolito sabato pomeriggio che ha aperto il fine settimana elettorale. È nuovamente la scuola media di via Zorutti a ospitare la maggior parte dei seggi che fino alla scorsa tornata erano nella non molto distante primaria. Solo due, invece, quelli ancora nell'ex municipio di piazza della Repubblica. Sono ben pochi gli elettori che arrivano prima delle 15, con alcuni seggi che devono ancora aprire e gli scrutinatori che giungono nei minuti precedenti all'avvio delle consultazioni. Il primo a far timbrare la propria scheda elettorale, peraltro, non vive nemmeno più a Manzano: è Daniele Tulissi, 49enne, trasferitosi da qualche tempo a Gorizia. «Ho mantenuto la residenza qui», racconta, dopo aver fatto il proprio dovere come cittadino. Arrivato alle 14.55, si è subito indirizzato al seggio 5 per prendere scheda, matita ed entrare in cabina. «Ho voluto togliermi subito il pensiero – spiega – così da avere il weekend libero. Il fatto che si voti dal sabato pomeriggio è stato strano, è un orario che ti taglia la giornata e non è molto comodo se uno vuole prendersi un impegno». Alla fine, però, l'essere arrivato prima di tutti gli ha permesso di poter tornare subito a casa nel giro di pochi minuti.

Superate le 15, inizia a crescere l'onda dei primi elettori, tra loro anche diversi candidati che approfittano di salutare amici e conoscenti. Con la scheda elettorale in mano, in fila davanti alla porta, si nota anche qualche membro della locale comunità cinese, ma la reticenza e la timidezza prevalgono quando si tenta di avvicinarli. Se il flusso inizia a prendere più slancio in quel di via Zorutti, a poche centinaia di metri passano diversi minuti prima che inizino ad arrivare i primi cittadini all'ex municipio. Tra loro c'è la signora Marisa Formica, accompagnata dal marito Armando Sabot: «Abbiamo fatto il nostro dovere», dice sorridendo, salutando gli addetti al seggio. —

Maria Formica tra le prime persone a votare

GONARS

Lunghe code già dalle 14 La prima è una donna

Francesca Artico / GONARS

I cittadini di Gonars credono nel voto e vogliono decidere chi li governerà nel prossimo quinquennio. C'erano lunghe code fin dall'apertura dei seggi, segno evidente che «l'argomento è sentito», ha commentato uno scrutatore. Già dalle 14 di ieri alcuni gonaresi si sono presentati ai seggi elettorali del capoluogo, l'1, il 2 e il 3 ubicati nella palestra di base delle scuole, per esprimere il loro voto. Hanno aspettato con pazienza sotto il sole le 15 quando le urne sono state aperte, dando il via alla tornata elettorale. La prima a votare è stata Paolina Tuan. La signora a chi le chiedeva come mai si fosse recata così tempestivamente alle urne, ha risposto, che, «nella mia vita ho sempre votato, perché credo che sia giusto farlo e che siamo noi a decidere chi ci governerà», il flusso consistente di votanti è continuato per tutto il pomeriggio. Tra di loro alcuni agricoltori che hanno «lasciato il trattore sul campo», ma anche persone che oggi vogliono recarsi al mare con la «coscienza a posto: con il nostro dovere fatto».

Il sindaco uscente Ivan Boemo si è recato alle 15.20 al seggio 2 a esprimere il suo voto. Più tranquilla la situazione nei seggi 4 ubicato nel campo sportivo della frazione di Fauglis, come il 5 sempre nella struttura sportiva di Ontagnano, dove i votanti erano certamente più rari, nessuna coda e voto snello. I gonaresi sono chiamati a eleggere non soltanto il sindaco tra l'uscente e lo sfidante Alex Cittadella, ma anche i componenti del prossimo consiglio comunale tra le quattro liste presentate: due ciascuno (26 per Boemo e 32 per Cittadella) nelle quali, come ha riferito un votante, «abbiamo dentro amici e parenti». Tra le persone che si sono recate ai seggi molti anziani accompagnati da familiari, ma anche tanti giovani che con entusiasmo entrando nei seggi salutavano scherzosamente gli scrutatori, per gran parte loro coetanei. Per le Europee l'entusiasmo era decisamente scarso e più di qualcuno fuori era indeciso se ritirare la scheda o meno. —

Paolina Tuan è stata la prima a votare a Gonars

Elezioni 2024

Qui sopra un tratto della spiaggia di Lignano ieri, in alto uno dei bar affacciati sull'arenile affollato di turisti

Andrea Varalta

Riccardo Frisan

Francesco Daniel Severi

Annabella Hubbard

In spiaggia anziché alle urne

Il partito dell'astensionismo fa proseliti anche a Lignano
Non voteranno molti villeggianti e i delusi dalla politica

Maura Delle Case / LIGNANO

C'è chi alle urne non andrà perché, finalmente, dopo tanto maltempo, questo fine settimana può concedersi qualche ora in spiaggia. Chi aveva prenotato le vacanze e a rientrare a casa per votare non ci pensa nemmeno. E poi c'è chi non lo farà per convinzione. Quella che "tanto il mio voto non cambia nulla". "Che è tutta una presa in giro". "Che promettono un sacco di cose e poi non ne fanno una".

Le voci sono quelle di alcuni dei turisti che ieri hanno guadagnato la spiaggia di Lignano. Alle 15, mentre i seggi elettorali aprivano i battenti per questi due giorni di esercizio democratico, si trovavano distesi sotto l'ombrellone o a passeggio sul lungomare. Ciabatte ai piedi, costume indossato, occhiali inforcati a ripararsi dal sole che dopo tanta attesa finalmente ieri brillava indisturbato in mezzo al cielo terso. In spiaggia c'era chi leggeva un libro, chi un giornale, chi ascoltava musica in cuffia, chi chiacchierava. Di cosa? Non di politica. Parola del 52enne Andrea Varalta, bagnino dell'ufficio 8, naturalizzato friulano. «Di elezioni? Qui non se ne parla minimamente» dice con sicurezza, aggiungendo che nemmeno lui ci andrà a votare. Pochi passi e un altro bagnino, il giovane Riccardo Frisan di Rivignano, conferma. La gente andrà alle urne? «Da quello che ho sentito più no che sì. Forse perché sono Europee. E perché con questo sole le persone preferiscono stare in spiaggia. Poi forse, dove ci sono le comunali, qualcuno in più a votare magari ci andrà». Che se ne parli poco, di elezioni, lo confermano anche Francesco Daniel Severi, al lavoro al tabacchino di piazza Fontana, e Lena, la gestrice del bar Aurora, tra l'ufficio 6 e 7. «Se ne parla zero – racconta Severi –, tutt'al più qualche battuta, ma nient'altro». A sentire Lena l'argomento era più caldo durante la settimana. «Oggi non direi proprio. C'è però meno gente in spiaggia per essere sabato, il che mi fa pensare, e speriamo io abbia ragione, che le persone sono andate a votare».

Gli ombrelloni non sono tutti aperti, ma rispetto alle scorse settimane gli uffici iniziano a riempirsi, molte persone passeggiano sul lungomare o sul viale centrale della località balneare concedendosi qualche vasca tra negozi e locali. L'estate a Lignano è insomma finalmente iniziata. Non (solo) quella del turismo del fine settimana, ma quella delle vacanze lunghe, Di una settimana minimo, che terrà molti lontani dai seggi. Spesso, con dispiacere.

«Abbiamo prenotato per le vacanze e quindi non riusciremo a votare. Avevamo anche chiesto al sindaco di San Vito al Tagliamento se potevamo farlo da qui, ma ci ha detto no» racconta la 26enne Annabella Hubbard.

«Siamo arrivati oggi in vacanza, i seggi aprivano il pomeriggio, se avessero aperto al mattino ci saremmo andati molto volentieri. Anzi, se devo dirla tutta – confessa Barbara, residente a Bassano Del Grappa – siamo rimasti un po' delusi». Le fa eco una famiglia di Vigonovo: «Siamo qui in ferie, fossimo stati a casa ci saremmo andati». E ancora, una signora originaria della Carnia, Pia Maria Nassivera: «Resto qui una settimana e mi dispiace molto non andare a votare. Manco l'appuntamento alle urne per la prima volta».

A chi non può e si dispiace, si affianca chi invece potrebbe, ma con convinzione non intende farlo.

«Non mi interessa proprio – dice Elisa da Conegliano – non credo alla propaganda che fanno i politici e quindi, per la prima volta, non andrò a votare». Primo forfait alle urne anche per la 50enne Francesca Tissino, di Pradamano: «Sono sempre stata isolata dal mondo politico perché non mi piace, lo trovo molto finto e filtrato dal mondo mediatico, non seguo i tg e non essendo informata preferisco non regalare il mio voto».

Matteo, 27enne di Treppo Ligosullo, alle scorse elezioni ha annullato la scheda. Stavolta, a votare non intende andarci proprio. «Se devo, voto a destra, ma in questo caso non c'è un candidato né una proposta che mi sembrino validi». Più tranchant ancora un 30enne di Monfalcone. «Non ho mai votato in vita mia e non mi interessa». Perché? «Perché non mi interessa. Punto». Nessuna possibilità d'appello. Neanche sul nome. «Come mi chiamo non ha importanza».

Passeggiando tra spiaggia e lungomare, molti del partito dell'astensionismo tirano dritto. Ammettono, accelerando, l'intenzione di non voler andare a votare per poi defilarsi rapidamente. Chi per timore di essere ripreso, chi semplicemente citato. Una ritrosia che forse ha anche a che fare con la sensazione, in fondo in fondo, di mancare a un dovere.

«Un diritto dovere – precisa Giuliana Ortolan di Palmanova –, ma cosa cambia se non vado a votare? A meno che mio marito non mi faccia cambiare idea, a votare stavolta non ci vado, ed è la prima, perché mi stanno prendendo in giro tutti quanti e io sono stufa».

Sensazione diffusa (non a caso quello dell'astensionismo è il primo partito) cui però fa da contraltare l'incrollabile convinzione, che è ancora di molti, anche tra coloro che ieri stavano sdraiati sotto l'ombrellone (e che non a caso faranno ritorno a casa entro stasera), del fatto che andare a votare sia un dovere e una grande opportunità. —

ELEZIONI EUROPEE
MOLTI TURISTI IN FERIE NON ANDRANNO AI SEGGI

Pia Maria Nassivera: «Sto in vacanza una settimana, mi dispiace molto mancare l'appuntamento elettorale»

Giuliana Ortolan: «Cosa cambia se vado o non vado? Mi stanno prendendo in giro tutti quanti e io sono stufa»

La tragedia sul Natisone

Cristian
L'avvocato accusa «Soccorsi in ritardo»

Il legale che assiste la famiglia Molnar punta il dito sui tempi d'intervento
«I ragazzi sarebbero salvi se i soccorritori fossero partiti dopo la prima telefonata»

Christian Seu / PREMARIACCO

«Se i soccorsi fossero partiti in maniera tempestiva, dopo la prima telefonata di Patrizia, i ragazzi sarebbero vivi». L'avvocato Gaetano Laghi, a cui si è affidata la famiglia di Cristian Casian Molnar, il venticinquenne arrivato dalla Romania poche ore prima della tragedia di Premariacco in cui hanno perso la vita le amiche Bianca Doros e Patrizia Cormos, è convinto che qualcosa non abbia funzionato nel meccanismo di attivazione dei soccorsi, ancora alacremente impegnati nella ricerca del giovane.

L'avvocato Laghi è a Premariacco «Sto facendo indagini conoscitive»

Avvocato, da dover deriva questa convinzione?

«È un convincimento maturato dopo aver frequentato il territorio in queste ore, aver chiacchierato con le persone e dopo essere stato sul luogo dell'accaduto. Sto svolgendo indagini conoscitive, credo che alcuni elementi siano facilmente comprensibili a chiunque prenda contatto con il fiume Natisone, che io non conoscevo».

Secondo lei, dunque, qualcosa non ha funzionato.

«Confido che le indagini della Procura di Udine possano evidenziare cosa è accaduto in quegli attimi. Se i soccorsi fossero partiti con la prima telefonata i ragazzi sarebbero vivi: se l'elicottero si fosse subito alzato in volo, al primo segnale di pericolo, oggi parleremmo di un epilogo differente. Attendo di essere smentito. Chi conosce il Natisone sa che di fronte a una richiesta di aiuto, bisogna attivare un certo tipo di intervento. Di sicuro non attivo la polizia locale».

Cristian Casian Molnar, 25 anni: i soccorritori sono ancora impegnati nelle ricerche nel Natisone

Sta dicendo che chi ha risposto alla centrale del Numero unico delle emergenze non conosceva la zona?

«Lo ipotizzo. Io mi sono reso conto del contesto vedendolo di persona: ho notato la forza della corrente del Natisone, ho parlato con le persone del posto. Di certo di fronte a una richiesta d'aiuto che parte dall'alveo del fiume l'unica via di salvezza è l'elicottero: Patrizia ha sottolineato che si trovavano in quel punto, perché i soccorsi li hanno individuati senza tentennamenti. La richiesta d'aiuto era tutt'altro che generica. Forse non è stato compreso il pericolo, forse è stato perso troppo tempo tra la prima chiamata e l'intervento effettivo. Non si può parlare di disgrazia, di fatalità: sarebbe profondamente sbagliato».

Il fratello di Cristian, Petru Radu, ha parlato di «operazioni di salvataggio teatrali». Non è quantomeno ingeneroso, nei confronti dei soccorritori che si stanno impegnando con forza nelle ricerche del giovane, non risparmiandosi sin dalle prime fasi della vicenda?

«Di fronte a quella richiesta d'aiuto l'unica via di salvezza era l'elicottero»

«È il pensiero di Petru Radu, che è convinto di trovare il fratello ancora vivo. Ha chiesto di poter vedere i filmati registrati dai droni, vuole rendersi utile nelle ricerche, è convinto di poter cogliere elementi utili al ritrovamento. La famiglia insiste nel richiedere che l'attività di ricerca non si sospenda, abbiamo appreso dai media con preoccupazione l'ipotesi che le forze in campo possano diminuire».

Ha parlato con i genitori di Cristian, che si trovano in Romania?

«Ho contatti mediati col papà e la mamma, anche attraverso il fratello. Mi interfaccio comunque con quotidianamente con loro, li aggiorno su quello che sta accadendo qua e su quello che scrivono i media. Non vogliamo lasciare nulla di intentato e ci spenderemo affinché i soccorritori continuino ancora a cercare Cristian». —

LE ESEQUIE DI BIANCA E PATRIZIA IN ROMANIA

Sono stati celebrati ieri pomeriggio nei rispettivi paesi di origine in Romania i funerali di Bianca Doros, 23 anni, e Patrizia Cormos, 20 anni, le due ragazze morte annegate nel Natisone in piena il 31 maggio scorso. Bianca è stata salutata da genitori, parenti e amici nella casa di famiglia a Valea Seaca, mentre Patrizia a poco più di un chilometro di distanza, nel villaggio di Bicicau, entrambe le località si trovano nel Comune di Tarna Mare, una cittadina della Transilvania romena al confine con l'Ucraina. Nelle foto concesse dal sito internet di news romeno PresaSm, alcuni momenti delle toccanti cerimonie. Anche in Romania il caso dei giovani travolti dalle acque in piena del Natisone (Cristian è ancora disperso) ha suscitato grandissima commozione.

Proseguono le ricerche nel Natisone: vigili del fuoco e protezione civile sono in azione da dieci giorni

Ancora nessuna traccia del giovane disperso Le ricerche a oltranza

Dopo l'appello del fratello, squadre di vigili del fuoco al lavoro senza sosta
Si perlustra il fiume palmo a palmo, avanzando di 200 metri al giorno

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Non c'è purtroppo nessuno sviluppo. Il nono giorno di ricerche di Cristian Molnar, apertosi, come tutti i precedenti, con la fortissima speranza di trovare il corpo del 25enne disperso nella forra del Natisone dal pomeriggio del 31 maggio, non ha portato alcun risultato. Dopo le ricognizioni a tappeto effettuate, venerdì, nell'area del ponte romano – sotto il quale il giovane era sparito alla vista, sommerso dall'acqua insieme alla fidanzata Bianca e all'amica Patrizia –, ieri le attività di Vigili del fuoco e Protezione civile sono proseguite in un tratto più a valle, a sua volta setacciato metro per metro, tanto sulle sponde quanto nei fondali: «Mi è stato spiegato – informa il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata – che si sta procedendo a un'accuratissima perlustrazione su circa 200 metri al giorno, esaminando capillarmente il fiume e le rive. Fin dall'inizio si ritiene che l'area nevralgica sia quella immediatamente a valle della spiaggia su cui si è consumata la tragedia».

E proprio lì, dunque, nelle ultime due giornate si è concentrato il grosso delle attività, anche per approfittare delle condizioni di limpidezza dell'acqua prima che le piogge annunciate a partire da lunedì intorbidiscano di nuovo i flussi, compromettendo la visibilità. Si andrà avanti con lo stesso organico e con gli stessi mezzi utilizzati fino a questo momento anche dopo lo scadere del decimo giorno dalla scomparsa dei tre ragazzi: l'impegno è stato ribadito all'indomani dell'appello a una campagna di ricerca a oltranza lanciato dal fratello del disperso, Radu, che diversamente da quanto avvenuto in tutta la settimana ieri non ha stazionato al campo base ma che è «determinato a restare in Friuli fino a quando non ritroverà Cristian», informa il legale della famiglia Molnar, avvocato Gaetano Laghi, tornato sul ponte romano per prendere nuovamente visione dei luoghi scenario del dramma.

Continua pressoché incessante, intanto, il flusso di persone sull'infrastruttura, per lanciare uno sguardo a una spiaggia ormai tristemente nota in tutta Italia. Dal primo cittadino di Premariacco un accorato ringraziamento alle forze del soccorso: «Il pensiero, oggi – ha scritto De Sabata nei suoi costanti post di aggiornamento sulla vicenda –, è per loro: profondono ogni energia senza chiedere nulla in cambio. Vogliono solo trovare Cristian, restituirlo ai suoi cari». —

La transizione verde

Il portale del riuso

Idea premiata da Legambiente

Il Portale del riuso dell'università di Udine è una delle iniziative entrate a far parte della classifica nazionale delle "Storie di ordinaria buona gestione" dello Speciale "Comuni Ricicloni 2023" di Legambiente. Ideato nel 2017, il Portale del riuso consente all'università di cedere gratuitamente beni non più in uso (computer e altre attrezzature), ma funzionanti, a scuole e organizzazioni no profit del Friuli Venezia Giulia.

Il carpooling

Auto condivisa da più persone

Gli universitari per raggiungere aule e laboratori percorrono 330 mila chilometri al giorno, pari a otto giri della terra, consumano 20 mila litri di carburanti e intasano il traffico. Per abbattere questi numeri l'università di Udine ha attivato il servizio di carpooling dell'ateneo. L'obiettivo è quello di far utilizzare un mezzo da più persone che partono dallo stesso luogo. Un sistema che consente di abbattere anche i costi.

I Geo big data

Il monitoraggio della mobilità

L'epoca del calcolo a spanne è sulla via del tramonto, superata dall'avvento dei Geo big data, sempre più utilizzati nell'analisi dei fenomeni sociali, a partire dagli spostamenti delle persone e quindi anche dai flussi turistici. Oggi si possono ricavare informazioni preziose che consentono di sapere quante persone erano presenti a una certa ora in uno specifico luogo, da quale comune o Paese straniero arrivava. È uno dei progetti dell'ateneo friulano.

Pausa caffè

Bicchieri ecologici e recupero dei fondi

Bicchieri realizzati con una tecnologia innovativa che permette di risparmiare CO2 ed energia alternativa dal riciclo dei fondi di caffè: i due risultati sono stati ottenuti grazie all'installazione, nelle diverse sedi accademiche, di 47 nuovi distributori automatici forniti dal al Gruppo Illiria per ridurre l'impatto durante le pause. Questa è solo una delle azioni messa a punto attraverso la collaborazione tra aziende e università.

Sostenibilità parte da Udine la sfida di 50 atenei

A cinque anni dalla stesura, rinnoveranno il Manifesto nazionale
Il rettore Pinton: condividiamo e progettiamo le azioni con il territorio

Giacomina Pellizzari/UDINE

Udine diventa il campus di riferimento nazionale per la sostenibilità ambientale. Dopodomani (martedì) e mercoledì l'ateneo friulano accoglierà 50 rettori di altrettanti università italiane per aggiornare e sottoscrivere il nuovo manifesto per la sostenibilità del Paese. La scelta della città non è stata casuale, nel capoluogo friulano, cinque anni fa, venne steso il primo documento che aprì la strada al carpooling, al portale del riuso, alla riclassificazione energetica degli edifici storici e all'avvio del corso trasversale di base sulla sostenibilità. Idee fatte proprie da diverse aziende del territorio, non ultime Promoturismo e l'Udinese calcio, interessate a ridurre l'impatto ambientale anche in termini di traffico, durante gli eventi.

IL MANIFESTO

Il manifesto prevede la valorizzare dell'educazione per la sostenibilità, il sostegno tecnico- scientifico a enti e aziende nelle scelte degli investimento da effettuare sul territorio anche per la rigenerazione dei luoghi. Il manifesto nazionale affronta la sostenibilità a 360 gradi e, nel corso dei lavori del convegno patrocinato dalla Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus) e dalla Conferenza dei rettori (Crui), saranno valutati il ruolo e le azioni svolte in questi anni dalle università. La verifica è necessaria per aggiornare il manifesto e il suo piano attuativo. «L'ateneo friulano – evidenzia il delegato del rettore alla Sostenibilità, Salvatore Amaduzzi – ha concretizzato numerose iniziative tra cui, il progetto casa-lavoro in bicicletta, il servizio di carpooling, il portale del riuso, il corso sullo sviluppo sostenibile destinato agli iscritti». Amaduzzi ricorda, inoltre, le politiche virtuose attuate da tempo dall'ateneo per raggiungere l'efficientamento energetico e il benessere studentesco e lavorativo». Proprio perché si tratta di progetti già sperimentati, l'università di Udine li mette a disposizione della comunità. E i riscontri non mancano: «Stiamo valutando l'esperienza del carpooling – chiarisce il delegato alla Sostenibilità – con l'Udinese calcio, mentre Promoturismo ci ha chiesto supporto per ridurre l'impatto ambientale dei concerti». Anche le aziende energivore chiedono aiuto alle università per ridurre i consumi di energia elettrica. «Lo fanno – spiega sempre Amaduzzi – perché le società di rating esprimono il loro giudizio anche in funzione dell'impatto ambientale». Non a caso la domanda più frequente che viene rivolta ai consulenti accademici è: «Come faccio a migliorare il rating?».

L'ANALISI

A distanza di cinque anni dalla firma del manifesto, l'esperienza maturata consente di postare l'attenzione sul «ruolo che possono svolgere le università per favorire la transizione verso lo sviluppo sostenibile sul territorio». Queste le parole del magnifico rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, il quale non dimentica di ricordare che «dal 2016 l'università di Udine fa parte della Rus, partecipando ai gruppi di lavoro sui temi trasversali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030». Proprio perché altre università stanno adottando il modello del portale del riuso creato a Udine, il rettore definisce «l'impegno dell'ateneo friulano forte e costante nel campo della sostenibilità con iniziative formative, scientifiche e divulgative, in condivisione e co-progettazione con le varie istituzioni e realtà economiche del territorio». Le ricadute sono conseguenti all'offerta didattica che, anno dopo anno, presta molta attenzione alla sostenibilità e al trasferimento delle conoscenze: «Con i vari attori – spiega Pinton – definiamo le buone pratiche e coprogettiamo le attività per verificare poi le ricadute nei vari ambiti». In questo contesto si inseriscono – questi sono solo alcuni esempi – i corsi di laurea in Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale, ingegneria civile e ambientale, ma anche Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente, compresi i corsi in Economia e quelli avviati nell'area dell'agroalimentare. «A ogni docente – conclude il rettore – chiediamo di indicare nel programma del corso quali dei 17 obiettivi dell'agenda 2030 in qualche modo intercetta il corso». —

ROBERTO PINTON
RETTORE
UNIVERSITÀ DI UDINE

«Partecipiamo ai gruppi trasversali funzionali agli obiettivi dell'Agenda 2030»

SALVATORE AMADUZZI
DELEGATO
ALLA SOSTENIBILITÀ

«L'Udinese calcio pensa al carpooling, Promoturismo a eventi non impattanti»

Il convegno

Dopodomani, alle 11, lavori al via

Il convegno sarà inaugurato dopodomani (martedì), alle 14.30, nel velario del Palazzo di Toppo Wassermann (nella foto a fianco), in via Gemona 92, a Udine. Porteranno i saluti: il rettore Roberto Pinton, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, con un video messaggio, il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e l'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen.

La tavola rotonda

Equità sociale e intergenerazionale

La Rete delle università sostenibili persegue l'equità sociale e intergenerazionale, lo sviluppo economico e il benessere della comunità, nonché la protezione dell'ecosistema. Martedì, alla tavola rotonda parteciperanno le sotto-reti Rus di Abruzzo, Campania, Lombardia, Piemonte, Toscana, Sicilia, Veneto e Puglia; le reti Apenet, Netval, Forum disuguaglianze e diversità, Rete delle cattedre Unesco italiane e gruppi di lavoro sulla Terza missione della Crui e della Sissa.

Il progetto

La decarbonizzazione delle città

In Europa è stato lanciato il progetto "100 Mission cities" per giungere alla decarbonizzazione delle città entro il 2030. In Italia hanno aderito Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma, Torino. Territori e regioni sono coinvolti nella transizione supportata dalle università per raggiungere lo sviluppo sostenibile del Paese.

Corsi obbligatori e più fondi per chi investe nell'era green

Le proposte della Conferenza dei rettori e della Rete delle università: dobbiamo consegnare ai ragazzi gli strumenti per cambiare i comportamenti

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

«La sensibilità sulla sostenibilità deve avvenire attraverso canali scientifici. Dobbiamo dare in mano ai ragazzi gli strumenti per mantenere comportamenti in linea con la sfida che abbiamo davanti». La presidente della Conferenza dei rettori, rettrice della Bicocca di Milano, Giovanna Iannantuoni, non ha dubbi sul ruolo «di primo piano» che sono chiamate a svolgere le università per garantire la sostenibilità dei processi e dello sviluppo culturale ed economico del Paese. «Gli atenei declinano la sostenibilità – continua Iannantuoni – a 360 gradi sia dal punto di vista della formazione e della ricerca, sia in termini di sensibilizzazione dei giovani e meno giovani sulle trasformazioni in atto».

L'informazione scientifica è basilare per promuovere comportamenti ragionati. La presidente della Crui lo ribadisce invitando a riflettere, a esempio, sul consumo di acqua derivante dalla consultazione di chat Gpt. «Ognuno di noi deve essere consapevole che dietro alle ricerca su chat Gpt c'è un fiume che scorre» insiste Iannantuoni, citando alcuni studi in corso: «Lavoriamo molto sulla mobilità sostenibile per capire come si muove, attraverso le regioni, la comunità studentesca composta da 2 milioni di persone». Parlare di mobilità dolce significa promuovere un cambiamento culturale proprio perché ogni giorno si muove un elevato numero di auto con a bordo solo il conducente. «Il cambiamento è legato a una diversa mentalità e alla riorganizzazione della vita – conclude la presidente della Crui – tenendo conto del benessere delle persone e del pianeta».

GIOVANNA IANNANTUONI
PRESIDENTE
CONFERENZA DEI RETTORI

«La sensibilità su questi temi deve avvenire attraverso canali scientifici, a partire dalla formazione»

PATRIZIA LOMBARDI
PRESIDENTE
RETE DELLE UNIVERSITÀ SOSTENIBILI

«Nelle offerte didattiche vorremmo trovare proposte per iscritti, manager e Pubbliche amministrazioni»

In questo contesto gli atenei sono attori chiave, ne è convinta pure la presidente della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus), Patrizia Lombardi: «Gli atenei svolgono un ruolo fondamentale nella implementazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu, nella duplice veste di agenti e come soggetti del cambiamento». Compito delle università è anche quello di «supportare la trasformazione della società, educando a gestire le criticità socio-ambientali presenti nei contesti di riferimento, sostenere il dibattito sociale e favorire lo sviluppo di politiche socio-economiche e ambientali» continua Lombardi, prima di soffermarsi sul ruolo «dei soggetti del cambiamento», nell'ambito del quale «risulta fondamentale soffermarsi sul contributo fornito dal ripensamento delle strategie da attuare e delle azioni da porre in essere».

Nata nel 2013, la Rus è la prima esperienza di condivisione e coordinamento tra gli atenei che vogliono guidare la trasformazione ecologica, sociale e digitale. Inizialmente avevano aderito al progetto sette università, ora il numero è salito a 86, oltre il 90 per cento degli atenei italiani. Otto i gruppi di lavoro nell'ambito dei quali 900 delegati studiano i cambiamenti climatici, la mobilità, l'educazione, la gestione dei rifiuti e le risorse disponibili. In prima battuta il confronto ha prodotto le linee guida, indispensabili per costruire un piano di monitoraggio che, cinque anni fa, ha portato alla stesura del manifesto nazionale sulla sostenibilità, in corso di aggiornamento. Oggi, continua la presidente della Rus, l'obiettivo è «diffondere le buone pratiche sulla sostenibilità, implementare l'Agenda 2030 e promuovere lo scambio delle pratiche per l'allineamento del sistema Paese». Da qui la richiesta di un corso obbligatorio trasversale per formare i manager sullo sviluppo sostenibile. «Nelle offerte formative di ogni università vorremmo trovare corsi per studenti e per manager delle aziende private e per le Pubbliche amministrazioni» insiste la presidente della Rus, auspicando che questa missione venga riconosciuta anche nel trasferimento del Fondo di finanziamento (Ffo) alle singole università che vogliono accelerare il loro impegno. —

Le crisi internazionali

Blitz di Israele
Salvati quattro ostaggi

Rapiti il 7 ottobre, secondo il portavoce dell'Idf si trovavano in un «rione civile». Gantz cancella il discorso sulle dimissioni

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

«Il diamante è nelle nostre mani»: con questo messaggio in codice le forze speciali dell'Idf hanno confermato la liberazione di 4 ostaggi israeliani in uno dei giorni più felici per lo Stato ebraico dall'incubo in cui è precipitato lo scorso 7 ottobre. Dopo otto mesi di prigionia sono tornati vivi da Gaza Noa Argamani (25 anni) - diventata uno dei simboli di quel sabato nero - Almog Meir (21), Andrey Kozlov (27) e Shlomi Ziv (40). Erano stati tutti rapiti al Nova Festival, vicino al kibbutz

Hamas denuncia: «Sono stati uccisi a Nuseirat almeno 210 palestinesi»

di Beeri, ed erano tenuti in cattività da Hamas in due edifici civili nel cuore del campo profughi di Nuseirat, nel centro della Striscia. «Non ci fermeremo finché non avremo completato la missione e riportato a casa, in un modo o l'altro, tutti i nostri rapiti», ha annunciato il premier Benjamin Netanyahu ad un Paese in festa. «Le nostre truppe hanno condotto un'operazione eroica», ha sottolineato da parte sua il ministro della Difesa Yoav Gallant. Da Gaza Hamas ha definito il blitz militare israeliano «un massacro» che ha provocato «210 morti palestinesi e 400 feriti». Il leader della fazione islamica Ismail Haniyeh ha insistito che «il nostro popolo non si arrenderà e la resistenza continuerà per difendere i nostri diritti di fronte a questo nemico criminale». Mentre il presidente palestinese Abu Mazen ha invocato una sessione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul «sanguinoso massacro compiuto dalle forze di occupazione israeliane nel campo di Nuseirat».

IL SALVATAGGIO

L'operazione congiunta tra Idf e Shin Bet - secondo la Cnn con l'appoggio di una cellula americana - è scattata attorno alle 10 ora italiana, preannunciata poco prima da un inusuale messaggio dell'esercito su un'azione in corso nel campo di Nuseirat. «Un'operazione complessa progettata da diverse settimane, che si è svolta sotto un pesante fuoco nemico», ha raccontato il portavoce militare Daniel Hagari. «I combattenti delle unità speciali hanno operato in due diversi edifici e abbiamo fatto ricorso ad un fuoco massiccio per proteggere le nostre forze. Gli ostaggi erano all'interno di un rione civile, in un ambiente presidiato da miliziani armati», ha aggiunto. Il momento più critico dell'azione, hanno poi rivelato i media, è stato quando uno dei veicoli con a bordo tre degli ostaggi si è bloccato mentre li stava portando in salvo.

Per proteggere il mezzo, già preso di mira dai miliziani di Hamas, l'Idf ha ingaggiato una dura battaglia aprendo pesantemente il fuoco con l'appoggio della 98/esima divisione. È qui che probabilmente si è registrato il maggior numero di morti palestinesi, compresi civili, nel campo profughi. La notizia della liberazione ha galvanizzato Israele. In un video diventato virale sui social si ascoltano le grida di gioia dei bagnanti su una spiaggia di Tel Aviv all'annuncio dato dal bagnino attraverso gli altoparlanti. La liberazione ha avuto anche un immediato effetto politico. Il leader centrista e ministro del Gabinetto di guerra Benny Gantz ha annullato la conferenza stampa nella quale proprio stasera avrebbe annunciato la sua uscita dal governo allo scadere dell'ultimatum lanciato contro il premier Netanyahu. —

I quattro ostaggi israeliani recuperati vivi a Gaza

APPARÌ NEL VIDEO SIMBOLO

Le prime parole della superstite Noa «Non parlo ebraico da molto tempo»

A bordo di un pulmino, Noa Argamani, 26 anni compiuti sotto sequestro, guarda il padre negli occhi prima di abbandonarsi sulla sua spalla sicura, poi le foto di rito che li ritraggono entrambi sorridenti. La giovane ha ricevuto la telefonata di Benjamin Netanyahu e del presidente Isaac Herzog. «Neppure per un minuto abbiamo smesso di pensare a te», le ha detto il premier. Sarebbe stato impossibile dimenticare l'urlo disperato di Noa, «non uccidetemi!», mentre i terroristi la portavano via dal Nova Festival a bordo di una moto: il video diventò uno dei filmati simbolo. Il suo fidanzato Avinatan Or, anche lui rapito, è ancora prigioniero. A Netanyahu, la giovane di origine cinese ha confidato nell'immediato: «Sono molto emozionata, non parlo ebraico da così tanto tempo...». Sua madre Liora, gravemente malata di cancro, aveva lanciato un disperato appello, anche al presidente americano Joe Biden, per poterla riabbracciare prima di morire. Tutti e quattro erano alla festa della musica di Reim: Andrey Kozlov, cittadino russo di 27 anni, lavorava alla security del rave. Il consolato israeliano a San Pietroburgo si è messo in contatto con i suoi genitori. Il più giovane tra gli ostaggi liberati è Almog Meir Jan, 22 anni, di Or Yehuda. Doveva cominciare a lavorare in un'importante società di high-tech l'8 ottobre, il giorno dopo il massacro.

IL LEADER USA DA MACRON

Biden avverte il mondo «Putin non si fermerà alla guerra in Ucraina»

PARIGI

Prima uniti nella gratitudine per il D-Day di 80 anni fa e nella memoria per i caduti della libertà dell'Europa. Ora nel sostegno all'Ucraina e nella determinazione a frenare l'escalation in Medio Oriente: Francia e Stati Uniti hanno voltato definitivamente la pagina della cosiddetta "crisi dei sottomarini" del 2021, che divise Parigi e Washington su un colossale affare con l'Australia. Mai il presidente americano aveva trascorso tanto tempo – 5 giorni consecutivi – in un Paese diverso dagli Stati Uniti e Biden ha deciso di farlo, nonostante gli acciacchi dei suoi 81 anni, in quella che gli americani definiscono «la nostra più antica alleata». Dal pranzo di lavoro – al quale Biden e Macron sono approdati dopo la cerimonia alla tomba del milite ignoto sotto l'Arco di Trionfo – la coppia Francia-Usa è uscita rinvigorita e rassicurata. Alla determinazione espressa da Macron di inviare in Ucraina istruttori militari nell'ambito di una coalizione europea con la Francia in testa, Biden non ha dato segnali di adesione. Ma sulla visione strategica del conflitto, ha sgomberato il campo da ogni dubbio: «Putin non si fermerà all'Ucraina, tutta l'Europa è minacciata dalla Russia, la posta in gioco è altissima», ha avvertito, ringraziando gli «alleati europei» per il loro sostegno a Kiev. «Noi rimaniamo fermi al fianco dei nostri alleati – ha rincarato poi –, non ci tireremo indietro». —

A 700 CHILOMETRI DAL FRONTE

Kiev attacca con i droni in Ossezia del Nord Prima volta nell'area

ROMA

Gli attacchi ucraini in Russia vanno sempre più in profondità. Per la prima volta dall'inizio del conflitto, uno sciame di droni si è spinto fino in Ossezia del nord, all'estremità meridionale del Caucaso, per colpire una base da cui decollano i caccia nemici: un obiettivo ad oltre 700 chilometri di distanza dalla linea del fronte. Kiev, per respingere l'invasione, chiede anche agli alleati uno sforzo ulteriore. I riflettori sono puntati sul G7 dei leader in Italia della settimana prossima, a cui parteciperà anche Volodymyr Zelensky. La sua speranza è che gli occidentali si convincano a drenare risorse dai russi utilizzando i loro asset congelati, e non solo i profitti. Il blitz aereo ucraino in Ossezia ha preso di mira un aeroporto militare vicino alla città di Mozdok. Il governatore russo Sergei Menyailo ha assicurato che l'attacco «è stato sventato dalle forze di difesa aerea» e sono stati registrati soltanto «danni di lieve entità e incendi, senza nessun ferito», e tre droni sarebbero stati abbattuti. L'operazione è stata coordinata dal servizio di intelligence militare ucraino, il Gur. Finora le regioni russe di confine, soprattutto Belgorod e Kursk nel nord-est, sono state ripetutamente attaccate dagli ucraini con i droni. Mai finora, tuttavia, gli ucraini si erano spinti così lontano verso il sud della Russia. —

A Bibbiano nel Reggiano. La vittima colpita a morte sulla tromba delle scale di un condominio a pochi metri dal municipio

Uccide un 61enne al culmine di una lite Poi l'assassino rischia di essere linciato

L'OMICIDIO

Daniele Petrone / REGGIO EMILIA

Una discussione sul pianerottolo di casa, una lite improvvisa e violenta sfociata in un omicidio a coltellate. E poi il tentativo dei parenti della vittima, una trentina di persone, di farsi giustizia da soli. È l'epilogo di una lite costata la vita ad un uomo di 61 anni nel Reggiano. Il presunto omicida, dopo essere stato bloccato dai carabinieri, ha rischiato il linciaggio da parte di familiari e amici del 61enne, mentre veniva portato via. Una notte tragica e carica di tensioni a Bibbiano, in val d'Enza.

I FATTI

Sono circa le 23 di venerdì sera, quando Ilirjan Minaj, di origine albanese, viene colpito a morte sulla tromba delle scale di un condominio a pochi metri dal municipio, nel pieno centro della cittadina in provincia di Reggio Emilia. L'uomo, residente nello stesso Comune dove viveva con moglie e figlia di 19 anni, era andato a trovare la nipote, a poca distanza in un attiguo complesso di alloggi. Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, esce dal palazzo quando incrocia sul pianerottolo il 41enne Riccardo Stefani, fuori dal suo appartamento. Fra i due nasce un alterco. Uno scambio di battute pesanti, il cui contenuto è ancora in fase di accertamento, che si trasforma subito in un'accesa lite. Stefani si sarebbe rifugiato in casa, ma Minaj avrebbe cominciato a battere i pugni sulla sua porta d'ingresso. A quel punto si sarebbe scatenata la furia del 41enne, fino a brandire un coltello da cucina col quale avrebbe colpito l'uomo con un fendente al torace e alla bocca. Il sessantunenne è caduto a terra ed è morto all'istante.

Ilirjan Minaj, il 61enne di origine albanese ucciso

L'ARRESTO

Le forze dell'ordine, dopo una breve trattativa, hanno arrestato il presunto omicida, che si era inizialmente barricato nel suo appartamento dove abitava con la madre anziana. E dove gli investigatori hanno sequestrato anche l'arma del delitto ancora sporca di sangue. Stefani - con diversi precedenti per furti, rapine, molestie e con problemi di dipendenze - è stato arrestato con l'accusa di omicidio aggravato dopo essere stato sentito dal pm di turno. Ma al momento di portarlo fuori dal palazzo si è scatenata la rabbia della vedova e della figlia, oltre a una trentina tra altri familiari e amici della vittima accorsi sotto al porticato e in cortile. I carabinieri hanno dovuto creare un cordone e bloccare con la forza la folla inferocita che, tra grida e sputi, ha tentato di raggiungere il presunto assassino per aggredirlo. L'uomo ora si trova in carcere, in attesa della convalida. —

IN BREVE

Era sparito ad Aosta
Rapito dalla madre: ritrovato vicino Cuneo

La polizia lo ha trovato nel dehor di un bar a Barge, in provincia di Cuneo, a 180 chilometri dal luogo del rapimento. Sta bene il piccolo, 5 anni da compiere, che la madre, una gambiana, giovedì aveva sottratto durante un incontro autorizzato ad Aosta dal tribunale per i minorenni di Torino. È tornato dagli zii materni. L'avvocata della donna ha detto che l'allontanamento dalla madre era scattato dopo la segnalazione degli zii di presunti maltrattamenti, «privi di riscontro nel corso della visita in ospedale».

Odissea conclusa
I bimbi adottati ad Haiti sono arrivati in Italia

Cinque mesi di attesa e paura, con la guerra civile scoppiata a Port Au Prince e i volti dei figli adottivi visti solo in video chiamata. Poi ieri, grazie al lavoro diplomatico del governo, la fine dell'odissea per le otto coppie italiane che attendevano i loro figli adottati ad Haiti, 10 bambini dai 2 ai 10 anni, scappati da un inferno. Il volo speciale messo a disposizione dai Servizi e dal Ministero degli Esteri è atterrato ieri.

IL NODO DEL PERSONALE

«Allarme precariato nelle scuole del Fvg Tremila posti vacanti»

La Flc-Cgil: «Saranno tutti coperti da personale non assunto a tempo indeterminato. Incognite anche per i dirigenti»

Due insegnanti durante una lezione in classe in una foto d'archivio

Piero Tallandini

Risuona ancora l'allarme precariato nel mondo della scuola in Friuli Venezia Giulia: sono tremila, in tutta la regione, i posti vacanti secondo quanto denuncia la Flc-Cgil, puntando il dito sul problema delle politiche di assunzione del personale, docente e non docente.

A delineare il quadro della situazione, tutt'altro che rassicurante, è Massimo Gargiulo, il segretario regionale della Flc, il sindacato scuola della Cgil. «Non è la mobilità degli insegnanti, né tanto meno un presunto esodo di docenti verso il Centro Sud, a minare la continuità didattica e a riempire di incognite l'avvicinamento al nuovo anno scolastico – rimarca Gargiulo –. Su 700 trasferimenti richiesti da docenti in servizio in Friuli Venezia Giulia in vista del prossimo anno scolastico, meno di 100 sono diretti verso altre regioni e una sessantina appena verso il Centro Sud».

«Quasi la metà della mobilità in atto, inoltre, non è volontaria ma d'ufficio – continua il segretario regionale della Flc-Cgil –, e nella stragrande maggioranza dei casi quella volontaria è fatta di spostamenti all'interno della stessa provincia o addirittura entro i confini comunali».

L'analisi di Gargiulo sulla solidità delle fondamenta del sistema scolastico regionale, a meno di tre mesi dall'avvio del prossimo anno scolastico, risulta insomma «tutt'altro che rassicurante, ma non a causa della libertà di movimento dei lavoratori, docenti e non docenti». «Altri – puntualizza l'esponente sindacale – sono gli elementi drammatici che la chiusura dei trasferimenti ci offre. Restano infatti sul campo nazionale ben 62.293 posti di pianta organica liberi, non occupati da personale assunto a tempo indeterminato. In Friuli Venezia Giulia il dato assomma a circa 1.500 posti, cui ne andranno aggiunti altrettanti dell'area del sostegno. Posti che saranno occupati dall'esercito dei precari».

Per Gargiulo la vera radice del problema, come detto, sta quindi nelle politiche di assunzione del personale. «Il sistema scolastico regionale, con organico alle corde da anni – ricorda il segretario della Flc-Cgil –, utilizzerà come potrà le magre consistenze residue degli uffici territoriali alla ricerca del personale precario». Personale, sia docente che Ata, «che sarà suo malgrado sballottato da una scuola all'altra».

Gargiulo ribadisce che sono tremila i docenti che si troveranno in questa situazione all'inizio del nuovo anno, contro i 700 che si spostano verso una nuova sede stabile. «Una regola, quella del precariato – spiega ancora il segretario del sindacato della scuola –, cui non fanno eccezione neppure dirigenti scolastici e direttori amministrativi. Per dinamiche e cause molteplici saranno diversi gli istituti, compresi quelli di recente dimensionamento, a correre il rischio di non avere garantita la presenza di dirigenti scolastici e amministrativi titolari e a tempo pieno».

Nel giugno del 2023, in tutta la regione, risultavano oltre 1.500 gli insegnanti che avevano presentato domanda di trasferimento e le richieste accolte erano state poco meno della metà, per la precisione 691: di queste, ben 580 erano state presentate da docenti intenzionati a cambiare semplicemente sede di insegnamento, ma continuando comunque a lavorare in Friuli Venezia Giulia. —

A POPRAD

Quinto raduno europeo degli alpini in Slovacchia

POPRAD

Si è svolto a Poprad, in Slovacchia, il quinto raduno degli alpini in Europa. Nella prima delle due giornate l'ambasciatrice d'Italia a Bratislava, Catherine Flumiani, accompagnata dall'Addetto Aggiunto per la Difesa, colonnello Riccardo Venturini, ha incontrato venerdì 7 giugno il presidente dell'Associazione nazionale alpini (Ana), Sebastiano Favero e alcuni consiglieri nazionali dell'associazione giunti a Poprad assieme ad oltre 300 partecipanti dall'Italia e dall'Europa.

È quanto emerge da un comunicato diffuso sempre venerdì dall'Ambasciata d'Italia presso la Repubblica Slovacca. L'ambasciatrice inoltre ha partecipato all'inaugurazione di una mostra presso il museo dei Bassi Tatra di Poprad sui legami tra gli alpini e il generale Rastislav Tefánik, il fondatore delle legioni cecoslovacche che combatterono a fianco dei reparti italiani nell'ultima fase della Prima Guerra Mondiale. Il programma della manifestazione ha incluso numerose attività culturali, una messa conclusiva nella basilica di San Giacomo di Levoca e la tradizionale sfilata dei gruppi e delle sezioni degli alpini.

All'evento, organizzato dalla sezione slovacca dell'Ana, guidata dal presidente Alessandro Zazzeron, hanno partecipato anche i rappresentanti della Brigata Alpina Julia. I volontari dell'Associazione nazionale alpini del Friuli Venezia Giulia hanno inoltre partecipato a una esercitazione congiunta nel settore della protezione civile con i vigili del fuoco slovacchi. L'ambasciatrice Flumiani ha, infine, preso parte a un convegno sullo sviluppo del turismo, sempre a Poprad.. —

Migranti

Forza una rete e salta giù dal tetto: fuga dal Cpr di Gradisca d'Isonzo

Altri due stranieri trattenuti nella struttura per i rimpatri hanno desistito. Il giovane è sparito nel nulla

Luigi Murciano / GRADISCA

Non c'è pace al Cpr di Gradisca d'Isonzo. A meno di dieci giorni dalle ultime scene da guerriglia urbana verificatesi all'ex Polonio, venerdì sera la struttura per i rimpatri di stranieri irregolari di via Udine ha fatto registrare un nuovo, triplice tentativo di evasione. Che in un caso è pure riuscito.

L'allarme è scattato attorno alle 21, quando tre trattenuti di etnia maghrebina hanno improvvisamente forzato le reti di contenimento e guadagnato la via del tetto del Cpr. A quel punto per loro si è spalancato il salto nel vuoto – un volo di circa quattro metri – nelle campagne circostanti, lambite dalla statale 305. Dalle testimonianze raccolte, due stranieri hanno desistito dai propri propositi mentre un terzo – un giovane di nazionalità marocchina – è riuscito a darsi alla macchia.

Secondo fonti accreditate del nostro giornale, non si tratterebbe comunque di un soggetto considerato come pericoloso. Rimane, ad ogni modo, quel senso di permeabilità della struttura che perdura ormai da almeno otto mesi. È da novembre, infatti, che rivolte e fughe – più o meno riuscite – si susseguono con ritmi quasi quotidiani. Questa volta nessuno si è fatto del male, ma in passato – vuoi per un salto non riuscito, vuoi per le colluttazioni fra trattenuti e forze dell'ordine deputate a riportare la sicurezza interna al Cpr – si erano registrati dei ferimenti, anche gravi, da ambo le parti.

Il questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio, conferma l'entità dell'episodio: «L'altra sera – afferma – si è verificato un nuovo, triplice tentativo di fuga dalla struttura. In un caso esso è andato a buon fine. Ancora una volta la modalità è la stessa, la forzatura dello sbarramento che conduce al tetto dell'ex caserma Polonio. Fortunatamente rispetto ad altre occasioni, anche recenti, non vi sono state vere e proprie sommosse, né altro genere di situazioni di rischio». Ricorda, il questore, come per la legislazione attuale la fuga dal Centro per i rimpatri non si configuri come una vera e propria "evasione", quanto piuttosto come un "allontanamento volontario". Questo perché la detenzione cui sono sottoposti gli stranieri irregolari in attesa di espulsione o rimpatrio nel Paese d'origine è «puramente amministrativa», che si tratti di persone con precedenti gravi o di soggetti con semplice documento scaduto.

Il Cpr di Gradisca d'Isonzo in una foto d'archivio. Venerdì sera un cittadino straniero è riuscito a fuggire via

> Il questore di Gorizia, Di Ruscio: «Rispetto ad altri episodi nessuna sommossa»

«Non sta a me discutere gli aspetti politici della faccenda – precisa il questore –. Vero è che in contesti come questo le cose dovrebbero essere o bianche o nere. Il Cpr o è una struttura di detenzione, o non lo è. Rimanere in questa zona grigia mette a repentaglio la sicurezza di trattenuti, forze dell'ordine ed operatori che gestiscono il centro». Senza contare l'impatto sulla percezione di sicurezza della comunità isontina.

L'ultima rivolta, molto violenta, aveva causato danni per decine e decine di migliaia di euro. Gli ennesimi, tant'è vero che il Cpr di Gradisca è di fatto un cantiere costante, al fine di mantenerne la piena funzionalità. Secondo alcuni sindacati di polizia, come il Siulp, il centro isontino per i rimpatri – la permanenza può durare sino a 18 mesi – avrebbe dovuto essere chiuso durante i lavori di ripristino della sicurezza interna. —

LA PERSONA CONTAGIATA ERA APPENA RIENTRATA DA UN VIAGGIO NEGLI EMIRATI ARABI

Quinto caso di febbre Dengue «Identificare subito gli infetti»

Francesco Bercic / TRIESTE

Nuovo caso di febbre Dengue a Trieste, il quinto in poche settimane. A essere contagiata stavolta è una persona rientrata da un viaggio a Dubai, negli Emirati Arabi, ora ricoverata al reparto infettivi dell'ospedale Maggiore. Come da prassi ormai consolidata, il Comune ha disposto un'ordinanza per consentire le operazioni di disinfestazione, onde evitare che il virus si propaghi tramite puntura di zanzara.

L'area interessata, questa volta, abbraccia una parte dei rioni di Servola, Valmaura e Chiarbola, in un raggio di 200 metri attorno a vicolo della Salvia. Al suo interno sono incluse, fra le altre strade, anche un tratto di via Baiamonti e di via Capodistria. Tuttavia, per non creare disagi al traffico, le operazioni si terranno stavolta in orario notturno: in particolare, la zona individuata dal Comune sarà interdetta alla circolazione nella notte fra oggi e lunedì, dalle 4 alle 6.

Si tratta, come detto, del quinto caso di febbre Dengue a Trieste rilevato nelle ultime settimane: in ordine, sono stati contagiati una tredicenne paraguaiana, un uomo residente in via del Ronco e una coppia che abita in via Costalunga, cui si aggiunge la persona rintracciata ieri. Tutti e cinque sono casi "di importazione", avendo contratto il virus in Paesi esteri, prima di tornare in Italia.

Se le ripercussioni sulla salute sono state sinora minime (gli infetti sono stati dimessi dall'ospedale Maggiore dopo pochi giorni), è lecito iniziare a interrogarsi sulle possibili risposte da adottare per far sì che la situazione non si riproponga identica nelle prossime settimane, con eventuali nuovi casi di importazione a Trieste dovuti a viaggi in mete esotiche. Gli esperti infatti concordano nell'allontanare ogni possibile «allarme» per la salute, ma d'altra parte le conseguenze delle disinfestazioni si fanno comunque sentire sulla popolazione (e sull'ambiente), per quanto la scelta di effettuarle in orario notturno aiuti.

E dunque, quali soluzioni mettere in campo? «Il vaccino per la Dengue è consigliato soltanto a chi si reca in Paesi a rischio per più di 30 giorni», risponde Fabio Barbone, docente ordinario di Igiene e Medicina preventiva all'Università di Trieste. L'invito rimane, innanzitutto, «evitare le zanzare» assieme ai «comportamenti che possano favorirne la diffusione e la puntura».

L'altro margine sul quale intervenire è, secondo Barbone, «aumentare al massimo la velocità di identificazione dei casi» di rientro. Detto in altre parole, significa «ridurre al minimo il tempo che intercorre tra la comparsa dei sintomi e l'isolamento». E, così, scongiurare il rischio che «il soggetto possa infettare qualcun altro».

> Disinfestazioni fra Servola, Valmaura e Chiarbola nella notte di oggi

Anche per l'ultimo caso rilevato, rimangono valide le indicazioni diffuse dal Comune per le disinfestazioni: restare al chiuso con finestre e porte ben chiuse durante il trattamento antizanzare, sospendere il funzionamento degli impianti di ricambio d'aria e tenere al chiuso gli animali domestici, proteggendo le piante esposte all'aperto con teli di plastica e raccogliendo frutta e verdura presenti negli orti.

Completate le operazioni, la raccomandazione delle autorità è di procedere, usando i guanti, alla pulizia di mobili, giochi per bambini e quant'altro lasciato all'esterno. In caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida, è consigliabile lavare con acqua e sapone. —

CINQUE AUTO COINVOLTE

Tassista muore in un frontale a Sistiana

Incidente mortale ieri poco prima delle 15.30 a Sistiana. Cinque le auto coinvolte, due di queste parcheggiate a bordo strada, a ridosso di alcune proprietà private. A perdere la vita è stato Roberto Burigato, un tassista di 54 anni nato a Gorizia ma residente a San Canzian di Isonzo. Numerosi i feriti (F.Andrea Lasorte)

Le interviste di STEFANO LORENZETTO

Gente del Nordest

«Valdoni era il mio dio: operò i papi e salvò Togliatti ferito Portai Parise in sala operatoria, voleva vedere un tumore»

Il chirurgo del primo trapianto cuore-reni: «Gh'ò paura della morte»

Stefano Lorenzetto, giornalista e scrittore, per Marsilio pubblica libri di interviste con protagonisti del Nordest. Da oggi ne inizia un ciclo sul nostro giornale.

STEFANO LORENZETTO

Vita e morte, storia e letteratura si sono intrecciate fra le sue dita affusolate e curatissime, a dispetto del nomignolo affibbiatogli da bambino, Masetto, che avrebbe potuto assimilarlo al rozzo contadino del *Don Giovanni* di Mozart. Il nobiluomo – «ma gh'à importansa scrìvarlo?» – Tommaso Tommaseo Ponzetta, nato a Venezia il 9 dicembre 1928, è stato per 10 anni al fianco del mitologico professor Pietro Valdoni, il caposcuola della chirurgia italiana, che il 14 luglio 1948 salvò la vita a Palmiro Togliatti, segretario del Pci, raggiunto da tre colpi di pistola sparati dallo studente Antonio Pallante. «Chirurgo si nasce, ma poi bisogna diventarlo», mi diceva. «Alto, severo, di bell'aspetto, i baffi appena accennati, la scriminatura sempre perfetta, Valdoni assomigliava all'attore Walter Pidgeon e incarnava fin nel portamento il barone della medicina». Dal direttore dell'Istituto di clinica chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma, al quale Giovanni XXIII affidò le proprie spoglie mortali dopo che il luminare gli aveva diagnosticato un cancro inoperabile allo stomaco, Tommaseo ha imparato la lezione più grande: «Quando fai una cosa, falla in modo che in quel momento nessuno al mondo possa farla meglio di te». In 40 anni di ospedale, 23 dei quali passati come primario a Treviso, specialista in chirurgia generale e toracica, ha totalizzato 20.000 interventi: «Conservo ancora date, nomi, cognomi e patologie di tutti i pazienti che ho operato». Pioniere dei trapianti renali, dal 1977 al giorno della pensione ne ha eseguiti oltre 400. Con il professor Vincenzo Gallucci, che poi morirà in un incidente d'auto, a Padova nel 1985 portò a termine il primo doppio trapianto cuore-reni in Europa.

Ma il professor Tommaseo Ponzetta – «el me ciàma solo Masetto, par piasér» – ha sempre usato la penna con la stessa bravura che dispiegava nel maneggiare il bisturi. Ad accorgersi di questa abilità accessoria fu Goffredo Parise, «l'amico ondivago», che un giorno dell'estate 1976, dopo aver letto un racconto a firma del medico, gli telefonò per rallegrarsi dal bar Sessolo di Ponte di Piave, dove la mattina andava a bere il caffè e a scroccare la lettura del quotidiano locale: «Devi operare di meno e scrivere di più». Consiglio còlto al volo, come dimostra l'ultima sua fatica letteraria, *Disordinate memorie e cinque racconti* (Piazza editore), appena uscita con la prefazione di Carlo Nordio. Ma anche gli altri titoli, *Il tempo delle gazzose*, *La carrozza del nonno*, *Per raggiunti limiti di età*, *Il bisturi e la vita*, presentati da Andrea Zanzotto, Nico Naldini e Mario Bernardi, poeti e scrittori che furono cari all'autore almeno quanto Parise. Il quale alla lettera "F" del *Sillabario n. 1* si raccontava così: «Un giorno, anni fa, un uomo che non aveva mai nessuno che girava per casa conobbe una famiglia di nome Tommaseo. . .». La fecondità letteraria trova forse spiegazione nel fatto che il chirurgo scrittore è imparentato con Niccolò Tommaseo, il letterato e patriota nato nel 1802 a Sebenico, in Dalmazia, che nel 1830 diede alle stampe il *Dizionario dei sinonimi* e fra il 1858 e il 1879 compilò il monumentale *Dizionario della lingua italiana*. In realtà l'«egregio puttaniere» – definizione di Carlo Dossi – detestato da Alessandro Manzoni («l'è ora de finilla con 'sto Tommaseo, ch'el gh'ha on pée in sagrestia e l'alter in casin») non lasciò discendenti diretti: solo una figlia suora, Caterina, e un figlio, Girolamo, morto senza eredi. «Il linguista apparteneva a un ramo della famiglia del mio trisavolo Pietro Tommaseo, iscritta dal Seicento nel patriziato della Serenissima. Da tal Ponzetta, suo socio nel commercio di vino e olio, Pietro ricevette in lascito sostanze e cognome. Abbandonate le terre dalmate, giunse a Venezia via mare, ebbe 14 figli e s'insediò nella villa di Ponte di Piave, una tenuta affacciata sul fiume lungo la via Postumia, oggi abitata da me. Mio nonno Pietro, suo nipote, fu all'origine della mia vocazione per la medicina».

MAESTRO

Da lui ho imparato la lezione più grande: «Quando fai una cosa, falla in modo che in quel momento nessuno al mondo possa farla meglio di te»

INFLESSIBILE

Mentre operava chiese: «Lei chi è? Ah, è Tommaseo. Vedo che va avanti come i gamberi, camminando all'indietro». Mi sentii morire

PONTEFICI

Giovanni XXIII era inoperabile. Decise di lasciare le sue spoglie mortali al luminare che gli aveva diagnosticato il cancro allo stomaco

PIO XII

Anche per l'ernia iatale di Pacelli non fu possibile intervenire. A Paolo VI fu asportata la prostata in una sala operatoria allestita in Vaticano

Goffredo Parise (al centro) guarda Tommaseo in sala operatoria. «Volle vedere un tumore»

Pietro Valdoni con Palmiro Togliatti ferito in un attentato

Era medico?

«Dottore in legge. A 68 anni si vide requisire la casa dai soldati tedeschi. Durante un bombardamento ebbe un collasso. Il medico condotto Giuseppe Rossi lasciò a me il compito di praticargli le iniezioni. Mi esercitai su una coscia di tacchino. Dopo la prima puntura, al nonno venne un terribile ascesso. Tornò il dottor Rossi, che sentenziò, come Galeno: "Ubi pus, ibi evacua". Non le dico che cosa uscì dall'incisione. Poi infilò il dito nel cratere e cominciò a frugare: "Lo faccio perché la ferita granuli dal basso. Deve guarire per seconda intenzione". Il nonno urlava, io quasi svenivo. Ecco, ho esordito con un caso di malasanità».

Ma Valdoni la prese lo stesso con sé.

«Nel 1955, appena laureato in medicina e chirurgia a Padova, mi presentai emozionato a Roma, chiedendogli di poter frequentare la sua scuola. Valdoni fu spicciativo: "Guadagno zero, disponibilità assoluta, presenza in istituto anche il sabato e la domenica. Con il tempo potrei ammetterla come strumentista al tavolo operatorio". Concluse: "Il matrimonio giunge dopo il fidanzamento"».

Quando si dice venire dalla gavetta.

«Al primo intervento chirurgico, Valdoni mi apparve per quello che era: un dio. Non parlava mai. Imparavi osservandolo, ma era quasi impossibile seguire i suoi gesti, perché aveva una velocità di esecuzione folle. Andavi in confusione mentale. Sopra i guanti di lattice, ne indossava un paio di lino. Porgeva la mano senza distogliere lo sguardo dal corpo del paziente e lo strumentista doveva già sapere, senza esitazioni, quale ferro passargli. Solo una volta, ormai ero al suo fianco già da otto anni, aprì bocca mentre operava: "Lei chi è?". Mi sentii morire. "Ah, è Tommaseo. E pensare che riponevo tante speranze nella sua persona. Ma vedo che va avanti come i gamberi, camminando all'indietro"».

Che aveva combinato?

«E chi se lo ricorda? Nulla di grave. Era di un'intransigenza insopportabile, ma io lo adoravo: per la sua autorevolezza, non per la sua autorità. Entrando in sala operatoria, dava a tutti del lei. All'uscita tornava al tu. C'illudemmo che l'incontro con Giovanni XXIII lo avesse raddolcito, si parlò di un suo avvicinamento alla fede. Invece continuò a fustigarci».

Fu chiamato al capezzale anche di altri pontefici.

«Si occupò dell'ernia iatale di Pio XII, ma decise che non fosse opportuno intervenire. Anche con Papa Roncalli rinunciò a operare: troppo anziano e obeso per sopportare l'ablazione totale dello stomaco. Emise all'istante, senza bisogno di lastre, la diagnosi clinica di tumore, poi suffragata da una radiografia del tubo digerente. Da grande medico qual era, volle che a confortarlo nella scelta di non in-

Tommaso Tommaseo Ponzetta

Il chirurgo Tommaso Tommaseo Ponzetta, 95 anni. Con Vincenzo Gallucci eseguì a Padova il primo trapianto cuore-reni in Europa

tervenire fosse il suo rivale, Achille Mario Dogliotti. A Paolo VI asportò la prostata ipertrofica in una sala operatoria allestita per l'occasione in Vaticano».

Lei a che età avvertì la vocazione per la chirurgia?

«A 14 anni. Un fatto d'istinto più che di raziocinio. Odiavo la matematica e spesso marinavo il liceo per andare a giocare a pallone sulla spiaggia del Lido. Siccome tornavo a casa con la sabbia nel risvolto dei pantaloni, ai miei dicevo che a scuola c'erano i muratori. Anche Parise si era iscritto a medicina. Se fosse diventato chirurgo, avrebbe frugato nei corpi come sapeva fare nelle anime. Nell'aprile 1976 mi disse a bruciapelo: "Devi mostrarmi com'è fatto un tumore"».

E lei?

«Lo accontentai. Gli feci indossare camice, guanti, berretto, mascherina e soprascarpe e lo portai in sala operatoria. Quando, finita la resezione intestinale, ebbe fra le mani il reperto anatomico che avevo asportato, un carcinoma di forma vegetante, a cavolfiore, prese a esplorarlo. Poi sbottò: "Com'è banale il tumore! Si muore per una roba così banale? Sembra il gozzo di un pollo". Tornato a Roma, mi scrisse che era rimasto colpito "dall'aura, tra religiosa e astratta, che avvolge la sala operatoria e i suoi adepti". E aggiunse: "Io, forse più realista o materialista, mi sono soffermato sull'odore della carne umana, meno 'pura' di quella animale. Com'è tangibile, com'è artigianale e fatta a mano, in fondo, la salvezza dell'uomo!"».

Come vi conosceste?

«Nell'agosto 1970 una signora fu ricoverata nel mio reparto per un trauma toracico addominale, conseguente a una brusca frenata dell'autobus sul quale viaggiava. All'atto delle dimissioni, volle farmi dono di due libri di Parise, *Il prete bello* e *Cara Cina*. La dedica recitava: "Al dottor professor Tommaso Tommaseo con cordiale gratitudine. Ida Osvaldo Parise, anche per Goffredo". Era la mamma. In realtà si chiamava Ida Bertoli, ma aveva usato nome e cognome di Osvaldo Parise, il direttore del *Giornale di Vicenza* che l'aveva sposata, adottandone il figlio avuto fuori dal matrimonio».

Niccolò Tommaseo

Goffredo Parise

Si sa chi fosse il vero padre di Parise?

«Un medico. Ebbi modo di conoscerlo. Me lo presentò Cesare Greppi, fratello di mia madre, primario dermatologo che dirigeva l'ospedale di Asmara, in Eritrea».

E così lo scrittore diventò un amico.

«Qualcosa di più. Nel 1976 mi scrisse: "Io sono attaccato alla vostra famiglia, tutta, mi sento al caldo". Una sera, dopo cena, mia cognata Grazia stava per congedarlo perché doveva allattare il figlio Lorenzo, nato da poco. Parise espresse uno strambo desiderio: "Mi piacerebbe assaggiare di che cosa sa il tuo latte". Al che mio fratello Giorgio, che era segretario generale della Ciga, la Compagnia italiana grandi alberghi, prese un cucchiaino d'argento, noblesse oblige, e gli porse un sorso strizzato dalla tetta di sua moglie. Lo scrittore reputò che sapesse "di latte, di miele, di margherite piccole o in erba e di persona umana"».

Piuttosto audace, come amico.

«Bisognava prenderlo com'era. Un'anima eretica. Andava e veniva. Aveva preso casa a Salgareda, in una golena del Piave soggetta a inondazioni. S'era fatto aprire una finestrella accanto al letto per osservare le upupe che costruivano il nido. Verso sera capitava a casa nostra. "Ecco Goffredo che si autoinvita a cena", ordinava di aggiungere un posto a tavola mio padre. Appena mangiato, a volte scompariva senza salutare. Oppure s'intratteneva fino a notte fonda: con una mano prendeva le pillole per il cuore e con l'altra si accendeva le sigarette».

Non soffriva di arteriopatia diffusa?

«Sosteneva che "la malattia bisogna maltrattarla". E ci riusciva benissimo. Il professor Gallucci dovette impiantargli quattro bypass aortocoronarici. Nel novembre 1981 finì in dialisi. Lo vidi piangere perché il trattamento gli avrebbe impedito per sempre di viaggiare. La mattina, prima di raggiungere il mio reparto, andavo in nefrologia a salutarlo. Un giorno trovai il materasso rivoltato. Mi prese un colpo: credevo che fosse morto durante la notte. Invece, senza dire nulla, era tornato nella sua casa di Roma. Continuò la dialisi nella capitale».

Qual è, professore, il suo atteggiamento verso la malattia?

«La considero un dramma. Parlo di quella grave che si annuncia all'improvviso, con lo stesso fragore che provoca la rottura di un giunto cardanico. Parise temeva invece la vecchiaia e forse per questo ci lasciò a 56 anni. Ma la senilità rappresenta solo un'età, aggettivabile in vari modi: felice, serena, tragica, solitaria. Come la pubertà, scompensata e imperfetta».

E l'atteggiamento verso la morte?

«Gh'ò paura. Spero mi colga nel sonno».

Si ricorda quale fu, da medico, il suo primo impatto con essa?

«In sala anatomica, all'ospedale San Giovanni e Paolo di Venezia. Dovevo compiere esercizi di medicina operatoria sulla salma di un uomo di 60 anni. La pelle era chiazzata di macchie bluastre. In un angolo il preparatore di cadaveri, che noi chiamavamo monatto, sbocconcellava un panino con il salame. "El fassa presto", bofonchiò».

Qual è il momento peggiore per un chirurgo in sala operatoria?

«L'emergenza arriva quando meno te l'aspetti. Allora l'assistente guarda all'aiuto, l'aiuto guarda al primario ma il primario può chiamare in soccorso solo Dio. Lì viene fuori ciò che hai imparato dal tuo maestro. M'è capitato di dominare un'emorragia dell'aorta appoggiandoci sopra un dito, come avevo visto fare a Valdoni, dopodiché l'aiuto provvedeva al rammendo mentre io tenevo premuto l'indice sul foro».

Le manca l'ospedale?

«Ho la famiglia: mia moglie Noemi, che ho sposato nel 1957 e che conosco da quando aveva 17 anni, tre figli, quattro nipoti. Ho investito su di loro. Mi tengono compagnia. Con la medicina ho chiuso nel 1996. Non visito neppure i parenti. Nemo propheta in patria».

Al malato va sempre detta la verità?

«No, bisogna dirgli ciò che vuol sentirsi dire. Quasi mai la verità. Neppure al paziente più grave va tolta la speranza».

ANTENATO

Sono veneziano. Discendo da Niccolò Tommaseo, il letterato e patriota nato nel 1802 in Dalmazia, che compilò il primo dizionario della lingua italiana

ESORDIO

In guerra, dopo un bombardamento, il medico mi lasciò il compito di fare le punture al nonno. Alla prima, scoppiò un terribile ascesso. Mi ero esercitato su un tacchino

ANIMA ERETICA

L'autore del «Prete bello» chiese di assaggiare il latte di mia cognata, che stava nutrendo il figlio appena nato. E mio fratello gliene porse un cucchiaino

“

MALATTIA

La considero un dramma. Quella grave si annuncia con il fragore che provoca la rottura di un giunto cardanico. Parise temeva la vecchiaia e ci lasciò a 56 anni

EMERGENZA

Dominai un'emorragia dell'aorta mettendoci sopra un dito: l'avevo visto fare a Valdoni. Mentre il mio aiuto provvedeva al rammendo, io tenevo premuto l'indice sul foro

MORTE

All'ospedale di Venezia esaminai la prima salma. Intanto il preparatore di cadaveri sbocconcellava un panino col salame. «El fassa presto», bofonchiò

ECONOMIA

L'imprenditore Francesco Peghin, presidente del consiglio di amministrazione del gruppo e, accanto, l'ingresso del Policlinico "Città di Udine"

Investimenti e acquisizioni per il Policlinico Città di Udine

Nato nel 1964 come struttura sanitaria, è oggi un gruppo e il primo operatore della regione

Elena Del Giudice / UDINE

Sessant'anni e sentirli tutti, in termini di esperienza, crescita, capacità di innovare. Al "compleanno" dei sei decenni è arrivato il Policlinico Città di Udine, nato nel 1964, che oggi è un gruppo, oltre che una struttura sanitaria privata accreditata, da 320 dipendenti, oltre 550 collaboratori tra medici, infermieri, Oss, fisioterapisti, tecnici, ed è il primo operatore privato del settore in Friuli Venezia Giulia. «Ed espressione del territorio», è la sottolineatura di Francesco Peghin, presidente del gruppo, imprenditore, nato a Udine e cresciuto in Veneto, che di Mario Agosto, uno dei fondatori del Città di Udine, è il nipote.

OLTRE 120 SOCI

La sanità privata calamita molta attenzione da parte di grandi gruppi, ma il Policlinico resiste. «I fondatori - ricorda Peghin - furono medici e imprenditori dell'epoca e di quel gruppo resta la presenza all'interno della compagine sociale che conta oltre 120 soci». E un azionista di riferimento, Cdc holding, che detiene circa il 51% delle quote.

I DATI

Condivide Peghin, presidente del gruppo Gemap di Padova che con la Blowtherm di Camposampiero è leader mondiale nella produzione e vendita di cabine forno di verniciatura per autoveicoli, il valore dell'investimento nella sanità privata, «una scelta che ho compiuto diversi anni fa, quando, nel 2009, insieme ad altri soci abbiamo rilevato la quota di controllo del Città di Udine, un'attività che oggi genera la parte maggiore del fatturato, con una stima di 57 milioni nel 2023, contro i 43 milioni delle attività industriali. Ma non è stata la mia solo una decisione economica, è forte il legame con il territorio e con questa struttura che mio nonno ha contribuito a far nascere».

IL GRUPPO

In sessant'anni il Policlinico Città di Udine è passato da struttura sanitaria a gruppo «grazie a investimenti e acquisizioni - ricorda Peghin -. Ne fanno parte il Centro Medico Esperia di Porcia, Olomed a Manzano, lo studio radiologico 3 Diagnostic a Udine e la clinica privata MyMed a Fagagna, e abbiamo un laboratorio di analisi, Lab for life, con un centro prelievi a Udine e due a Trieste».

INVESTIMENTI

E il piano di crescita non si è esaurito. «Ci stiamo guardando attorno - conferma - per valutare possibili nuove acquisizioni di strutture sinergiche e compatibili con la nostra dimensione. Vogliamo continuare a crescere». Nell'attesa c'è un investimento di una ventina di milioni di euro per un significativo ampliamento della struttura storica di Viale Venezia. Il progetto è in una fase iniziale - spiega il presidente - e se otterremo le autorizzazioni necessarie saremo in grado di ampliare l'attività ambulatoriale del Policlinico estendendo anche l'area parcheggi». Negli ultimi anni gli investimenti si sono concentrati molto su macchinari e attrezzature per la diagnostica, «a Porcia la Tac coronarica che poche strutture hanno a Nord Est, a breve sarà operativa la seconda a Udine dove abbiamo rinnovato tutto il centro di diagnostica e la radiologia - dettaglia il presidente -, con una nuova risonanza magnetica e una Tac. Del resto - considera - se l'ambizione è essere competitivi ed evitare di diventare "prede", non c'è alternativa all'essere all'avanguardia». E la competizione la si gioca anche sul fronte professionale, «perché è intuibile che se un medico viene messo nelle condizioni di lavorare in un ambiente adeguato e con attrezzature d'avanguardia, svolge la propria attività al meglio. L'attrattività è anche questo».

PUBBLICO E PRIVATO

Non è sempre benevolo lo sguardo rivolto alla sanità privata. «Vero, ma credo che non ci si renda conto dell'importanza del servizio che il privato offre ai cittadini, sia quando agisce per conto del sistema pubblico, sia quando mette a disposizione professionisti eccellenti in grado di dare risposte ai bisogni di salute delle persone - risponde Peghin -. Non dimenticherei poi il peso del privato in Friuli Venezia Giulia, che è molto molto contenuto».

La soluzione dei problemi, anche in sanità, «sta nella capacità di collaborare - conclude Peghin -, perché è davvero l'unico modo per superare le difficoltà che esistono in alcuni ambiti».—

LA CLASSIFICA

Udine nel Pil prima in Fvg: 18 miliardi al giorno

Franco Vergnano / UDINE

La notizia c'è ed è di quelle ghiotte, curiosa e, forse, inaspettata dai più. E così nell'Italia dei mille campanili (anche industriali) si scopre non solo che la provincia di Udine è la vera locomotiva del Friuli Venezia Giulia ma che il suo Pil (Prodotto interno lordo che si misura per unità temporale) è doppio rispetto a quello di Trieste. Il capoluogo giuliano si consola però con una maggior produttività. Questo almeno secondo la classifica stilata dalla Cgia di Mestre, in base alla quale ogni giorno la nostra regione produce 128 milioni di euro di Pil. Una cifra di tutto rispetto che corrisponde a quasi 107 euro di Pil al giorno per ogni cittadino del Friuli Venezia Giulia, neonati e ultra-centenari compresi. Da notare che in Italia il dato medio è pari a 99 euro pro-capite.

In termini di Pil, nella nostra regione vince appunto Udine. Nel 2024, secondo le previsioni di Prometeia, può contare: su 18,1 miliardi annui di euro di valore aggiunto, su 238 mila Ula (Unità di lavoro standard, equivalente e a tempo pieno); su una produttività del lavoro annuale di 75.830 euro e su una produttività per Ula giornaliera di 207,2 euro. Sempre sul versante del valore aggiunto, subito dopo la provincia friulana, troviamo Pordenone con 10,7 miliardi di euro, Trieste con 9,2 miliardi e, buona ultima, Gorizia con 4,3 miliardi. La nostra regione conquista la parte alta della classifica nazionale (7° posto), mentre l'Italia, nel raffronto con gli altri Paesi Ue, si piazza solo al 12° posto.—

GRUPPO GIOVANI CONFINDUSTRIA UDINE

Missione a Singapore

Missione internazionale a Singapore per il Gruppo giovani di Confindustria Udine. Cinque giorni nella terza economia più competitiva al mondo, quarta per investimenti esteri, quinta per export di prodotti Hi-Tech, nel corso dei quali gli imprenditori, con la presidente Valentina Cancellier, hanno visitato diverse imprese.

Inaugurato a Reana del Rojale il primo punto vendita. «Entriamo in una fascia di mercato occupata solo da un player»

Cisalfa lancia la sfida a Decathlon negozi Intersport, si parte dal Friuli

SUPERSTORE

Giorgio Barbieri

Parte dal Nord Est la sfida nel campo dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva del gruppo Cisalfa a Decathlon, insegna che fa capo alla famiglia francese Mulliez. Lo strumento principale è il nuovo marchio Intersport Superstore che ha aperto ieri il primo negozio a Reana del Rojale, in provincia di Udine.

«Il Nord Est rappresenta un'area strategica per Cisalfa Group», spiega il direttore generale Boris Zanoletti, «come testimoniano i più recenti investimenti e l'espansione da tempo avviata sul territorio. In questa area siamo presenti con 24 store e outlet a brand Cisalfa Sport, distribuiti tra Veneto, quindici negozi, Trentino-Alto Adige, sei negozi, e Friuli-Venezia Giulia, tre negozi».

La roadmap di Intersport Superstore prevede entro il 2028 la creazione in Italia di una rete con 15 negozi, di cui altri quattro saranno aperti nel corso del 2025. L'investimento complessivo nel periodo sarà di almeno 25 milioni di euro stanziati da parte di Endeka Sport 2023, società del Gruppo Cisalfa dedicata sullo sviluppo di una nuova linea di business. «Si tratta di un format di negozi sportivi multi-brand che nasce per rispondere alle esigenze di tutti quei consumatori che vogliono dedicarsi all'attività sportiva, con una particolare attenzione alla convenienza», aggiunge Zanoletti, «vogliamo così competere in una fascia di mercato attualmente occupata solo da un player», con chiaro riferimento a Decathlon.

Con i suoi 24 punti vendita nell'area, Cisalfa Group conta nel Nord Est oltre 400 collaboratori, un numero cresciuto nel 2023 grazie alle nuove aperture e già destinato ad arrivare a oltre 450 persone grazie alle assunzioni previste per l'apertura del primo Intersport.

Il negozio Intersport inaugurato ieri a Reana del Rojale

BORIS ZANOLETTI
DIRETTORE GENERALE DEL GRUPPO CISALFA

La roadmap prevede entro il 2028 la creazione in Italia di una rete con 15 negozi

«Negli ultimi anni», sottolinea Zanoletti, «abbiamo effettuato importanti investimenti in quest'area dell'Italia che si sono tradotti nell'apertura di numerosi negozi, tra cui gli store di Sona, in provincia di Verona, e San Biagio di Callalta in provincia di Treviso, insieme ad alcune ristrutturazioni, come quelle che hanno coinvolto i negozi di Conegliano e Mestre».

Malgrado la complessità del contesto macroeconomico legata ai conflitti nell'Est Europa e in Medio Oriente, a un potere d'acquisto eroso dai tassi d'interesse ancora alti e un'inflazione fortunatamente in calo, oltre ad un aumento dei costi per la crisi del Mar Rosso, Cisalfa vuole continuare a crescere sia in Italia sia all'estero. «Più precisamente, in Italia prevediamo circa dieci tra nuove aperture e ristrutturazioni all'anno», aggiunge il direttore generale, «in Germania, invece, abbiamo acquisito due catene, Sport Voswinkel a fine 2023 e SportScheck lunedì scorso, attraverso le quali ambiamo a consolidare la nostra presenza nel mercato tedesco attraverso i brand Intersport Voswinkel e SportScheck, ma anche a valutare ulteriori opportunità di sviluppo attraverso nuove aperture e format. Sempre con un unico intento: diffondere la cultura dello sport perché crediamo in un mondo in cui il benessere nasce proprio dallo sport. Abbiamo pianificato di investire oltre 50 milioni per sviluppare ulteriormente la nostra presenza in Germania e raggiungere oltre 80 negozi entro la fine del prossimo anno».

Secondo il piano di sviluppo il personale di Intersport a fine anno conterà 160 addetti che diventeranno 240 l'anno successivo e 900 entro il 2028 quando il fatturato raggiungerà i 170 milioni. «Importanti investimenti sono stati fatti anche per ridurre l'impatto ambientale di tutti i negozi in Italia, inclusi quelli del triveneto: abbiamo ad esempio sostituito gli imballi di cartone delle merci con oltre 22.000 casse di plastica durevoli», conclude Zanoletti.—

LE IDEE

LA LEZIONE CHE ARRIVA DALL'INDIA

PEPPINO ORTOLEVA

Mentre da noi si vota per il parlamento dell'Unione, pochi prestano attenzione alle elezioni che si sono svolte in India nei giorni scorsi. Ed è un errore: non solo per l'importanza del Paese, che ha superato la Cina per popolazione ed è il quinto del mondo in termini di ricchezza prodotta, ma anche perché in questo voto ci sono varie cose, importanti, da imparare.

Prima di tutto, il risultato ha smentito le previsioni che molti davano per certe. Dal 2014 il partito del premier Narendra Modi, il Bjp o «partito del popolo indiano» aveva avuto una solidissima maggioranza che gli aveva consentito di governare da solo e di imporre un regime di violenta discriminazione etnica e religiosa. Era ampia la convinzione che questo strapotere sarebbe uscito ulteriormente rafforzato dal voto, tanto che Modi faceva capire di volere cambiare la costituzione, imponendo a uno dei Paesi più linguisticamente ed etnicamente diversificati del pianeta una sola lingua, l'hindi, e una sola fede, quella indù. Al contrario, il Bjp ha perso parecchi milioni di suffragi tanto da non poter governare senza allearsi con altri partiti più piccoli, che ora chiedono posti di governo importanti riducendo di fatto il potere di Modi. E il Partito del Congresso, che dopo avere governato l'India per quasi settant'anni era ora in parlamento una ristretta minoranza, ha ottenuto una rimonta inattesa.

L'errore di previsione non è dovuto solo al fatto che i sondaggi non sono affidabili in un regime autoritario, dove molti hanno paura di dichiararsi apertamente contro il governo (salvo poi votare per l'opposizione nell'urna). È dovuto anche a qualcosa che va oltre l'India: l'idea diffusa tra gli opinionisti che l'appoggio a forze conservatrici e autoritarie sia destinato a crescere in modo irreversibile. E che popoli pur diversi come quello francese e quello indiano, quello italiano e quello statunitense, saranno sempre più portati a "difendere" un passato in gran parte immaginario: ancorato a valori, e odii, antichi, senza immigranti. Ma chi si rassegna a una pretesa tendenza inesorabile verso destra dimentica che l'opinione pubblica può essere più incerta, divisa, volubile di quanto molti pensino.

New Delhi, 4 giugno scorso: supporter del Partito del Congresso festeggiano il risultato raggiunto

Modi ha subìto alcune delle più cocenti sconfitte proprio negli Stati dove il suo partito, sostenuto anche da milizie paramilitari (denominate Rss) in stile fascista, aveva esercitato le maggiori violenze contro le minoranze, soprattutto i musulmani e i dalit: i senza casta che la costituzione indiana in teoria protegge ma che sono rimasti oggetto di pesanti discriminazioni. Da quando il Bjp è al potere le sue milizie hanno dato vita a centinaia di veri e propri linciaggi in stile Ku Klux-Klan (uno di questi è descritto nel bel romanzo Un incendio di Megha Majumdar, pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer): una novità per quel Paese dove pure le violenze inter-etniche sono purtroppo radicate.

L'India del Bjp stava diventando una sorta di Stato totalitario basato su un uso estremo della religiosità induista, ora però l'intolleranza che è stata il perno del potere di Modi gli ha alienato non solo coloro che stavano perdendo i loro diritti (non quello di voto) ma forse anche molti di quelli sul cui appoggio contava. Perché le condizioni dei più poveri continuano a peggiorare. E perché gli avversari, a cominciare da Rahul Gandhi, non si sono limitati a protestare ma sono riusciti a costruire consenso. Finché esiste un diritto di voto, e perché continui a esistere, è questo che deve fare un'opposizione. —

SANREMO DELLA LIRICA A VERONA UNA SERATA SENZA NARRAZIONE

ALBERTO MATTIOLI

E allora, l'"evento" in mondovisione di venerdì, la gran festa per l'opera lirica all'Arena di Verona, dopo che l'Unesco l'ha dichiarata bene immateriale dell'umanità (per la verità, a essere premiato è stato il canto lirico italiano che non è esattamente l'opera, ma non stiamo a spaccare il capello – o altro – in quattro), presenti le alte cariche dello Stato al completo, da Sergio Mattarella in giù? Stranissimo spettacolo davvero.

Prima parte con Riccardo Muti che guida Coro e Orchestra di taglia XXL, rappresentate tutte e quattordici le fondazioni lirico-sinfoniche e anche molti teatri di tradizione, nei greatest hits del patrio melodramma, da Rossini a Boito.

Seconda, con Francesco Ivan Ciampa sul podio a dirigere un gran traffico di cantanti più o meno celebri in arie famose, alcune in forma di concerto, altre "messe in scena" con un po' di trovarobato areniano, scampoli dell'Aida di Poda, della Tosca di De Ana, della Carmen (notoriamente opera italiana: Giorgio Bizetto) di Zeffirelli e così via.

E qui si sbraca parecchio: curioso che dopo il consueto pistolotto di Muti sulla dignità del melodramma patrio da trattare con serietà ecc. ecc. si ascolti una "Casta diva" privata di recitativo, cabaletta e addirittura introduzione orchestrale.

Non c'era Bocelli, d'accordo, è già molto, ma alcuni momenti sarebbero stato accettabili solo alla festa di matrimonio di un oligarca russo particolarmente pacchiano: massimo del minimo, il balletto sul "Dies irae" della Messa da Requiem, e chissà chi ha avuto l'idea, "ma il giusto Iddio lo punirà" (cit. Tosca). In ogni caso, bene quasi tutti i cantanti, anche se mancava la più attesa, Anna Netrebko, ufficialmente indisposta, e la regia tivù, a parte una curiosa insistenza sul controfagotto che, com'è noto, non suona quasi mai.

A proposito: Mattarella se n'è andato dopo la prima parte, Meloni (anche un po' fischiata all'arrivo) a metà della seconda; quindi, sono cessate di colpo le continue inquadrature delle autorità. Genny Sangiuliano, furbo, si è spostato in platea per farsi riprendere lo stesso. Tre conduttori: Alberto Angela, un po' defilato ma sempre affidabile, Luca Zingaretti cui hanno purtroppo scritto un monologo insensato e Cristiana Capotondi, deliziosissima e preparata benché talvolta impaperata.

Però tutto sembrava buttato lì un po' a caso, un affastellarsi generico e confuso (e lunghissimo) di brani celebri, come se l'opera fosse una sequenza di romanze, una torta fatta solo di ciliegine, con poche frasi d'introduzione, un aneddoto qui, un superlativo là. Non c'era un minimo di raccordo e di racconto, che so?, andare per temi, o per contrasti, o in ordine cronologico; mancava, insomma, la drammaturgia.

Una Sanremo della lirica: ma, appunto, a Sanremo la successione delle canzoni ha una logica, per quanto elementare.

Quindi il paradosso è che, a differenza di quel che hanno pensato i melomani, il primo problema della serata non era che fosse troppo televisiva, ma che non lo era abbastanza. Il secondo, che è andata in scena un'idea vecchissima e perdente del melodramma, senza che nessuno, fra l'orgoglio nazionalsovranista e la trovatina prêt-à-penser, spiegasse al pubblico che l'opera è importante non perché piaceva ai nonni, ma perché mette in scena noi stessi, ci spiega e ci racconta con la spietatezza del teatro e la forza irresistibile della musica.

Per l'opera, è stata un'occasione mancata; però è anche vero che, in mancanza di altre occasioni, come dice la saggezza popolare, piuttosto che niente è meglio piuttosto. —

LA FRASE SUI SOCIAL

Muti, governo e orchestra: metafora e polemiche

«Nessuno provi a sfruttare con interpretazioni ingannevoli, proprio nei giorni delle elezioni una frase da me pronunciata a Verona». Riccardo Muti torna sulle parole dette sul palco dell'Arena di fronte a Mattarella e Meloni. «L'orchestra è il sinonimo di società (...) Devono concorrere tutti a un unico bene, che è quello dell'armonia di tutti. Non c'è il prevaricatore. Molte volte io continuo a dire, anche ai miei musicisti, che c'è un impedimento alla musica ed è il direttore d'orchestra». E quest'ultimo passaggio ha invaso i social diventando una metafora politico-musicale.

Mattarella e Muti venerdì sera all'Arena

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 7.31 e tramonta alle 0.04
Il Santo Sant' Efrem
Il Proverbio
Vê la mîl su la bocje e la fêl tal cûr.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Servizi pubblici

Agenti della Polizia municipale in Borgo stazione. Domani, tra le 18 e mezzanotte, entra in servizio una nuova squadra (FOTO PETRUSSI)

Vigili in Borgo stazione controlli dalle 18 alle 24 «Si sposteranno in auto»

Cominciano domani i presidi serali concordati dal Comune con la Prefettura «Uomini che si aggiungono a quelli delle altre forze dell'ordine e dell'esercito»

Cristian Rigo

Da domani una pattuglia della Polizia locale presidierà Borgo stazione fino a mezzanotte. La giunta ha deciso di potenziare la sicurezza introducendo un turno serale, ogni giorno dalle 18 alle 24 per tutto il periodo estivo.

«Gli agenti si sposteranno in auto – illustra il comandante Eros Del Longo – monitorando tutte le vie del quartiere e organizzando delle soste nelle zone più a rischio. La nostra presenza va ad aggiungersi a quella delle altre forze dell'ordine e dell'esercito che mantiene due camionette nell'arco delle 24 ore. Il dispiegamento messo in campo con il coordinamento della prefettura in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza è importante. Contiamo di aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini che vedranno anche sempre illuminato il nostro presidio che, in caso di necessità, farà da centro di coordinamento di tutte le forze dell'ordine».

La sperimentazione è stata approvata dalla giunta che ha stanziato 40 mila euro utilizzando in parte i fondi ricavati dalle multe come prevede il codice della strada che al comma 5 bis dell'articolo 208 stabilisce che il ricavato delle sanzioni «può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni». . Gli agenti che effettueranno il turno notturno, avranno quindi a disposizione un incentivo economico.

Attualmente in borgo stazione è già presente un presidio pomeridiano della Polizia locale, che insieme a una pattuglia itinerante svolge attività di controllo fino alle 19.30, mentre in centro storico è attiva una pattuglia di pronto intervento dalle 7.30 del mattino fino alle 1.30 di notte. Il progetto che sarà ufficialmente avviato domani permette di prolungare l'attività del presidio di Polizia locale anche in orario serale, dalle 18 alle 24, e al contempo prevede di raddoppiare la presenza degli agenti in viale Leopardi, via Roma e le zone limitrofe alla stazione e all'autostazione di viale Europa Unita. In centro storico una pattuglia di due agenti si unirà a quella già presente per attività di pronto intervento in modo da assicurare il massimo grado di sicurezza nei giorni festivi, che costituiscono i momenti della settimana potenzialmente più critici. «Nei giorni festivi avremo una pattuglia in più dalle 14 alle 20 per presidiare i luoghi maggiormente frequentati – sottolinea Del Longo –. Lo sforzo che mettiamo in campo è massimo anche in considerazione del fatto che i primi vincitori del concorso appena concluso prenderanno servizio soltanto il primo luglio e quindi, tenendo in considerazione il periodo di formazione necessario, non saranno pienamente operativi prima della fine dell'anno. Non so ancora quanti dei 14 che hanno ottenuto il posto inizieranno a luglio, ma speriamo di poter contare su tutti loro prima possibile». —

EROS DEL LONGO

Presidio costante

«La nostra attività si svolgerà come di consueto in coordinamento con tutte le forze dell'ordine e prevede la presenza costante di una pattuglia nelle vie e nelle piazze di Borgo stazione con la possibilità di effettuare delle soste mirate nei punti topici del quartiere dove più spesso si verificano disordini». A precisarlo è il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo che aggiunge: «Penso che lo sforzo messo in campo sia importante per quanto riguarda i controlli e l'attività di prevenzione, quello che manca forse è l'incisività dell'azione repressiva sul fronte normativo perché troppo spesso anche chi viene arrestato torna in libertà in poco tempo e ricomincia a fare le stesse cose. Forse le norme dovrebbero essere più severe soprattutto con chi compie certi tipi di reati», conclude il comandante. —

IN PIAZZA I MAGGIO

Cucina balcanica ed Europei di calcio

Piazza Primo Maggio si prepara a diventare il cuore pulsante del calcio europeo e della cucina balcanica! Da venerdì il chiosco Love Street Food trasmetterà tutte le partite della Uefa in chiaro su un grande ledwall. Ogni giorno, le partite saranno proiettate sul ledwall, permettendo a tifosi e visitatori di seguire i match in un contesto festoso e accogliente.

Ogni domenica, poi, il pubblico sarà accolto da vivaci dj set organizzati e curati artisticamente da Matteo Comelli, che animeranno la piazza con ritmi travolgenti e selezioni musicali per preparare tutti alle emozioni delle partite serali.

La proposta gastronomica del chiosco Love Street Food non deluderà le aspettative degli amanti del buon cibo. I visitatori potranno gustare una selezione di piatti tipici della cucina balcanica, ormai classici. Una bella occasione per trascorrere serate in compagnia, gustando ottimo cibo e tifando per le squadre preferite. —

Domani alle 7.22 parte la "corsa 12" dalla stazione periferica dei treni
Ultimati i lavori sulla linea Fuc, arrivi e partenze saranno concomitanti

Da San Gottardo all'ateneo: nuovo bus Passa dall'ospedale

Con la nuova linea 12 del bus che sarà inaugurata domani gli udinesi avranno un collegamento diretto dalla stazione di San Gottardo fino all'ospedale e, poi, all'università senza mai cambiare autobus.

Sarà la nuova linea 12 cambiare nome una volta arrivato alla fermata dell'ospedale da dove proseguirà, come circolare 10, in direzione via del Cotonificio e via delle Scienze.

E un domani i passeggeri avranno a disposizione anche un collegamento intermodale con i treni della Fuc, Ferrovia Udine Cividale. Al termine dei lavori che interessano la Fuc la partenza degli autobus coinciderà, infatti, con gli arrivi e le partenze del treno Fuc da e per Cividale. Il servizio Fuc Udine-Cividale è temporaneamente sostituito da autobus a causa di lavori di straordinaria manutenzione di Rfi sull'infrastruttura ferroviaria. In futuro quindi sarà garantito un collegamento diretto e rapido da Cividale all'ospedale senza transitare per la stazione dei treni di viale Europa Unita e il centro cittadino utilizzando prima il treno o poi il bus.

La prima corsa partirà domani dal nuovo capolinea interno alla stazione di San Gottardo alle 7.22 con arrivo in ospedale alle 7.37, mentre l'ultima corsa raggiungerà San Gottardo alle 20.35 lungo il percorso via Bariglaria, viale Forze Armate, viale Divisione Garibaldi Osoppo, viale 25 Aprile, via Riccardo di Giusto, via Zoffo bivio Bearzi, via Monte San Marco, via Monte Grappa, via Forni di Sotto e piazzale Santa Maria della Misericordia, e viceversa. Tra andata e ritorno 14 fermate sono state attrezzate per essere accessibili anche alle persone con disabilità motoria. Il nuovo servizio di Trasporto pubblico locale (Tpl) voluto dalla Regione e dal Comune punta a facilitare gli spostamenti dei cittadini verso i principali poli della città. —

C. RI.

UN AUTOBUS
LA NUOVA CORSA 12 È L'UNICA A NON PASSARE DALLA STAZIONE CENTRALE

Tra andata e ritorno 14 fermate. Sono state attrezzate per essere accessibili anche alle persone con disabilità motorie

Palazzo D'Aronco

L'avvocato Maurizio Miculan ha depositato venerdì la segnalazione
Il sindaco De Toni: «Tranquillissimo, fatto tutto alla luce del sole»

La nomina di Perissutti e l'accordo con Marchiol In Procura l'esposto firmato dal centrodestra

IL CASO

CHRISTIAN SEU

Dalle parole ai fatti. Dal dibattito tra i banchi del Consiglio comunale agli uffici della Procura. La nomina di Daniela Perissutti come vicepresidente di Arriva Udine «su indicazione del consigliere (e marito) Stefano Salmè» e l'accordo pre-elettorale tra l'allora candidato sindaco Alberto Felice De Toni e il portacolori di Spazio Udine, Ivano Marchiol, sono finiti nel mirino dell'opposizione di centrodestra. Che ora, con un esposto depositato venerdì in Procura, chiede che venga fatta luce sulle due vicende «suscettibili di integrare fattispecie penalmente rilevanti», per citare i termini utilizzati dall'avvocato Maurizio Miculan nell'articolata segnalazione all'autorità giudiziaria.

L'ACCORDO DE TONI-MARCHIOL

Al legale udinese si sono affidati i consiglieri comunali Michele Zanolla, Loris Michelini (Identità civica), Francesca Laudicina, Andrea Cunta, Maurizio Franz (Lega), Luca Onorio Vidoni, Gianni Croatto, Giovanni Govetto e Antonio Pittioni (Fratelli d'Italia), Pietro Fontanini e Giulia Manzan (lista Fontanini) e Giovanni Barillari (Forza Italia). «Gli approfondimenti investigativi richiesti – esordiscono in una nota – riguardano l'accordo elettorale all'epoca siglato tra Alberto Felice De Toni e Ivano Marchiol, che ha poi portato alla nomina di quest'ultimo come assessore ai lavori pubblici del Comune». Il 7 aprile dell'anno scorso, scaduto il termine per gli apparentamenti formali, De Toni e Marchiol firmarono un'«intesa programmatica», con tanto di conferenza stampa e sottoscrizione di un documento in cui si riteneva «opportuno che deleghe specifiche inerenti i lavori pubblici, la mobilità, la partecipazione debbano essere oggetto di referati guidati dalla coalizione di riferimento che ha portato alla candidatura di Marchiol sindaco». Non fu dunque quello che tecnicamente si chiama "collegamento": sulla scheda elettorale del barrage, infatti, il logo di Spazio Udine (che poi ottenne due posti in giunta, con Chiara Dazzan ad affiancare Marchiol) non appariva accanto a quelli degli altri partiti della coalizione di centrosinistra.

IL PRECEDENTE

Nel 2018, dopo il primo turno, Fontanini siglò proprio con Salmè quella che fu definita «una forte intesa programmatica» in vista del ballottaggio che poi premiò l'ex presidente della Provincia. Che sancendo l'accordo, però, specificò chiaramente come questo «non prevedeva poltrone. Salmè – dichiarò – non mi ha chiesto nulla». Ma ottenne un posto in giunta, con Daniela Perissutti indicata come assessore esterno al Decentramento prima della revoca delle deleghe nel novembre 2019.

IL CASO PERISSUTTI-ARRIVA

L'opposizione chiede alla magistratura di fare luce anche «sulla recente nomina, sempre da parte dell'attuale sindaco, di Daniela Perissutti come vicepresidente del cda della municipalizzata Arriva Udine» e sul «possibile collegamento tra le due vicende», ritenendo gli approfondimenti «assolutamente doverosi, vista, tra le altre cose, la peculiare posizione assunta dal consigliere Salmé in occasione del turno di ballottaggio del 16-17 aprile 2023, che, come si ricorderà, aveva pubblicamente invitato i suoi sostenitori ad astenersi dal voto, criticando aspramente alcuni membri della sua lista per la loro decisione di sostenere l'avversario dell'attuale sindaco di Udine». Sarà la Procura, concludono i consiglieri di opposizione, «a valutare la sussistenza di eventuali reati elettorali e contro la pubblica amministrazione, vista la qualifica di pubblici ufficiali ricoperta dai soggetti coinvolti, nonché l'interesse collettivo insito all'attività di pubblico trasporto esercitata da Arriva Udine». In linea assolutamente teorica – ma sarà proprio la magistratura a dover valutare l'eventuale fattispecie di reato – l'ipotesi contestata potrebbe essere quella di corruzione elettorale.

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

IL SINDACO: «TRANQUILLISSIMO»

«Abbiamo più volte chiarito il nostro modo di operare sulle partecipate – commenta il sindaco De Toni –. Intendiamo dare spazio alle forze di minoranza per garantire la rappresentatività di tutte le forze politiche che si trovano in Consiglio. L'abbiamo già fatto con Friuli Innovazione, dove abbiamo confermato Bacchetti indicata dal centrodestra, e per Net, con l'indicazione di D'Andreis». Su quest'ultima nomina, tuttavia, il centrodestra ha più volte ribadito (e le carte lo confermano), come la designazione sia arrivata dai sindaci della Bassa Friulana, secondo i meccanismi elettivi della partecipata che si occupa della gestione dei rifiuti. «Sono tranquillissimo, ancor più sulle accuse riguardo l'accordo con Marchiol: abbiamo fatto un documento pubblico, una semplice convergenza politica alla luce del sole, basata sui programmi. E nella composizione della giunta ho seguito semplicemente un criterio aritmetico, attribuendo gli assessori a Spazio Udine in base al numero dei voti». Marchiol, dal canto suo, ha preferito non commentare il deposito dell'esposto. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Dal Friuli a Strasburgo

Una gran bella sorpresa a metà settimana, quando, girando in centro, ti accorgi del gran numero di turisti che incontri per strada. Facilmente riconoscibili dalle foto che scattano in continuazione, dalla guida che li precede e illustra i punti più interessanti della città, ma sopratutto perché in maggioranza parlano tedesco. Non ci sono solo i gruppi organizzati, molte anche le coppie che passeggiano in piazza Libertà o che si avviano verso il Castello e non manca chi la città vuol godersela da solo. Classe media, età da pensionati, pochissimi quelli che indossano sandali con calzetto bianco al seguito, anzi "completini" eleganti per le signore, seppur comodi, visto il caldo della giornata.

Rimasto contento della crescente attrazione esercitata da Udine sul mercato vacanziero, il mio pensiero ha preso, però, subito un'altra direzione: ma tutti questi, dunque non torneranno a votare nel loro paesi per le elezioni europee? Certo dipenderà dalla durata del loro tour italiano, dalle date decise dai rispettivi stati. Comunque, un possibile segnale di disaffezione verso un momento importante della vita pubblica. Tanti sottolineano come si sia assopita la "voglia d'Europa" che aveva permeato la nascita dell'Unione. Forse speravamo in qualcosa di veramente nuovo e diverso nei rapporti tra governanti ed elettori, mentre, anno dopo anno, la vecchia logica degli stati – na-

zione ha prevalso, mantenendo spesso solo a parole e nella retorica, gli ideali dei fondatori, mentre è poi nelle decisioni concrete che questi si materializzano.

Sarà banale, ma torna alla mente la vicenda del nostro Tocai, una storia secolare cancellata da una legge assurda oppure la questione delle quote latte, in un mondo contadino soggetto alle multinazionali del settore, condizionato dai fondi erogati da Bruxelles e non da strategie che difendano i piccoli agricoltori come sono quelli friulani.

Non sempre è colpa dell'Europa, spesso i piccoli comuni non sono in grado di gestire i bandi che arrivano da Strasburgo e così si perdono occasioni di sviluppo. Insomma, non c'è da gridare evviva, in tempi cupi in cui il ricordo delle tragedie passate riaffiora con sempre maggior forza.

È utile tornare alla storia: nel 1231 nasceva il Parlamento della Patrie dal Friûl, primo esempio in Europa di partecipazione "democratica" dove si riunivano assieme al Patriarca di Aquileia i rappresentanti della nobiltà, del clero e dei Comuni. Le funzioni di governo demandate al Parlamento riguardavano la difesa organizzata su basi comunitarie, la fiscalità e, in parte, l'amministrazione della giustizia. Dopo alterne vicende fu sciolto da Napoleone nel 1805.

Potrebbe essere un esempio per un'Europa che su questi temi invece di una visione unica vede prevalere l'interesse dei singoli paesi. Che si chiamino ora Nazione ora Stato dipende solo dall'ideologia di chi pronuncia o esalta il termine.

Non è certo l'Europa dei popoli che avevamo sognato, ma è ancora l'unica che abbiamo. —

IN ZONA VIA RICCARDO DI GIUSTO

Torna il piromane dei cassonetti Fiamme nella notte in via Periz

Due contenitori dei rifiuti sono andati completamente distrutti nel rogo
Sul caso indagano i carabinieri: vandali in azione già alla fine di marzo

Il punto di via Gio Batta Periz dove sono stati bruciati i cassonetti

Cassonetti ancora presi di mira dai piromani nella zona di via Riccardo Di Giusto. Nella notte tra venerdì e sabato i vigili del fuoco sono stati allertati da alcuni residenti del quartiere che avevano notato le fiamme divorare un paio di contenitori dei rifiuti posizionati in via Gio Batta Periz, una laterale di via Riccardo. I pompieri hanno domato le fiamme e provveduto a una prima bonifica dell'area. Restano le tracce del rogo: i due cassonetti sono andati completamente distrutti. Sul caso indagano i carabinieri del Radiomobile di Udine, che sono intervenuti dopo la segnalazione al numero unico per le emergenze, supportando l'attività dei vigili del fuoco. Non è la prima volta che i bidoni finiscono nel mirino dei vandali. Proprio in via Gio Batta Periz a fine marzo altri due contenitori erano stati distrutti dalle fiamme e anche in quel caso i pompieri intervennero nell'arco di pochi minuti, domando il rogo. Pure allora fu richiesto l'intervento dei carabinieri: i militari della stazione di Udine anche in quella circostanza si occuparono dei rilievi di rito. Nell'estate di tre anni fa, ad agosto, nell'arco di un mese finirono inceneriti 22 cassonetti, sempre nel quartiere che ha come zona nevralgica via Riccardo Di Giusto.

> Nel 2021 furono incendiati 22 bidoni nell'arco di appena un mese

Allora, in particolare, erano stati dati alle fiamme i contenitori all'esterno delle palazzine Ater tra viale Afro e viale Divisioni Garibaldi Osoppo. I residenti avevano richiesto, all'epoca, più volte un rafforzamento dei controlli. —

IN VIA BRIGATA RE

Finestrini rotti, danni alle auto

Un atto di vandalismo oppure un tentativo di furto? Il risultato non cambia: ieri diversi automobilisti si sono ritrovati con i finestrini rotti. L'ennesimo caso scoperto in via Brigata Re e dintorni.

INCONTRO DELL'AFDS

L'inverno demografico ridurrà il sangue donato I giovani: facciamo rete

L'inverno demografico peserà anche sulle donazioni di sangue. Il dato, calcolato in un calo pari al 2,4% di donatori e al 7,6% di quantità di sangue raccolto tra il 2022 e il 2042, è stato analizzato nel corso dell'incontro che i giovani delle due organizzazioni provinciali dell'Afds di Pordenone e di Udine – che con 81 mila donazioni l'anno rappresentano assieme il 57% del sangue raccolto in regione - hanno tenuto a Spilimbergo, ospiti della Scuola mosaicisti del Friuli. Tutti ovviamente impegnati a difendere l'autosufficienza.

«La classica piramide della popolazione, con una larga base di giovani e un vertice di anziani, ormai non esiste più – ha spiegato il demografo dell'università Alessio Fornasin –. Le previsioni a vent'anni sono facili da fare, in quanto sappiamo quanti bambini nascono oggi nelle due province friulane. Vanno presi in considerazione anche i fenomeni migratori, sia in uscita sia in entrata, che possono cambiare repentinamente la struttura della popolazione. Oggi la base è sempre più stretta, con un rigonfiamento nella fascia dei 60enni, che nel 2044 si sposterà sugli 80enni. La fascia media – continua – rimarrà ancora ampia grazie al saldo migratorio positivo, mentre quelle giovanili saranno sempre più ridotte. Anche se per la provincia di Pordenone prevediamo una tenuta dei residenti grazie a un flusso immigratorio più accentuato, in quella di Udine il calo sarà più netto a causa dell'ampia porzione di territorio montano destinato ancora a spopolarsi».

I GIOVANI DELL'AFDS
I GRUPPI DI UDINE E PORDENONE SI SONO TROVATI A SPILIMBERGO

> Calcolati un calo del 7,6% entro il 2042 e un aumento di 60 mila persone bisognose di trasfusioni

Quanto all'impatto sul potenziale dei donatori di sangue, Fornasin ha ipotizzato nelle due province friulane «un calo di 74 mila persone in età di donazione e, allo stesso tempo, un aumento di 60 mila di persone bisognose di trasfusioni ed emoderivati». La forbice tra domande e offerta, quindi, sarà sempre più ampia, con seri dubbi sulla sostenibilità del sistema sangue locale. Un dato positivo, ha però aggiunto, è che nella fascia under 35 il rapporto tra la componente maschile e quella femminile dei donatori è più equilibrato, quindi con un maggior ingresso di ragazze che iniziano la "carriera" di donatrici.

La rappresentante degli junior della provincia di Udine, Irene Matellon, ha evidenziato che la «donazione del sangue è cultura del volontariato e della solidarietà e che fa parte dell'identità friulana. Noi giovani – ha detto – dobbiamo farci testimoni e rete e trasmetterlo a quelli dopo di noi». Mattia Toffoli, rappresentante della provincia di Pordenone, che ha presentato il fumetto "Corri Gocciolina" destinato ai bambini delle scuole primarie, proprio per promuovere in maniera ancora più precoce la cultura del dono, ha osservato come «il numero di nuovi donatori oggi sia superiore al periodo pre-pandemico». —

IL NEGOZIO IN CHIAVRIS

Vent'anni di attività con le liste nozze Omaggio del Comune

Festa in Chiavris, ieri, per i primi vent'anni di attività del negozio "Noi Passioni Domestiche" di via Tricesimo. Per l'occasione, anche il vicesindaco Alessandro Venanzi ha voluto essere presente e unirsi ai festeggiamenti. E per complimentarsi con le due proprietarie, ha portato con sé una pergamena dell'amministrazione comunale redatta appositamente per celebrare l'importante anniversario. Il negozio da due decadi è un punto di riferimento a Udine nord per acquisti dedicati alla casa e alle liste nozze.

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN

Invecchiamento: premi a tre tesi su solitudine oculistica e cure

Ilaria Pavan, di Chions; Elisa De Luca, di Follina (Treviso), e Micaela Misciagna di Pordenone: sono le vincitrici del premio di laurea "La Terza Età: tra bisogni di nuove cure e di strategie per l'invecchiamento attivo", promosso dalla Fondazione Morpurgo – Hofmann. Un riconoscimento destinato ai laureati in Medicina e chirurgia, Infermieristica e Scienze motorie dell'Ateneo friulano per l'anno accademico 2022/2023. La cerimonia di conferimento si è tenuta a Udine, negli spazi di Palazzo di Toppo Wassermann. Del valore di mille euro lordi ciascuno, i premi sono rivolti a tesi riguardanti iniziative di nuove cure e/o terapie, analisi di patologie inerenti alla terza età e, più in generale, aspetti utili a delineare percorsi per l'invecchiamento attivo.

Da sinistra, Pavan, Misciagna e De Luca

Misciagna ha vinto con un lavoro in ambito oculistico; De Luca con il lavoro "Invecchiamento attivo: analisi dei dati del progetto Fvg 10mila passi di Salute". Infine Pavan si è distinta con la tesi "Gli esiti della solitudine nel paziente geriatrico: revisione della letteratura".

«In linea con gli scopi statutari – spiega Lorenzo Bosetti – il cda della Fondazione ha deciso di promuovere questa iniziativa per incentivare l'attenzione e l'approfondimento verso quelle tematiche che riguardano la terza età e che si configurano anche come delle problematiche sociali non secondarie di un futuro ormai prossimo». —

Aiuti ai più fragili: ecco 180 mila euro

Bando del Comune per il biennio '24-'25. I progetti devono mirare alla promozione della salute

Quasi 180 mila euro per progetti di prevenzione e promozione della salute, con particolare attenzione alle fasce fragili. È quanto prevede il bando lanciato dall'assessorato all'Equità sociale di Stefano Gasparin – nell'ambito del progetto "Città Sane" – per il biennio 2024-2025. Le domande dovranno pervenire entro il 27 giugno.

L'intento dell'amministrazione comunale è quello di promuovere e riconoscere il ruolo attivo dei soggetti operanti nel contesto sociale locale, concedendo contributi per progetti destinati ai cittadini residenti. Potranno presentare domanda di contributo Enti del terzo settore, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali senza scopo di lucro con esperienza in progetti di prevenzione e promozione della salute e a associazioni non riconosciute senza scopo di lucro con esperienza nella valorizzazione del ruolo degli anziani.

I progetti devono mirare alla promozione della salute e riguardare una o più delle seguenti aree: promozione dell'invecchiamento sano e attivo, della socialità e della solidarietà intergenerazionale; attività con giovani e scuole per esempio per la promozione dei comportamenti a rischio, la prevenzione delle dipendenze tecnologiche, la gestione delle emozioni; attività con disabili e persone fragili (per esempio, pazienti oncologici, diabetici); umanizzazione degli spazi con interventi multidisciplinari e iniziative per l'umanizzazione dei luoghi di cura e di attesa e degli spazi esterni cittadini (per esempio, attività di miglioramento della comunicazione e dei servizi sul territorio, attività di informazione e supporto ai servizi, facilitazione della comunicazione tra servizi e utenza).

Il Comune investirà 173.000 euro, di cui 90.000 quest'anno e 83.000 nel 2025. I progetti potranno beneficiare di un contributo comunale massimo di 12.000 per progetti annuali e 24.000 per progetti biennali. Le attività dovranno essere avviate nel 2024 e concludersi entro il 30 giugno 2025 (progetti annuali) o entro il 30 giugno 2026 (progetti biennali). «Rinnoviamo il nostro impegno per garantire servizi fondamentali per le fasce deboli della città – ha spiegato Gasparin –: gli anziani, le persone con disabilità e i più giovani. Riguardo a questi ultimi dal post pandemia in Italia sono aumentati povertà minorile, casi di depressione e isolamento sociale, disturbi alimentari e cyberbullismo. Come amministrazione dobbiamo sostenere quelle attività che puntano al benessere fisico e psicologico e il bando promosso va in questa chiara direzione».

L'assessore Stefano Gasparin

Nell'ambito del progetto Città Sane dal 2004 è attivo il servizio "No alla Solit'Udine" con l'obiettivo di migliorare e facilitare la qualità della vita delle persone anziane prevenendone e contrastandone l'istituzionalizzazione. Si realizza attraverso una rete territoriale – formata dal Comune di Udine e oltre 20 soggetti del privato sociale che hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa – in grado di dare risposte differenziate e personalizzate ai bisogni della popolazione, spaziando dal trasporto per bisogni sanitari al supporto per spese e commissioni. Quest'anno tra le iniziative in programma è stato organizzato un corso di formazione rivolto ai volontari». —

In alto, Riccardo Muti (Todd Rosenberg Photography - by courtesy of riccardomutimusic.com) e alcune immagini di eventi ad Aquileia

Aquileia si scopre

Dal Concerto per la pace con il maestro Riccardo Muti alle Giornate europee dell'archeologia ma anche la rievocazione storica e l'esibizione all'alba: quattro appuntamenti dal 14 al 23 giugno

Aquileia si scopre

La storia siamo noi

Nel weekend del concerto "Per la pace" diretto dal maestro Riccardo Muti Il centro si anima con l'atteso Open-day delle aree archeologiche

Visitatori al Foro romano e nella Domus di Tito Macro: anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con le giornate dedicate all'archeologia ad Aquileia: accesso ai siti dal 14 giugno

ELENA COMMESSATTI

Nel weekend dell'imperdibile concerto "Per la pace" diretto dal maestro Riccardo Muti in Basilica, che avverrà venerdì 14 alle ore 21, Aquileia si anima come ogni anno con l'atteso Open-day delle aree archeologiche. Molte le attività intorno a ciò, in occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia.

Il programma si apre venerdì 14 giugno con la visita gratuita all'impianto idrovoro Ca'Viola, esempio di archeologia industriale. Ingresso con prenotazione obbligatoria alle 9.30/11 e 14.30. Di notevole interesse l'apertura del Museo Paleocristiano (ingresso gratuito) dalle 14.30 alle 19.

Sabato 15 giugno ritorna dunque l'atteso appuntamento con l' "open day" nelle aree archeologiche e nei cantieri di scavo: dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 (senza prenotazione, ingresso gratuito) gli archeologi e i restauratori della Fondazione Aquileia e delle Università accoglieranno i cittadini e gli appassionati.

Al fondo Pasqualis, nell'area degli antichi mercati, ci sarà spazio per l'archeologia sperimentale con l'accensione di un forno vetrario, unico del suo genere in Italia e costruito secondo le tecniche in uso in età romana. Durante la giornata e, per questa edizione, anche in serata (dalle 21 alle 23) si potrà assistere alle dimostrazioni di soffiatura del vetro grazie ai maestri muranesi.

Inoltre, tutto sabato la Domus di Tito Macro sarà visitabile gratuitamente previo ritiro del biglietto omaggio presso la biglietteria di piazza Capitolo 4 o prenotazione online su www.midaticket.it/eventi/tito-macro.

Alle 10.30 la visita guidata organizzata da PromoTurismoFVG "Viaggia con noi nella storia di Aquileia" (a pagamento, prenotazione obbligatoria info.aquileia@promoturismo.fvg.it, telefono 0431 91949) e sempre alle 10.30 la visita guidata al Museo Archeologico Nazionale con la direttrice Marta Novello (ingresso al Man a pagamento, visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria al 0431-91016 o museoaquileiaeventi@cultura.gov.it).

Dalle 8.30 alle 13.30 il Museo paleocristiano sarà aper-

L'APPUNTAMENTO

In basilica l'Orchestra giovanile Cherubini con Muti

Tra i grandi eventi dell'estate ad Aquileia, spicca anche l'apppuntamento con il maestro Riccardo Muti che dirigerà venerdì 14 giugno alle 21 l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Ravenna all'interno della Basilica patriarcale di Aquileia regalando ai presenti un'esperienza musicale indimenticabile che intreccerà la storia con le melodie sinfoniche in un grande concerto per la pace.

Per il concerto ad Aquileia, luogo simbolico intriso di storia e di significato da oltre 2200 anni e Patrimonio Unesco dal 1998, il Maestro Riccardo Muti ha scelto un repertorio sinfonico che spazia da Mozart a Schubert al compositore italiano Alfredo Catalani, rendendo omaggio ai legami tra Austria e Italia. Il Maestro sarà sul podio dell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", da lui stesso fondata nel 2004 e composta da giovani musicisti tra i 18 e i 30 anni con una visione europea della musica e della cultura. Come solista al clarinetto si esibirà Daniel Ottensamer, primo clarinetto dei Filarmonici di Vienna. La prestigiosa compagine volerà ad Aquileia da Vienna dove si esibirà due giorni prima al Musikverein, che il 1 gennaio 2025 vedrà per la settima volta sul podio del Concerto di Capodanno il maestro Muti.

La direzione dell'evento e la regia del concerto, così come quella televisiva, sono state affidata al regista Marco Manin, che a elaborato un'esperienza immersiva nell'arte e nella musica, ideando scenografie tridimensionali che conferiranno un'aura magica alla Basilica legandosi al programma musicale scelto dal Maestro «La basilica di Aquileia si presenta come un gioiello per le riprese, permettendo un'ampia esplorazione artistica attraverso giochi di angolazioni e movimenti dinamici. Pur focalizzandoci sull'orchestra sinfonica e sul maestro Muti, daremo pari importanza alla valorizzazione del ricco patrimonio architettonico di Aquileia, fondendo la maestosità dell'esecuzione musicale con la bellezza storica del luogo».

Le due piazze esterne alla Basilica di Aquileia – piazza Capitolo e piazza Patriarcato per un totale di 2000 posti - saranno allestite con due maxi schermi che trasmetteranno in diretta il concerto che vedrà il maestro sul podio dell'Orchestra Cherubini di Ravenna. —

to a ingresso gratuito. Alle 15 la prima passeggiata teatralizzata per bambini Aquileia Lab "La domus del ricco mercante di Aquileia": un originale dialogo con un personaggio del passato nei pressi della domus di Tito Macro. Partecipazione gratuita su prenotazione obbligatoria a 375 6562461 – didattica@discoveraquileia.com. Fascia d'età: 5-9 anni (accompagnati da un adulto). Lo stesso percorso sarà proposto alle 16.30 per i bambini e ragazzi dai 10 ai 14 anni (sempre su prenotazione).

Sempre alle 15 al via anche la visita guidata gratuita "Benvenuti nelle domus romane di Aquileia" (a pagamento, prenotazione obbligatoria: info.aquileia@promoturismo.fvg.it – 0431 919491). Dalle 16.30 alle 19.00 Casa Bertoli svela i suoi affreschi medievali attraverso visite guidate (ingresso gratuito senza prenotazione).

Alle 18 "Piazza 900. Passeggiata ad Aquileia", una camminata con la storica Elena Menon, che ci condurrà lungo i luoghi più rappresentativi del Novecento, a partire dal percorso e dalle vicende legate al Milite Ignoto (gratuito).

Dalle 21 alle 23 dimostrazioni di lavorazione e soffiatura del vetro secondo tecniche antiche con il forno vetraio a legna nel fondo Pasqualis.

Domenica 16 al fondo Pasqualis, nell'area degli antichi mercati dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 19 sarà ancora possibile assistere alla lavorazione e alla soffiatura del vetro e nel corso della giornata partecipare alla visita guidata "viaggia con noi nella storia di Aquileia" (a pagamento, prenotazione obbligatoria: info.aquileia@promoturismo.fvg.it, telefono 0431 919491)

Le Giornate Europee dell'Archeologia ad Aquileia nascono grazie alla collaborazione tra Fondazione Aquileia, Comune di Aquileia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia – Museo archeologico nazionale di Aquileia, Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, PromoTurismoFvg, Università di Padova, di Trieste, di Udine, di Venezia, di Verona, Pro Loco Aquileia, Associazione Nazionale per Aquileia, Fondazione Radio Magica, Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Il programma completo è disponibile sul sito www.discoveraquileia.com. —

Riccardo Muti dirigerà il Concerto per la pace ad Aquileia

Dal 21 al 23 giugno la decima edizione della rievocazione storica
Le sfide tra gladiatori, la marcia della Legione e le Taberne

Ritorna Tempora Viaggio nel tempo per un'immersione nella città romana

LA RIEVOCAZIONE

FABIANA DALLAVALLE

Tre giornate dedicate alla rievocazione dei fasti di Aquileia, il 21, 22 e 23 giugno, con attraverso conferenze e sessioni di didattica, ma non solo. La decima edizione di Tempora in Aquileia, manifestazione organizzata da Comune di Aquileia, Pro Loco Aquileia, Associazione Imprenditori Città di Aquileia con il sostegno di Fondazione Aquileia si annuncia anche quest'anno come un'esperienza totalmente immersiva nella storia dell'antica colonia romana fondata nel 181 a.C.

Il centro della città, considerata un eccezionale esempio di antica città romana perfettamente conservata, sarà infatti animato anche dai mercati e ci sarà spazio per chi ama cibo e buon vino: nel termopolio l'oste offrirà i suoi migliori piatti, secondo le semplici ricette di allora, che costituiscono la base del nostro patrimonio enogastronomico.

Nelle aree archeologiche della città, i visitatori potranno vivere in stretto contatto con la storia antica, fare esperienza della quotidianità di un legionario romano o in quella di un guerriero celta, attraverso i sapori e nei sapori dell'antico mercato. Si potrà assistere alle sfide tra gladiatori, rivivere l'atto di fondazione di Aquileia con la rievocazione del rito del sulcus primigenius, scoprire antiche danze, seguire la marcia della legione tra le vie della città, assistere ai lavori del Senato e delle Nazioni galliche riunite per presentare la loro causa.

I FIGURANTI
GLI ANTICHI ROMANI PROTAGONISTI DELLE TRE GIORNATE

Si potrà rivivere l'atto di fondazione di Aquileia con la ricostruzione del rito del sulcus primigenius

Un vero e proprio viaggio nel tempo con le strade abitate da rievocatori capaci di far rivivere i luoghi simbolo della città. Filo conduttore della rievocazione sarà "la forza della diplomazia nell'antichità" a cui è legato il prologo che ha inizio nel 171 A.C. quando il console Gaio Cassio Longino, secondo quella che pare una iniziativa assolutamente personale, marciò verso Lillirico per minacciare la sfera di influenza della Macedonia. Durante la marcia il console richiese ai Galli Carni delle guide per attraversare il territorio giuliano, poi, senza un motivo apparente se non quello del profitto personale, saccheggiò e devastò le loro terre, ponendo in schiavitù gran parte della popolazione. Si comincia dunque venerdì 21, alle 18, con l'apertura delle Taberne con i sapori degli antichi a cui segue alle 21, nell'area Foro, la cerimonia di apertura. Alle 21.45, rito del fuoco di Beleno, alle 22 concerto dei Synaulia. Sabato 22, dopo l'apertura dei campi storici, appuntamenti tra arena gladatoria e funzionamento degli armamenti, danze antiche, rito del Sulcis Primigenius, (rito di fondazione della città); dalle 17.30 marcia della Legione per le vie della città. Alle 20 video-lettura di presentazione dell'innovativo libro illustrato "Un regno tra la terra e il cielo. L'avvincente storia dell'ascesa e della caduta del Patriarcato di Aquileia". Alle 22.45 chiusura della giornata con il concerto dei Synaulia. Infine domenica, dopo l'apertura alle 9 dei campi storici e gli appuntamenti con l'arte gladatoria e le danze, l'imperdibile rievocazione con i Galli che affrontano le truppe di Longhino. Si Chiude alle 21.30 con un concerto Epic Rock con gli Aquileia.

Info e tutto il programma su www.temporainaquileia.it. —

Aquileia si scopre

Appuntamento venerdì 21 giugno alle 5 nell'area archeologica, protagoniste le musiciste Anais Drago e Luciana Elizondo

Le note di Mozart e dei canti argentini Il concerto all'alba nel porto fluviale

FABIANA DALLAVALLE

In occasione del solstizio d'estate e della Festa della Musica, la Fondazione Aquileia ha organizzato, per il quarto anno consecutivo, realizzato in collaborazione con Mittelfest, il concerto all'alba, "Invenzioni a due voci: appuntamento venerdì 21 giugno alle 5 nell'area archeologica dell'antico porto fluviale di Aquileia (l'accesso sarà solo da via Gemina).

Protagoniste dell'evento saranno Anais Drago, al violino e voce, e Luciana Elizondo, alla viola da gamba e voce, due musiciste di spicco nella sfera musicale internazionale, interpreti di un percorso musicale che, a partire dalle omonime composizioni di J.S. Bach, approda a mondi contemporanei, sia colti, sia popolari. I due strumenti dialogano infatti in un costante canto a due, in cui ogni voce si muove autonomamente ma assume una luce nuova ed un senso compiuto solo sovrapposta all'altra.

Protagoniste dell'evento ad Aquileia saranno le musiciste Anais Drago e Luciana Elizondo

Il repertorio include alcuni canti della tradizione sudamericana (in particolare modo dall'Argentina, paese natio di Luciana Elizondo), oltre che brani originali di Anaïs Drago, composizioni di autori contemporanei, appositamente scritti per questa formazione, trascrizioni ed arrangiamenti provenienti dal repertorio jazzistico e dalle avanguardie del Novecento.

Anaïs Drago è una violinista e performer italiana che si muove tra le sonorità dell'improvvisazione libera, della musica elettroacustica, classica e jazz, collaborando con alcuni tra i più grandi nomi italiani e internazionali (Enrico Rava, Louis Sclavis). Si è esibita in qualità di leader sui palchi dei più importanti jazz festival d'Italia (Umbria Jazz, Time in Jazz e Torino Jazz Festival) e esteri. Luciana Elizondo collabora con diversi ensemble di musica antica, con cui svolge un 'intensa attività concertistica anche in qualità di solista in prestigiose sale, teatri e festival di tutta Europa, Asia e America Latina. Ingresso libero senza prenotazione.

L'evento è organizzato in collaborazione con Mittelfest, Comune di Aquileia, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Fvg, Associazione Imprenditori di Aquileia. —

TRENINO E MOTONAVE

Tutto il fine settimana in funzione il trenino turistico gratuito e la linea marittima che collega Aquileia e Grado grazie al collegamento via motonave (info www.aptgorizia.it)

C'È LA LA FVGCARD

La Fvgcard Aquileia, che vale 48 ore, è il biglietto unico che consente l'accesso a tutti i luoghi a pagamento (18 euro, valida per un adulto e un ragazzo sotto i 18 anni), tra i vantaggi le visite guidate e l'audioguida gratuite oltre a un biglietto di andata/ritorno sulla linea marittima (valido per il possessore della FVGcardAquileia e un bambino/a sotto i 12 anni).

L'EVENTO

Un momento del Giubileo di Despar Nord Friuli Venezia Giulia alle distillerie Nonino

Despar Nord premia 292 collaboratori 37 sono pensionati

Il Giubileo aziendale organizzato alle distillerie Nonino «Riaffermato il rapporto tra azienda e collaboratori»

Alla Nonino Distillatori di Ronchi di Percoto, la Despar Nord Friuli Venezia Giulia ha organizzato l'annuale Giubileo per festeggiare e premiare 292 collaboratori: appuntamento fortemente voluto da Despar Nord (Aspiag Service Srl) che conta oggi oltre 2.124 collaboratori in Regione.

A fare da cornice alla premiazione e ai festeggiamenti dei tanti collaboratori Despar è stata la splendida realtà della Nonino Distillatori, sede prestigiosa del famoso "Premio Nonino" istituito dall'omonima famiglia con lo scopo di stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani. Una location che va a simboleggiare il forte legame di Despar con le comunità e le realtà del territorio in cui è presente e con tutte quelle aziende.

Alla serata hanno partecipato il presidente del Consiglio di amministrazione Paul Klotz e quello del Comitato di gestione Christof Rissbacher, accompagnati dagli amministratori delegati Arcangelo Francesco Montalvo e Massimo Salviato, che, con il direttore regionale Despar Nord Fvg Fabrizio Cicero, hanno consegnato i premi.

I riconoscimenti sono stati conferiti a 37 pensionati e a 255 dipendenti attivi che hanno raggiunto 15, 20, 25, 30, 35 e 40 anni di presenza in Despar Nord. «Un festeggiamento collettivo – spiega l'azienda – che ha messo al centro la valorizzazione della persona, della professionalità, delle competenze e dell'impegno, ma che ha rappresentato anche un'occasione per riaffermare l'unità e la solidarietà che continuano a essere ben presenti all'interno della grande famiglia Despar; una famiglia che intende allargarsi ulteriormente, considerando le nuove opportunità di occupazione che l'azienda ha già aperto sul territorio».

«L'anniversario del Giubileo in Despar è da sempre una grande occasione per festeggiare i traguardi raggiunti insieme e un momento importante per riaffermare lo stretto rapporto fra l'azienda e i suoi collaboratori che con il loro contributo sono fondamentali per il successo di questa azienda – è il commento di Fabrizio Cicero –. Una grande squadra caratterizzata da un forte spirito di collaborazione, rispetto e solidarietà e che rimane fortemente attrattiva soprattutto per i giovani nel mercato del lavoro in questo territorio».

«È stato per noi un grande piacere ospitare questa bella celebrazione del rapporto fra collaboratori e azienda all'interno della nostra distilleria di Ronchi di Percoto, sede del premio Nonino e fulcro della nostra produzione di grappe con metodo 100% artigianale, un luogo simbolo di ricerca, eccellenza e forte legame con il territorio – ha aggiunto Antonella Nonino, consigliere delegato delle Distillerie Nonino –. Un appuntamento che si è svolto in un clima familiare dove hanno trovato posto racconti e testimonianze dello spirito di passione, partecipazione e dedizione al lavoro dei collaboratori di Despar». —

L'INIZIATIVA

"Atletica a scuola" scendono in pista quasi tremila studenti friulani

Le gare organizzate al campo Dal Dan di Paderno

Al campo Dal Dan di Paderno era in programma la festa finale del progetto "L'Atletica va a Scuola", iniziativa che durante l'anno ha coinvolto quasi tremila partecipanti, provenienti da tutta la città e provincia. Gli studenti, di undici istituti diversi, hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi all'atletica grazie agli interventi degli insegnanti dell'Atletica Malignani Libertas Udine.

Il progetto, coordinato dal direttore sportivo dell'Atletica Malignani Sergio Osgnach, è giunto al suo secondo anno e ha visto una crescita esponenziale, registrando il doppio dei partecipanti rispetto all'anno precedente: 2.310 studenti delle scuole medie, iscritti a 18 scuole friulane hanno provato a correre, saltare e lanciare grazie all'Atletica Malignani. 453 invece gli scolari delle classi quarte e quinte delle 10 scuole elementari partecipanti. 182 infine i bimbi delle 5 scuole d'infanzia.

Durante la festa finale, il Presidente del sodalizio udinese Dante Savorgnan ha voluto ricordare la figura di Gianpietro Benedetti, scomparso il 28 aprile scorso, il quale, tramite il Danieli Sporting Club, ha sostenuto con convinzione il progetto sin dal suo inizio. «L'entusiasmo e il supporto di Gianpietro Benedetti sono stati fondamentali per il successo di questa iniziativa. Il suo impegno nello sport e nella comunità è un esempio per tutti noi». Presente all'evento anche il presidente della Fidal regionale Massimo Di Giorgio. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA 24H

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Liberta', 3 Tel. 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

LA PROMOZIONE

La musica dell'estate al Palmanova Village

Dopo il successo della scorsa edizione, anche quest'anno, Palmanova Village alza il volume della musica dal vivo e dei concerti più imperdibili dell'estate in Friuli Venezia Giulia.

Ottenere i biglietti è molto facile: fino al 30 giugno, chi farà acquisti nei 90 negozi del Villaggio per un totale di almeno 200 euro (massimo tre scontrini) riceverà due ingressi omaggio per un concerto a scelta tra quelli in programma nei prossimi mesi in regione.

Grazie alla rinnovata collaborazione con Zenit/Azalea.it, azienda friulana specializzata in concerti e grandi eventi, si potrà scegliere tra oltre 35 appuntamenti di musica e spettacolo degli artisti più amati e in varie località della regione. Tra queste la spiaggia di Lignano Sabbiadoro, meta d'obbligo per le vacanze al mare, con Mahmood, Tony Hadley, Ruggero dei Timidi e tanti altri, o Palmanova che ospiterà grandi nomi italiani. —

DA DOMANI

Medioevo, 200 studenti si confrontano in città

Per quattro giorni Udine sarà la capitale della medievistica italiana. Oltre 200 studiosi di storia medievale infatti si sono dati appuntamento all'università da domani a giovedì per partecipare al terzo Convegno della medievistica italiana. La sessantina di contributi che verranno presentati affronteranno altrettanti temi di discussione e indicheranno alcuni nuovi orizzonti di studi nell'ambito della storia medievale.

I lavori si apriranno lunedì 10, alle 15.30, nell'aula Strassoldo del polo economico-giuridico, in via Tomadini 30/a. Porteranno il loro saluto il rettore Roberto Pinton, il sindaco di Udine, la direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale Linda Borean e il presidente della Società, Francesco Panarelli. Il convegno proseguirà martedì a palazzo Antonini, in via Petracco 8. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 8/6/2024

Ruota					
BARI	27	84	71	8	63
CAGLIARI	12	20	90	26	30
FIRENZE	77	82	60	10	42
GENOVA	34	18	53	30	28
MILANO	55	81	33	53	24
NAPOLI	47	28	70	76	1
PALERMO	80	27	78	20	28
ROMA	43	34	87	47	90
TORINO	47	37	16	41	78
VENEZIA	36	39	80	26	35
NAZIONALE	76	66	47	90	24

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

12	18	20	27	28
34	36	37	39	43
47	55	60	71	77
80	81	82	84	90

Numero Oro 27 — Doppio Oro 27-84

SuperEnalotto

6-8-14-15-59-79

Jolly 66 — Superstar 2

JACKPOT 33.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	31.992,44 €
Ai 962	4	241,65 €
Ai 32.670	3	19,14 €
Ai 445.932	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	24.165,00 €
Ai 177	3	1.914,00 €
Ai 2.297	2	100,00 €
Ai 12.714	1	10,00 €
Ai 24.466	0	5,00 €

IL CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO

Contributi a 11 scuole paritarie 200 mila euro per tenerle attive

Sono oltre 750 gli alunni dell'infanzia che frequentano questi istituti
La vicesindaco D'Orlando: «Segnale della volontà del territorio di supportarle»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Una attività all'aperto alla scuola dell'infanzia Gianelli di Tolmezzo, una delle 11 interessate dai contributi

Il Consorzio Bim Tagliamento concede 200 mila euro a 11 scuole paritarie, frequentate in tutto da oltre 750 bambini.

«Si tratta – segnala Laura D'Orlando, vicesindaco di Tolmezzo con delega a Istruzione e cultura – di un forte segnale di coesione che i sindaci e gli amministratori dei territori montani e collinari della nostra regione hanno voluto dare con la delibera del Consorzio dei comuni del Bim del Tagliamento di Tolmezzo del 30 maggio».

Le paritarie interessate sono le scuole dell'infanzia Di Rosa di Arta Terme, Sbrizzai di Paularo, Gianelli di Tolmezzo, Regina Margherita di Moggio Udinese, Suor Profili di Osoppo, Monsignor Bullian di Ampezzo, Don Coradazzi di Villa Santina, Martina di Gemona, "San Antonio" di Travesio e gli Istituti "Don Bosco" di Tolmezzo e "Santa Maria degli Angeli" di Gemona che includono vari ordini e gradi di scuole. «L'iniziativa del Consorzio Bim, voluta dal presidente, Michele Benedetti, e dal suo cda, ha permesso – sottolinea D'Orlando – non solo di dare un segnale di forte unione da parte dei territori, che fanno parte del Consorzio Bim, che comprende le Comunità di montagna della Carnia, Canal del Ferro–Valcanale, del Gemonese, delle Prealpi friulane orientali, delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio, e della Comunità collinare del Friuli, ma ha anche dato un importante e concreto sostegno economico a tutte le scuole paritarie del territorio, che operano a sostegno delle famiglie e dei giovani. Si tratta di undici istituti – scuole di diversi ordini e gradi, che sul territorio montano e collinare erogano un servizio di istruzione/educazione e animazione locale, imprescindibile. Queste realtà garantiscono un servizio di fondamentale importanza sociale ed educativa, integrando e aggiungendosi al sistema delle strutture educative statali. Tali enti formativi stanno attraversando un periodo di difficoltà nella gestione e nel mantenimento di questi presidi di formazione e di socialità in tempi non solo di crisi demografica, ma anche economica, in particolare dopo la pandemia Covid 19, e gli aumenti dei costi delle materie prime (in primis luce e gas) di questi ultimi anni».

L'assemblea del Bim ha deliberato di concedere un sostegno economico straordinario "una tantum" alle 11 scuole paritarie di complessivi 200 mila euro, con un tetto massimo alla sovvenzione per ciascuna scuola–istituto di 40 mila euro e uno minimo di 10 mila: il singolo contributo sarà determinato in base al numero di studenti iscritti suddividendo le scuole in due fasce, una a cui destinare 10 mila e una di 40 mila.

«È un segnale tangibile – conclude D'Orlando – della volontà del territorio di supportare anche questi istituti nella difficile situazione economica di questo periodo per continuare a mantenere in vita anche questi servizi a beneficio del territorio e delle famiglie». —

PALUZZA

Elettrocardiografo ed ecografo donati dai privati cittadini

Come segno di ringraziamento per le cure prestate ai pazienti familiari, privati cittadini hanno donato un ecografo e un elettrocardiografo al Punto salute di Paluzza ai servizi delle cure palliative e del servizio infermieristico domiciliare del Distretto socio sanitario della Carnia. Il direttore di quest'ultimo, Silvia Mentil, ha espresso i sentiti ringraziamenti per la preziosa donazione, che consente la gestione a domicilio di pazienti fragili riducendo i trasferimenti in ospedale (molte volte faticosi) per pratiche diagnostiche che ora potranno essere garantite al letto del paziente e contribuendo allo stesso tempo al contenimento delle liste di attesa per questa tipologia di esami. Barbara Branca, referente delle cure palliative in Alto Friuli, si è aggiunta ai ringraziamenti precisando che la gestione dei pazienti a domicilio non si limita alla sola gestione clinica della patologia del paziente, ma si fa carico del sostegno di tutto il nucleo familiare che ruota attorno allo stesso paziente. Questa presa in carico risulta arricchita da queste donazioni che rappresentano quella meravigliosa interazione fra l'assistenza sanitaria e la comunità. —

T.A.

Il murale realizzato a Tolmezzo dall'artista Roberto Candotti, in arte Obi

A Tolmezzo il progetto Eu Street Art
Realizzato insieme con gli studenti del Solari

Il murale di Obi per promuovere i valori europei

L'INIZIATIVA

Un murale a Tolmezzo con gli studenti del Solari promuove i valori europei. La rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione con il Centro Europe Direct Carnia, ha portato il progetto Eu Street Art a Tolmezzo, dove l'artista Roberto Candotti, in arte Obi, ha realizzato un murale partecipato insieme alle studentesse e agli studenti dell'Isis Solari, molti dei quali questo fine settimana votano per la prima volta alle elezioni europee.

L'iniziativa Eu Street Art nasce per sensibilizzare sulle principali tematiche di attualità europea e i risultati conseguiti dall'Unione europea negli ultimi cinque anni.

In tale contesto sono state coinvolte amministrazioni e associazioni locali di sette regioni italiane nella realizzazione di opere di arte pubblica a cielo aperto, con l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza all'Unione europea, stimolando il dialogo e la cittadinanza attiva, contribuendo al contempo a migliorare la qualità della vita all'interno delle comunità.

Per il murale tolmezzino Obi si è ispirato ai territori montani del Fvg, collocati al centro dell'area alpino-adriatica, un luogo privilegiato del dialogo tra le culture europee, come dice anche il motto "Unita nella diversità" (riportato nel murale anche in sloveno "Združena v raznolikosti" e tedesco "In Vielfalt geeint"). L'opera è un invito per le nuove generazioni a partecipare attivamente alla costruzione di un'Unione europea accogliente verso i popoli che hanno manifestato la volontà di farne parte. Una casa comune europea di circa 500 milioni di persone, democratica e prospera, in cui si possa vivere, studiare e lavorare in libertà. —

T.A.

GEMONA

Bimbi al centro di raccolta imparano a riciclare i rifiuti

Iniziativa della scuola materna "Martina" di Ospedaletto sul tema dell'ambiente
Dalla plastica che diventa giocattolo ai pezzi ferrosi che si trasformano in bici

Sara Palluello / GEMONA

Bambini in visita al centro di raccolta per imparare il riciclo dei rifiuti. L'iniziativa, che riguarda la scuola materna d'infanzia "P.T. Martina" di Ospedaletto, si inseriscono nel progetto "Tutto può essere riutilizzato" finalizzato alla sensibilizzazione dei più piccoli alla tutela dell'ambiente.

Ad accompagnare una quindicina di loro in questa "avventura" in via San Daniele due maestre, due referenti di A&T 2000 spa e gli assessori comunali Davis Goi (Ambiente) e Raffaella Zilli (Famiglia e Istruzione). «Durante l'anno scolastico sono stati protagonisti di un percorso – riporta la direttrice dell'asilo Martina Forgiarini – che ha promosso la corretta raccolta, il riuso e il riciclo dei materiali».

Un gruppo dei bambini della materna Martina durante la lezione al centro di raccolta

Tra le iniziative che hanno permesso di acquisire questa consapevolezza: il laboratorio "L'apprendista riciclone" organizzato dall'A&T 2000; la creazione e l'utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata a scuola, la visita alla mostra di Elisabetta Milan "Plasticocene: l'antropizzazione del mare"; l'utilizzo di giochi realizzati con materiale riciclato e la possibilità di capire come possono essere realizzati.

«A conclusione di questo lungo e interessante percorso i bambini hanno avuto la possibilità di visitare il centro di raccolta comunale – racconta Forgiarini – e vedere con i loro occhi come diverse tipologie di rifiuti vengano, in un certo senso, catalogate per poter essere poi riciclate. Inoltre, è stato spiegato come alcuni rifiuti velenosi e nocivi per l'ambiente debbano essere conservati in separata sede per un adeguato smaltimento».

Al centro di raccolta i bimbi hanno visto i contenitori nei quali confluiscono i vari materiali: inerti, verde, plastiche, imballaggi, carta e cartone, metalli, rifiuti pericolosi, bombolette, olii e così via.

«I nostri bambini saranno gli adulti di domani: crescere con la consapevolezza che con piccoli e semplici gesti possiamo ottenere grandi risultati può aiutarli a rendere il mondo un posto migliore – conclude la direttrice –. A noi adulti spetta il compito di guidarli, soddisfare la loro innata voglia di conoscere e imparare, aiutandoli a essere sempre più consapevoli». L'amministrazione ringrazia la scuola per «la sensibilità ambientale dimostrata e trasmessa, così come i tecnici che si sono messi a disposizione di questa iniziativa".

Goi aggiunge: «Abbiamo ragionato insieme su come la plastica dura diventerà un giocattolo o un seggiolino nuovo, i pezzi ferrosi una bicicletta e dei pezzi di legno di scarto dei tavoli per giocare o degli armadi. Riflettere con loro non è mai tempo sprecato ma un investimento: sono il nostro futuro e a loro sarà affidato il nostro pianeta. Noi adulti abbiamo una grande responsabilità». —

GEMONA

C'è il torneo dell'antico gioco della Pilote

GEMONA

È tempo di tornei. Dopo il via alla 52ª edizione del torneo di calcio tra le borgate di Gemona trofeo Cragnolini Pio (iniziato lunedì) ieri è cominciato anche quello dell'antico gioco della Pilote. Il gioco – che vede sfidarsi le diverse borgate di Gemona Borgo del Ponte, Campolessi, Godo, Gois, Ospedaletto, san Pietro, Taboga e Taviele – consiste nel lanciare e rilanciare una palla di piccole dimensioni (più o meno le stesse di una palla da tennis) fabbricata cucendo assieme alcuni pezzi di pelle e all'interno crini di cavallo o erba di palude pressati. A sfidarsi due squadre contrapposte che nella tradizione gemonese erano chiamate "gjambars e cocis" (gamberi e zucche, simboli della borgata del Centro storico) che devono colpirla al volo (o dopo il primo rimbalzo) con una sola mano o una parte nuda del corpo a mo' di racchetta. Un simpatico rituale rimasto immutato nel tempo è quello che la perdente paga da bere. —

S.P.

SAN DANIELE

Il grazie ai nonni vigile Da Rive d'Arcano arriveranno i rinforzi

SAN DANIELE

Come da tradizione, alla fine dell'anno scolastico l'amministrazione del sindaco Pietro Valent ha organizzato un momento conviviale per ringraziare i "nonni vigile" di San Daniele e Rive d'Arcano, i volontari civici che ogni giorno monitorano e garantiscono l'entrata e l'uscita in sicurezza dai plessi scolastici di centinaia di alunni. «Un'attività davvero preziosa e importante, a tutela degli studenti – plaude l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto –, che viene svolta quotidianamente in coordinamento con la Polizia locale. I nonni vigile torneranno a settembre e la nostra speranza è di avere alcune leve in più, per potenziare ulteriormente il servizio: se qualcuno desidera unirsi al gruppo, per dare un contributo alla comunità, è il benvenuto».

Per l'anno 2024/25, peraltro, i volontari di Rive d'Arcano (due) si sono resi disponibili a trasferirsi a San Daniele per aiutare i propri colleghi (cinque) nell'attività di vigilanza e tutela dei ragazzi, dal momento che la scuola primaria di Rive d'Arcano si sposterà temporaneamente proprio a San Daniele, per consentire lo svolgimento di lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio. In occasione dell'incontro – cui hanno presenziato, insieme all'assessore, il primo cittadino e un altro esponente della giunta, Massimo Pischiutta, titolare della delega all'istruzione – i volontari sono stati omaggiati di un pensiero offerto dalla Coop Alleanza 3.0 di San Daniele, «cui va il nostro ringraziamento – sottolinea l'assessore Cominotto – per il costante appoggio alle iniziative a impronta sociale promosse sul nostro territorio». —

I "nonni vigile" di San Daniele e Rive d'Arcano

L.A.

FAGAGNA

In autunno la casa delle culture bambine

FAGAGNA

Nasce la Cjase di Catine, ovvero la Casa delle culture bambine. Un luogo permanente delle relazioni che si intrecciano sul filo rosso del "pensiero bambino" e che ai più piccoli guarda innanzitutto per presidiare alcuni loro diritti essenziali: primo fra tutti il diritto al tempo, ma anche alla bellezza delle diversità, alla creatività, alla libertà di espressione. E – qualche volta – persino il diritto alla noia. Cjase di Catine nel corso del 2024, grazie al sostegno del Programma Regionale #FESR 2021-2027 del FVG, bando per interventi a sostegno delle imprese culturali e creative, diventerà la Casa delle culture bambine per iniziativa di Damatrà onlus. Il progetto, avviato nella primavera 2024, porterà alla inaugurazione – il prossimo autunno – di uno spazio culturale che mette al centro i bambini e le bambine, nel quale la comunità locale sarà coinvolta, fianco a fianco con artisti di fama internazionale. —

SAN DANIELE

Ancora un rinvio sulla toponomastica

SAN DANIELE

Manca all'appello soltanto una commissione comunale, dopo la recente nomina di sei gruppi di lavoro, relativi ai principali settori operativi del municipio di San Daniele: per il definitivo completamento del quadro andrebbe designata anche la Commissione toponomastica, novità che l'amministrazione del sindaco Pietro Valent ha deciso di introdurre accogliendo l'input in tal senso avanzato, tramite mozione, dal consigliere di minoranza Massimiliano Verdini. Il documento, che puntava a valorizzare i toponimi friulani, era stato recepito dall'assemblea che aveva assunto l'impegno a formare l'organismo: «La mancata nomina dello stesso, rispetto agli altri – informa proprio Verdini –, è conseguente a problemi nel riconoscimento di un paio di figure. Valuteremo la migliore delle opzioni». —

L.A.

SAN DANIELE

Gemellaggio con Millstatt e una mostra fotografica

SAN DANIELE

Sabato 15 giugno, alle 11.15, sotto la loggia della biblioteca Guarneriana il Comune di San Daniele celebrerà il 30° anniversario del gemellaggio con la comunità di Millstatt. La comunità è invitata a partecipare alla cerimonia: l'evento, che suggellerà un rapporto di lunga data, appunto, e foriero di varie collaborazioni, registrerà anche un'esibizione del coro della cittadina austriaca. E sempre sabato sarà inaugurata, in città, la mostra "Una foto un'emozione", collettiva del Circolo fotografico sandanielese Ernesto Battigelli: l'esposizione (allestita al civico 25 di via Garibaldi, nell'ex municipio) si potrà visitare fino al 14 luglio, venerdì dalle 17 alle 19.30, sabato e domenica 10-12.30 e 15-19.30, con ingresso libero. Inaugurazione alle 18.30 di venerdì. —

L.A.

CIVIDALE

Raddoppia il museo degli alpini Lavori nell'ex stazione dei treni

L'intervento di riqualificazione durerà otto mesi. Il costo è di 800 mila euro
Gli allestimenti sono stati trasferiti in due locali per evitare danneggiamenti

I lavori di ristrutturazione che sono partiti nell'ex stazione ferroviaria di Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Gli attesi lavori di ristrutturazione dell'edificio della vecchia stazione ferroviaria di Cividale, funzionali al raddoppio degli spazi del museo degli alpini nella Grande Guerra, sono partiti.

Fra circa otto mesi, se il cronoprogramma verrà rispettato, l'immobile si presenterà completamente risanato e la città, così, potrà vantare un'offerta espositiva ancora più ricca, grazie all'estensione del precedente allestimento – che occupava il pianoterra e lo scantinato – al livello superiore. Sarà previsto pure l'utilizzo della soffitta, in cui verranno realizzati due uffici, e anche delle ampie terrazze dello storico immobile, che potranno essere utilizzate per incontri, eventi, conferenze.

«L'avvio delle operazioni – spiega Antonio Ruocco, presidente della locale sezione Ana, che assieme all'associazione Cividale Novecento gestisce il sito museale – ha imposto la rimozione della stragrande maggioranza degli allestimenti, per evitare il rischio che le attività di cantiere e i lavori li potessero danneggiare. Tutto il materiale è stato quindi trasferito in due locali sicuri che sono stati messi a disposizione dal Comune».

Conferma il sindaco Daniela Bernardi, esprimendo compiacimento per l'inizio di un intervento (dall'importo di spesa di un milione, finanziato dalla Regione nella misura di 800 mila euro) in cui l'amministrazione ripone forti aspettative: «Siamo davvero soddisfatti – commenta – e ci auguriamo che il progetto di restauro si concluda entro i termini previsti: adesso che l'area della stazione è delimitata dalle recinzioni di cantiere, è evidente ai visitatori (diversamente da quanto è avvenuto nell'ultimo mese) la ragione della temporanea chiusura del museo».

«Nel frattempo – conclude Bernardi – per salutare al meglio l'avvio della stagione turistica isseremo sul pennone di piazza Duomo la bandiera di Cividale, simbolo identitario che sventolerà per tutto il periodo estivo, quello che registra la maggior affluenza nella nostrs città».

Tante le azioni che sono state programmate per il completo riassetto del fabbricato, risalente al 1886: si dovrà porre rimedio al deterioramento del manto di copertura, alla sistemazione dei controsoffitti e dei terrazzoni, a varie infiltrazioni d'acqua. Verrà poi rifatta l'impiantistica e collocato un ascensore per garantire a tutti l'accessibilità al futuro spazio espositivo al primo piano.

Saranno adeguati i servizi igienici, sostituiti i serramenti e i parapetti, interni ed esterni, attivati impianti antincendio e antifurto, aggiustati l'orologio sulla facciata e la pavimentazione all'esterno.

Passando, poi, dalla vecchia alla nuova stazione, va ricordato che corposi lavori sono in corso, in questo periodo, pure sulla tratta Udine-Cividale: Fuc a tal proposito comunica che la chiusura totale della linea è stata prorogata fino al 31 agosto; sino ad allora il servizio sarà regolarmente effettuato con delle autocorse sostitutive. —

CAMPOFORMIDO

La barca di Talotti rimessa in mare alla presenza di amici e familiari

La barca di Ale Talotti rimessa in acqua «Così ricorderemo JJ»

CAMPOFORMIDO

La barca di Ale è stata rimessa in acqua. Gli amici di sempre, la moglie Silvia, il piccolo Elio, papà Mario e mamma Paola, si sono ritrovati ieri al circolo canottaggio di San Giorgio di Nogaro. Esaudendo così il sogno del campione di salto in alto Alessandro Talotti, di Campoformido, morto il 16 maggio 2021.

È stato l'amico Igor Cecotti a ristrutturarla. Un anno di lavori per rimetterla in mare, là dove avrebbe voluto Ale.

Con lui c'era anche l'amico Michele Antonutti, ex capitano della squadra di basket dell'Apu di Udine. Il natante a motore è poi partito in direzione Lignano. «Lo utilizzeremo – hanno detto gli amici – ricordando Ale che amava tantissimo il mare e trascorrere il tempo e divertirsi insieme». Sulla fiancata la scritta "Always with you JJ". Per ricordarlo sempre, ogni volta che la sua barca prenderà il largo. —

TARCENTO

Oggi "Festaperta" con Volare Insieme

TARCENTO

È fissato per oggi, alle 10, al centro sociale riabilitativo educativo di Tarcento l'appuntamento con "Festaperta", evento organizzato dall'associazione Volare Insieme, che si occupa di organizzare attività per i ragazzi ospitati nella struttura. Una giornata di allegria, spensieratezza e divertimento che prevederà la visita alla mostra dei lavori realizzati dai ragazzi del centro, con l'intrattenimento musicale della Fanfara collinare del Friuli. Si arriva all'ora di pranzo con Nevio, maestro dell'intrattenimento e dei balli di gruppo, per continuare alle 15 con lo spettacolo di Galax. Durante la giornata sarà attivo il chiosco "Ostarie dal Borc", con il truck di Mario. «I ragazzi - racconta il presidente dell'associazione - non aspettano altro che festeggiare e trascorrere una bella giornata di condivisione». —

L.T.

CIVIDALE

Eccellenze del Civiform premiati gli studenti distintisi durante l'anno

CIVIDALE

Eccellenze sul palco, per una meritata pubblica ribalta. Anche quest'anno Civiform ha premiato gli allievi delle sedi di Cividale e Trieste che nell'anno formativo 2023/24 si sono distinti per stile, comportamento e motivazione secondo i parametri del modello educativo "Scuola in Regola", strumento che promuove il benessere nell'ambiente didattico per favorire un futuro positivo inserimento nel mondo del lavoro. La cerimonia di premiazione si è tenuta venerdì al teatro Ristori, dove è stato anche proposto lo spettacolo "Sogna, ragazzo. Sogna!", messo in scena dal gruppo di animazione AnimaCiviform. Per Cividale le eccellenze sono Nicolas Di Prima (Settore Ristorazione), Camilla Silverio (Agroalimentare), Nicola Dreosso (Grafica), Giada Mattaloni Benessere), Morgan Nadalutti (Elettrico) e Alessandro Carraro (Informatica); nella sede di Opicina hanno invece brillato Allyson Ilari (Grafica), Leandro Deda (Meccanica), Denise Ruzzier (Agroalimentare), Roxana Beatrice Balaceanu (Ristorazione), Aurora Lagrande (Tecnico animazione turistica) ed Erich Pecar (Informatica). Un riconoscimento è stato conferito pure a Mahbub Husen Md, giovane straniero che grazie ai corsi seguiti a Civiform ha raggiunto importanti obiettivi: si è affermato professionalmente nel mondo della ristorazione ed è ben inserito nella comunità. Nel corso dell'evento è stata data voce a ex allievi che hanno raccontato le proprie esperienze di successo. «Con questa cerimonia – ha dichiarato il presidente di Civiform, Roberto Molinaro – vogliamo riconoscere pubblicamente la dimensione del valore creato dai nostri ragazzi a favore del territorio e di una comunità dal respiro sempre più internazionale». A premiare gli allievi sono stati lo stesso Molinaro, la direttrice di Civiform, Chiara Franceschini, Federica Sacenti, presidente di Scuola Centrale Formazione, Elisa Marzinotto e Patrizia Pavatti, in rappresentanza della Regione. Presente anche l'assessore comunale all'istruzione Rita Cozzi. —

L.A.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il coro in udienza dal Papa

Udienza privata con il Papa per il coro San Francesco di Camino al Tagliamento. Uno dei piccoli coristi gli ha anche consegnato la bandiera del Friuli. La compagine ha poi partecipato all'Incontro internazionale delle corali, nel 40esimo anniversario del Coro della Diocesi romana.

A Lusevera

Taglia un albero, 30enne cade da sei metri

L'incidente è avvenuto nel bosco vicino alle Grotte di Villanova. Coinvolto anche il fratello: fratture per entrambi

Lucia Aviani / LUSEVERA

È di due feriti il bilancio di un incidente sul lavoro verificatosi ieri mattina, dopo le 10, nei pressi della frazione di Villanova delle Grotte, in comune di Lusevera, dove il 30enne Alex Molaro – titolare di un'impresa boschiva – e suo fratello Ludovico erano impegnati nel taglio di alcuni alberi. Il primo, precipitato al suolo da un'altezza di circa sei metri, ha riportato due fratture, una a un braccio e l'altra a una gamba; il secondo è rimasto travolto nella dinamica che è stata innescata dalla caduta.

Le cause all'origine di quest'ultima sono al vaglio della Guardia di finanza che sta cercando di capire cosa abbia provocato l'infortunio.

Immediata è stata la richiesta di aiuto con la chiamata al Nue (Numero unico emergenza): sul posto sono tempestivamente sopraggiunti una squadra della stazione di Udine-Gemona del Soccorso Alpino, allertata dalla Centrale Sores di Palmanova, l'elisoccorso regionale, un'ambulanza e personale della Guardia di Finanza.

Le operazioni di soccorso si sono svolte in una zona impervia, non distante dalla Grotte di Villanova, interessata come detto da operazioni di esbosco che si avvalevano anche dell'impiego

I soccorsi intervenuti hanno operato in una zona molto impervia

di una teleferica. Molaro, che non ha mai perso conoscenza, è stato caricato sull'elicottero che lo ha trasportato fino ad un campo sportivo in cui era in attesa l'ambulanza, che lo ha preso in carico – insieme al fratello – per il trasferimento all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Molaro è anche candidato alle amministrative di Lusevera: è il più giovane componente della lista "Alta Val Torre Pinosa sindaco" ed è conosciuto in paese per il suo ruolo di imprenditore boschivo (definito «figura estremamente preparata nel settore») ma anche per l'appartenenza alla squadra comunale di Protezione civile e al Gruppo alpini di Lusevera.

La notizia dell'accaduto si è diffusa in fretta nella piccola comunità di Lusevera, suscitando profondo dispiacere e apprensione per le condizioni di salute dei due infortunati.

L'incidente che, considerata l'altezza da cui il giovane è caduto, poteva avere conseguenze ben più serie, si è consumato in una zona collocata fra l'antico borgo di Podabarie – uno dei più bei paesini di Villanova, raso al suolo dal terremoto del'76 e non più ricostruito – e le pendici del monte Bernadia. —

L'albero da cui è caduto il 30enne Alex Molaro e, a destra, le operazioni di soccorso con l'arrivo dell'elicottero

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Brugnera (PN), Via Nazario Sauro 4 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano rialzato, **Int. 1**, costituito da ingresso, cucina, soggiorno-pranzo comunicante con loggia, disimpegno, 3 camere da letto, bagno finestrato. Cantina, ripostiglio e **garage** al piano seminterrato privo di numero identificativo. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 88.000,00**. Offerta minima Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 247/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52Q0863112500000001034225 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 247/2017**

Concordia Sagittaria (VE), Via Marango 9 - Lotto 1: **Fabbricato** ad un piano ad uso allevamento agricolo-avicolo, con porzione adibita ad abitazione e porzione adibita a vendita ad area scoperta pertinenziale destinate a spazi di manovra, giardino, orto, allevamento. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 104.400,00**. Offerta minima Euro 78.300,00. **Concordia Sagittaria (VE) - Lotto 2**: **Terreno agricolo** pianeggiante, limitrofo ad un canale di scolo, ricade in zona E agricola con fascia di rispetto fluviale con vincolo paesaggistico. Occupato. **Prezzo base Euro 26.800,00**. Offerta minima Euro 20.100,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Gabriela 11 - Lotto 3**: **Alloggio** unifamiliare, piano terra ad uso locale accessori autorimessa e taverna, paino primo costituito dall'abitazione e il secondo piano ad uso abitazione e soffitta. Area scoperta inerbita e destinata a giardino. Occupato. **Prezzo base Euro 200.000,00**. Offerta minima Euro 150.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 185/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26Y0623012504000016480049 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 185/2022**

Sacile (PN), Via Leonardo Da Vinci 8 - Lotto PRIMO: **Appartamento** sup. commerciale di mq. 233, composto al piano primo da soggiorno, cucina con terrazzo, ripostiglio, disimpegno, bagno e camera con ripostiglio; al piano secondo da vano/soppalco, due camere da letto, disimpegno e bagno ad uso centrale termica/lavanderia. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 146.000,00**. Offerta minima Euro 109.500,00. **Sacile (PN), Via Leonardo Da Vinci 8 - Lotto SECONDO**: **Ripostiglio** al piano mezzanino di circa mq. 6. Libera. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 3.100,00**. Offerta minima Euro 2.325,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 107/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT93S0863112500000001033534 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 107/2021**

Sesto al Reghena (PN), Via Casette - Lotto PRIMO: **Alloggio** composto al piano terra da ingresso, pranzo, cucina e veranda, al piano primo corridoio, bagno e due camere. Corpo **garage** staccato. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 61.050,00**. Offerta minima Euro 45.787,50. **Sesto al Reghena (PN), Via Casette 292 - Lotto SECONDO: Alloggio** composto al piano terra da pranzo e cucina, al primo piano da corridoio e una camera, al secondo piano soffitta. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.025,00**. Offerta minima Euro 30.768,75. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto TERZO**: **Terreno** pianeggiante ricade in zona agricola E. Concesso in godimento a terzi in virtù di contratto di affitto rustico. **Prezzo base Euro 7.200,00**. Offerta minima Euro 5.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 78/2020 + 169/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09I0623012540000016434680 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode nominato Avv. Loris Padalino con studio in Pordenone (PN), viale Marconi 30 tel. 043427969.
RGE N. 78/2020 + 169/2022

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Via Carnaro 20 - Lotto QUARTO: **Magazzino** posto al piano primo, sono presenti servizi igienici, locale spogliatoio e ufficio. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 79.837,50**. Offerta minima Euro 59.878,13. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto SESTO**: **Deposito** posto al piano terra suddiviso principalmente in due stanze, completa il lotto una terrazza di copertura senza accesso. Difformità catastali. **Prezzo base Euro 35.000,00**. Offerta minima Euro 26.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 69/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55M0533612500000042555395 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 69/2020**

Sacile (PN), Viale San Giovanni del Tempio 127 - Lotto UNICO: **Fabbricato** ad uso produttivo di lavorazione di prodotti alimentare, con piccolo deposito e cabina elettrica di trasformazione in corpi staccati e terreno pertinenziale con accesso diretto sulla strada statale 13. Occupato. Difformità catastali sanabili e delle difformità edilizie in parte sanabili. **Prezzo base Euro 354.000,00**. Offerta minima Euro 265.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 128/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72Q0880512500021000003189 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 128/2021**

TERRENI E DEPOSITI

San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, Vicolo della Vigna - Lotto PRIMO: **Area edificabile**, sup. catastale di mq 637, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 16.600,00**. Offerta minima Euro 12.500,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, vicolo della Vigna - Lotto SECONDO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 650, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 16.900,00**. Offerta minima Euro 13.000,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, vicolo della Vigna - Lotto TERZO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 625, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 16.400,00**. Offerta minima Euro 12.500,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, via Gioacchino Colle - Lotto SETTIMO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 756, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 18.300,00**. Offerta minima Euro 14.000,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, via G. Forgiarini - Lotto NONO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 637, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 18.600,00**. Offerta minima Euro 14.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/09/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 76/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14N0863112500071000003206 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Angela Toffoli con studio in Pordenone Viale Cossetti n. 9 tel. 04341571200. **RGE N. 76/2022**

Messaggero Veneto 9 Giugno 2024

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

09 GIUGNO 2024
prossima inserzione 16/06/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 31/23
Vendita del: 11/09/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Migliorati Valentina

Lotto Unico
Appartamento bicamere della superficie commerciale di 98,00 mq con cantina ed autorimessa
BUTTRIO, Via Caterina Percoto, 25
Prezzo base: € 115.000,00

Esec. Imm. n. 161/22
Vendita del: 11/09/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica

Lotto n. 2
Terreno residenziale fabbricabile della superficie commerciale di 4.120,00 mq
MARTIGNACCO, Via Spilinbergo quartiere "Borgo Moras"
Prezzo base: € 95.000,00

Esec. Imm. n. 235/21
Vendita del: 11/09/2024 ore 12.30
Delegato alla vendita:
avv. Freschi Alberto

Lotto Unico
Opificio; complesso industriale composto da numerosi manufatti
CAMPOFORMIDO, Via Principe di Udine, 140
Prezzo base: € 1.046.250,00

Esec. Imm. n. 249/22
Vendita del: 11/09/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Migliorati Valentina

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 86,48 mq con rimessa comunicante.
PAVIA DI UDINE, via I. Nievo, 28
Prezzo base: € 30.607,03

Esec. Imm. n. 296/22
Vendita del: 11/09/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Mascherin Clara

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 82,79 mq con cantina ed autorimessa al piano interrato.
BUJA, Via Dott. Vidoni, 35/A
Prezzo base: € 52.000,00

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 163,20 mq con cantina ed autorimessa al piamo interrato.
BUJA, Strada Provinciale 49, 41
Prezzo base: € 86.000,00

Lotto n. 3
Abitazione in bifamiliare della superficie commerciale di 108,70 mq con terreno di pertinenza.
BUJA, Via Collosomano, 48
Prezzo base: € 50.000,00

Lotto n. 4
Terreni agricolo-boschivi a BUJA e terreno agricolo-boschivo a TREPPO GRANDE
TREPPO GRANDE, Località Collosomano
Prezzo base: € 5.600,00

Esec. Imm. n. 312/16
Vendita del: 11/09/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica

Lotto n. 1
Struttura alberghiera, centro congressi e area scoperta
UDINE, Via Angelo Amasieri 4 - Achille Tellini 3 - Fraz. Cussignacco
Prezzo base: € 2.320.000,00

Esec. Imm. n. 1383/22
Vendita del: 11/09/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. D'Agostini Diego

Lotto Unico
Fabbricato residenziale della superficie di 161,05 mq e da laboratorio della superficie di 594,60 mq.
GONARS, Via Dante, 10/A
Prezzo base: € 118.000,00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.78/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato e custode giudiziario: **AVV. ELISABETTA SIMEONE** con studio, in Trieste Via XXIV Maggio 6 Piano Ammezzato , tel.040.764.129 , fax 040.23.33.857 (da lunedì a venerdì ore 14.30-18.00) email: **vendite@studiosimeone.legal.**
Si rende noto che il giorno **29.7.2024 alle ore 16,00** avanti al professionista delegato, ed ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto unico composto da locale d'affari e cantina sito al pianoterra e al terzo scantinato della casa civ. n. 85 via Fabio Severo
Prezzo base € 70.000,00 (euro settantamila/00) Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato e più precisamente € 52.500,00
Gli immobili sopra descritti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al prezzo base indicato e così come descritti nella perizia redatta dal geom GIANFRANCO TATTONI nella sua relazione datata di data 20.3.2024 disponibile anche presso il Professionista, ovvero, sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it** e sul "Newspaper Aste" versione digitale della società Astalegale.net S.p.A. nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Le domande di partecipazione e offerte di acquisto debbono essere presentate su **entro le ore 12 del giorno 26 luglio 2024** sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma di vendita con modalità sincrona mista a mezzo del Gestore della vendita telematica Astalegale.net S.p.A. sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**
L'avviso di vendita integrale è pubblicato su" (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) nonché sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it** e sul "Newspaper Aste" versione digitale della società Astalegale.net S.p.A. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste 6 giugno 2024

Il professionista delegato
Avv.Elisabetta Simeone

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2023/045
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio, in Trieste, via di Tor Bandena n 1, saranno eseguite tutte le attività di cui agli

Stasera a Lestizza si presenta il volume postumo della scrittrice "Pensieri e parole sull'ali dorate"
Gli alunni delle scuole elementari porteranno sul palco la sua fiaba "La agane tal computer"

I racconti di Paola Beltrame Dal libro alla messa in scena

Paola Beltrame, in basso, regista della Filodrammatiche di Sante Marie

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Una fata dell'acqua con i piedi storti, imprigionata nel mondo dell'intelligenza artificiale, dove la perfezione altera la realtà. Autentica poesia che in marilenghe coniuga miti popolari e ambizioni digitali.

L'eredità di Paola Beltrame, scrittrice, insegnante e giornalista morta nel 2022 che, come corrispondente del Messaggero Veneto, ha raccontato per un trentennio la storia del Medio Friuli, diventa patrimonio popolare in un libro "Pensieri e parole sull'ali dorate" e nella trasposizione di una sua favola in un'opera teatrale, grazie al lavoro di Stefano Pandolfo, che è andata in scena per la prima volta venerdì sera all'auditorium.

A rappresentarla sono stati gli alunni delle classi quinte delle scuole di Lestizza, guidati dall'insegnante Mirella Marangone, incantando il folto pubblico. Stasera nell'area verde dell'ex canonica alle 20.30, la replica in occasione della presentazione del libro.

Un'opera postuma che attraversa decenni di studi e una vasta produzione letteraria inedita che fa capo a Paola Beltrame, ma in parte è anche il frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto tante persone nella progettazione, la ricerca, la stesura e nell'illustrazione.

L'idea è maturata all'interno del gruppo culturale nato da una costola della Pro loco Sante Marie di Scluaunic.

La pubblicazione è stata arricchita dalle illustrazioni realizzate da artisti locali

Una delle illustrazioni che sono state inserite nel libro

«Fu Enrico Cossio a cercarmi circa un anno fa – ricorda Ivano Urli – voleva ricordare mia moglie Paola con una pubblicazione. Risposi che nel suo computer c'era sicuramente ancora molto materiale inedito che rappresentava il frutto dei suoi studi e che meritava di essere pubblicato». Prese forma così il progetto che ha portato alla nascita del libro. Ne fanno parte "La agane tal computer", fiaba moderna che Paola Beltrame presentò a un concorso letterario a Gemona e che le valse un premio. E poi "Note storiche sulla vita amministrativa nel decennio dopo la liberazione", una laboriosa e puntale ricerca d'archivio che lei realizzò in comune di Lestizza sugli anni del dopoguerra, quindi il soggetto teatrale scritto tra le Dolomiti a Dobbiaco su materiali raccolti dagli amici del Gruppo Las Rives "Fion, vuere e je vuere", unito a uno studio sulla scrittrice Elena Bellavitis e la famiglia Fabris in collaborazione con Claudio Pagani, infine, un mucchietto di pagine sulle tradizioni popolari, a sondare le radici che danno linfa al presente e prospettiva al futuro, un lavoro di ricerca che Paola Beltrame realizzò assieme al marito Ivano Urli.

Nell'opera ci sono anche studi che ricostruiscono la storia del paese

A impreziosire quelle pagine sono stati alcuni artisti locali che, ispirati liberamente dal materiale pubblicato, hanno realizzato alcuni disegni che arricchiscono la pubblicazione. A realizzarli sono state Elisa Collovati, Daniela Marangone, Loredana Marangone e Chiara Urli.

Illustrazioni che, stasera, saranno esposte nel corso della presentazione del libro. «Abbiamo cercato di rappresentare fedelmente il lavoro di Paola Beltrame e di renderle omaggio con una pubblicazione che ha un valore storico, ma rappresenta un patrimonio anche per le future generazioni». —

L'incidente di venerdì sera a Porpetto

Si schianta, parla con il padre e poi muore

Scontro auto-moto. La vittima è Williams Strizzolo, 45 anni, di Castions. Tornava dal lavoro alla Evertis di San Giorgio

Christian Seu / PORPETTO

In sella alla sua Harley Davidson stava percorrendo la provinciale 80, quella che da San Giorgio di Nogaro porta a Porpetto e poi, da lì, a Castello e Gonars. Un rettilineo che Williams Strizzolo, 45 anni, conosceva benissimo e che per lui costituiva il tragitto tra la casa e il lavoro, tra Morsano di Strada e la zona industriale dell'Aussa Corno. Venerdì sera, poco prima delle 22.30, quei chilometri d'asfalto percorsi così tante volte sono portati via per sempre la vita di Williams: la sua Harley ha incrociato la traiettoria di una Fiat Punto rossa, guidata da un ventunenne del luogo, che da via Pre Zaneto si stava immettendo sulla provinciale.

L'avantreno della motocicletta ha colpito la fiancata dell'utilitaria e, dopo l'impatto, Strizzolo è stato sbalzato dalla due-ruote, finendo prima sul parabrezza della vettura e quindi sull'asfalto, ad almeno cinque metri dal punto dello scontro. Eppure il quarantacinquenne, al momento dell'arrivo dei soccorritori, era cosciente: la struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores) ha inviato a Porpetto due ambulanze e l'elicottero, perché la dinamica dello scontro suggeriva massima precauzione.

Strizzolo, che stava rientrando a casa dal lavoro, ha reagito alle prime cure, è riuscito a parlare con gli infermieri e persino con papà Bruno, già vicesindaco di Castions di Strada nel primo decennio del Duemila, quando alla guida del municipio c'era Roberto Nardini. «Mi ha chiesto di prendere il cellulare e il borsello dalla moto», racconta il padre, ripercorrendo quanto accaduto venerdì sera. «Casa nostra dista dal luogo dell'incidente appena 8 chilometri: ci hanno chiamato i carabinieri con il telefonino di Williams, avvisandoci dell'incidente. Nell'arco di pochi minuti eravamo lì», aggiunge ancora il papà. Il quarantacinquenne è stato caricato sull'ambulanza e portato in codice giallo all'ospedale di Udine, dove è arrivato dopo aver avuto un primo arresto cardiaco. Rianimato, è stato portato prima in Pronto soccorso e poi in terapia intensiva, con ferite gravi al bacino e nella zona sacrale.

«I medici ci hanno detto che le condizioni si erano aggravate, ci avevano preparato al peggio – aggiunge il padre –.

Era cosciente quando è salito in ambulanza: ieri mattina il decesso in ospedale

Alla mattina, poco prima delle 8, ci hanno comunicato che non c'era più». La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo di Strizzolo e messo sotto sequestro la moto e l'auto: provvedimenti che, assieme ai rilievi effettuati dai carabinieri del Radiomobile di Palmanova, serviranno ad accertare dinamica e responsabilità dell'incidente. Completati gli accertamenti autoptici e ottenuto il nullaosta dal pm di turno, i medici provvederanno a espiantare le cornee: «Aveva scelto di donare gli organi e ci aveva detto che in caso di morte avrebbe voluto essere cremato», sospira papà Bruno, che assieme alla moglie Gloria Sicuro piange la morte dell'unico figlio, che fino a qualche anno fa aveva lavorato fianco a fianco con il padre nell'azienda di famiglia, dopo aver conseguito l'abilitazione alla professione di geometra.

Poi aveva deciso di cambiare completamente strada, seguendo la passione della cucina (aveva lavorato come cuoco anche in Veneto) e lavorando quindi come macellaio e addetto in un'azienda di latticini. Da un anno lavorava allo stabilimento della Evertis (azienda specializzata nella produzione di polimeri per il settore alimentare) a San Giorgio di Nogaro. —

L'INCIDENTE

Illeso il 21enne sulla vettura

Williams Strizzolo, in alto, in tenuta da motociclista. A destra, la scena dell'incidente: la Harley Davidson del quarantacinquenne si è schiantata contro una Punto guidata da un ventunenne rimasto illeso nell'impatto.

IL RICORDO DEL GENITORE E DEGLI AMICI

Le passioni per Harley e cucina «Era sempre pronto ad aiutare»

PORPETTO

Una passione non negoziabile, inscalfibile, totalizzante. Era quella che Williams Strizzolo nutriva per le moto in generale e per le Harley Davidson in particolare. E proprio a bordo della sua Harley ha trovato la morte, mentre rientrava a casa da lavoro. «Era fissato, non si perdeva uno dei raduni a Faaker See, in Austria, ed era sempre presente al Biker Fest di Lignano», racconta papà Bruno, ricordando la passione del figlio, grande tifoso della Ferrari: «Andavamo a vedere i gran premi di Formula 1 in Austria, a Zeltweg, ma anche a Imola, a Monza, all'Hungaroring in Ungheria», ricorda l'ex vicesindaco di Castions di Strada, che ieri pomeriggio ha ricevuto la visita dell'attuale primo cittadino, Ivan Petrucco, e di Roberto Nardini, a capo della giunta comunale di cui faceva parte anche Bruno Strizzolo, tra il 2004 e il 2009.

Dopo aver esercitato la libera professione come geometra e aver lavorato nell'azienda edile di famiglia, Williams aveva scelto di assecondare un'altra grande passione, quella per la cucina: aveva lavorato in alcuni ristoranti in Friuli e in Veneto ed era sempre in prima fila alle sagre, agli eventi del paese, quando c'era da smanettare ai fornelli. «Era mio coetaneo, lo conoscevo bene. Una persona sempre allegra, sorridente, educato con tutti e pronto sempre a dare una mano – il commosso ricordo di Ivan Boemo, sindaco di Gonars –. Mi stringo al dolore della famiglia e alla comunità di Castions di Strada, che perde un grande concittadino».

Castions e la frazione di Morsano in particolare si trovano a piangere un'altra morte prematura. Dopo Lorenzo Parelli, morto a 18 anni nel suo ultimo giorno di percorso di alternanza scuola-lavoro il 21 gennaio 2022, e Stefano Strizzolo, ventottenne deceduto in un incidente stradale a Vito d'Asio nell'aprile dello stesso anno. «Sono vicino alla famiglia, a cui esprimo il cordoglio dell'intera comunità», ha detto ieri mattina il sindaco Petrucco. Un pensiero anche da Sirio Gigante, già primo cittadino di Pocenia e oggi nel direttivo della Pro loco: «Organizzavamo i tornei di calcetto, lui c'era sempre: era una persona in gamba, mancherà». —

CHR.S.

COMINCIATI I LAVORI DEL PROGETTO POLIS

Hanno chiuso le Poste di Carlino Sportello dedicato a San Giorgio

CARLINO

Sono cominciati i lavori del progetto Polis di Poste italiane all'ufficio di Carlino che da domani sarà chiuso. Durante il periodo di chiusura sarà garantita ai cittadini di Carlino la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro, sito in via Nazario Sauro, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35.

Con un comunicato, Poste italiane ha informato che da ieri l'ufficio sito in via San Giorgio di Nogaro sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

La sede è inserita nell'ambito di "Polis – Casa dei servizi digitali", il progetto di Poste Italiane ha preso avvio in Friuli Venezia Giulia, nel 2022, con l'obiettivo di rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti e di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide creando spazi di co-working.

Con il progetto Polis, Poste Italiane, intende essere protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e delle loro partecipazione alla vita pubblica, adottando un approccio responsabile al fine di diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione low – carbon dell'economia dell'intero Paese.

Per quanto riguarda Carlino, alla sua riapertura, sarà dotato di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire, 24 ore su 24, una fruizione completa, veloce, agevole e, appunto digitale, dei servizi relativi a: carta d'identità, certificati anagrafici, certificati giudiziari, certificati previdenziali, e servizi collegati alle altre regioni. —

F.A.

IN BREVE

Cervignano

Chiesetta di Strassoldo piccolo teatro culturale

La seconda serata di "Intrecci di relazioni", ideato dall'Unità pastorale della Bassa friulana, con Pro loco Amici di Strassoldo, Gruppo giovani di Strassoldo e Cervignano Nostra, ha ospitato lo storico Antonio Rossetti nella cornice di Borgo di Strassoldo. Il presidente della Pro loco Renzo Chiarparin ha ricordato il lavoro svolto per inserire la chiesetta di Santa Maria in Vineis nel circuito delle chiese campestri della Bassa e valorizzarne così il patrimonio.

Lignano

Trova il ladro in casa che scappa con 600 euro

Ha sentito dei rumori, si è svegliato e si è reso conto di avere un ladro in casa. Che però si è dileguato non appena scoperto, ma infilandosi prima in tasca il bottino che sperava di trovare: 600 euro in contanti. È successo a un 70enne residente a Cassacco e in vacanza a Lignano. Il furto è stato commesso tra le 3.30 e le 3.45 della notte tra venerdì e sabato e denunciato ieri mattina alla stazione dei carabinieri di Lignano, che ora indaga sul caso.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e tre introvabili e spaziosi posti auto. € 450.000

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE

In corte ristrutturata negli anni 2000, all'ultimo piano **bicamere** con splendido terrazzo abitabile, climatizzato, arredato, termoautonomo, soffitta, posto auto … VERA CHICCA! € 380.000

VILLA SULLE PRIME COLLINE A NORD DELLA CITTA' - PREZZO RIBASSATO!

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

IN AFFITTO

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **miniappartamento** al secondo piano senza ascensore, arredato, termoautonomo, libero dal 01 Agosto, € 550 + € 50 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

ZONA PIAZZALE OSOPPO: **studio dentistico** di circa mq. 150, sette vani + area reception, due bagni, garage al piano interrato, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 900 + € 350 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

PICCOLO E GRAZIOSO ATTICO DA RIVISTA, UDINE - VIA NIEVO

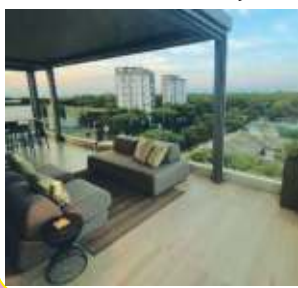
Meraviglioso, raccolto, elegante, curato e luminoso: sono molte le caratteristiche di questo interessante ed introvabile appartamento… mq. 60 con terrazzone di mq. 20 e cantina, tutto l'arredo compreso nel prezzo, € 195.000!

TRICAMERE, UDINE - VIC. VIA GEMONA

A due passi dal centro bellissimo **tricamere** ristrutturato pari ad un primo ingresso, con zona giorno open space, camere spaziose, biservizi, cantina e garage. Grande luminosità, finiture di primo livello con cura dei particolari, parziale arredo ... occasione unica!!

UDINE - ZONA CENTRO STUDI

Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

LIGNANO PINETA, VIA DELLE DUNE

Meraviglioso, unico, raccolto ed introvabile **attichetto** dalle dimensioni contenute (mq. 70) ma studiato in ogni dettaglio di design e razionalità. Doppio livello con camera matrimoniale, singola e due bagni. Posto auto. Venduto arredato come in foto, € 349.000

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)

Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe "F". € 365.000

AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, una camera, ampio garage, lavanderia, parziale arredo compreso … € 108.000!

NEGOZIO, UDINE - CENTRO STORICO

Negozio di circa mq. 90 dal fascino novecentesco, soffitti alti, predisposizione canna fumaria, ampia vetrata … interni da rifinire con predisposizione impianti. € 126.000

TERRENI A PRADAMANO

In posizione centrale vendiamo **lotti edificabili** ideali per ville singole o bifamiliare … ottima posizione, forme regolari e pianeggianti, contesto servito, disponibilità di lotti da mq. 900 a mq. 1500. Maggiori infos previa telefonata.

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE

Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

CASA, VENZONE (frazione)

NUOVO PREZZO

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … ottima opportunità ad € 179.000!!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"

Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

tekna costruzioni S.r.l

Zuliani group

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

VILLA UNIFAMILIARE

» SPLENDIDA VISTA PANORAMICA
» AMPIO scoperto di 6.000 mq.

VENDITA DIRETTA
PREZZO CHIAVI IN MANO **€ 398.000**
CONSEGNA SETTEMBRE 2024 - *Possibilità di Personalizzazioni*

PER INFO CHIAMARE IL N. **333 8345973**

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

GIUGNO... IL MESE DEL SOLE!

563 mq | 1 | A2 - 79,63 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | V. Parini € 295.000

Negozio multivetrinato sviluppato su due livelli e così disposto: piano terra di mq. 291; piano scantinato di mq. 272.
Completano questa proposta immobiliare di n. 3 comode autorimesse di proprietà al piano seminterrato.

35 mq | 1

MONOLOCALE | UDINE SUD

In contesto residenziale tranquillo monolocale arredato al piano 1° composto da ingresso, bagno con doccia, cucina, luminosa zona giorno attrezzata con un doppio letto, ampia terrazza.
Termoautonomo.

D - 84,72 kw/mq anno € 360

445 mq | 3

CAPANNONE | UDINE, Cussignacco

Immobile ad uso commerciale / artigianale che si sviluppa su 2 livelli: p. terra di mq. 315 è adibito a laboratorio artigianale con magazzini e due bagni; al 1°p. mq. 130 uffici e spogliatoi.

G - 474,65 kw/mq anno € 1.200

130 mq | 2 |

VILLA STORICA
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dimora storica disposta su due piani così composta: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagnetto; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.

G - 481,29 kw/mq anno € 950

50 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Duodo

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato di mq. 50 circa composto da: vano unico e servizio.

F - 582,98 kw/mq anno € 300

189 mq | 1 | 3 | G - 417,11 kw/mq anno

CASA INDIPENDENTE | UDINE | V. Marsala € 180.000

Ideale per chi cerca la tranquillità di una casa indipendente con giardino di ca 350 mq a pochi minuti dal centro!
Disposta su due livelli questa proprietà si compone della cucina abitabile, soggiorno, tre camere matrimoniali e due stanze accessorie. Autorimessa. ***Da ristrutturare!***

295 mq | 2 | G - 389,36 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria € 260.000

Negozio multivetrinato al piano terra di circa 195mq, con 2 bagni e la possibilità di utilizzare la canna fumaria.
Completano l'immobile uno scantinato di circa 100 mq e un doppio box auto di circa 24mq.

115 mq | 1 | 3

TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO

Al 4°piano con ascensore (arredato solo di cucina) composto da: cucina abitabile con ripostiglio, soggiorno, tre camere e bagno finestrato. Comoda soffitta al 6°piano. Ampia terrazza. Cantina.

E - 194,57 kw/mq anno € 650

150 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Duodo

Negozio così composto: area vendita (mq 131), magazzino (mq 49) e sanitari. Pompa di calore caldo/freddo. I pavimenti verranno ripristinati a nuovo e varrà sostituita la porta di ingresso.

F - 275,52 kw/mq anno € 700

694 mq

TERRENO | PAGNACCO € 100.000

In tranquilla zona residenziale a pochi passi dal centro del paese, disponibilità di terreno edificabile a destinazione residenziale di mq. 694.

Immagine a scopo illustrativo

78 mq | 1 | 2 | F - 236,32 kw/mq anno

BICAMERE| UDINE | Via Caltanissetta € 100.000

Bicamere al 3° piano servito da ascensore, così disposto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, disimpegno, soggiorno, bagno finestrato e due camere matrimoniali di cui una con affaccio sul terrazzino. Al piano interrato cantina ed autorimessa.

OCCASIONE DELLA SETTIMANA!

226 mq | 2 | 6 | E - 239,11 kw/mq

VILLA BIFAMILIARE | UDINE | Via Baldasseria Alta € 280.000

Su un lotto di 550 mq ca, villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti di 113 mq l'uno:
Il primo appartamento al p. rialzato necessita di ristrutturazione completa, permettendo di personalizzare gli spazi secondo le proprie necessità ed è composto da: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere e un bagno finestrato. Al piano superiore un ambiente rinnovato: cucina abitabile, zona giorno con terrazza e veranda, camera matrimoniale e due camere singole, oltre a un bagno finestrato già ristrutturato, pronto per essere utilizzato. Autorimessa di 14 mq e un deposito di 27 mq.

IL PROGETTO EUROPEO

Alleanza tra le città fortificate che puntano sull'energia green

A Zamość, in Polonia, incontro fra gli amministratori di Palmanova e Karlovac
Il vicesindaco Piani: collaborazione importante per rendere sostenibili i centri

Francesca Artico / PALMANOVA

Alleanza tra le città fortificate europee per l'energia green a sostegno dei cittadini, oggi limitati dai vincoli che bloccano l'installazione di dispositivi per la produzione di energia sostenibile.

Si sono ritrovate a Zamość, in Polonia, gli amministratori di Palmanova, Karlovac (Croazia) e Zamość (Polonia), che hanno partecipato al progetto europeo Zeb4Zen, finanziato a livello comunitario, per un meeting sull'innovativo progetto legato all'efficientamento energetico e allo sviluppo delle energie rinnovabili.

La delegazione palmarina era composta dal vicesindaco Luca Piani, dall'assessore alle Progettualità europea Simonetta Comand e dall'assessore a Manutenzioni e frazioni Mario Marangoni. A supportare il Comune di Palmanova nello sviluppo e implementazione del progetto per l'Italia, la società Ape Fvg, rappresentata a Zamość da Matteo Mazzolini e Giulia Pederiva.

L'incontro a Zamość con gli amministratori di Palmanova

Il progetto Zeb4Zen vuole studiare, anche in collaborazione con l'Università tedesca di Magdeburgo e polacca di Lublino, come rendere green e sostenibili anche le città storiche su cui sottendono vincoli di natura storica, architettonica e di conservazione, limitando le possibili modifiche agli edifici e rendendo più complesse le attività di efficientamento energetico. Per Palmanova è prevista la realizzazione di uno studio, sia dal punto di vista tecnico che legale e legislativo, che porterà alla realizzazione, fuori dalle mura storiche, nella zona industriale, di un impianto fotovoltaico che possa servire gli edifici, pubblici o privati, presenti all'interno delle mura. Anche la Soprintendenza del Fvg è coinvolta attivamente nella progettualità e nel trovare una soluzione che contempli i diversi aspetti coinvolti.

Da poco il Governo ha approvato i regolamenti attuativi per quanto riguarda la creazione delle Cer (Comunità energetiche rinnovabili) che andranno a fare da soggetto attuativo alla progettualità sperimentale. Sono allo studio soluzioni che possano rendere utile, fattibile e conveniente l'utilizzo delle energie rinnovabili per i residenti a Palmanova.

«Crediamo molto nell'uso e nella diffusione delle energie rinnovabili come futuro sostenibile in sostituzione ad altre forme, inquinanti, di produzione energetica – dichiara il vicesindaco Piani –. A Palmanova, come in altre città che conservano un patrimonio storico ampio e diffuso, questo processo di miglioramento energetico diventa più complesso. Abbiamo aderito con convinzione a questo progetto che ci permette di confrontarci con altre realtà a livello europeo e trovare, anche per i cittadini di Palmanova, una soluzione alla legittima richiesta di energia rinnovabile e green». —

CASTIONS DI STRADA

Il sorriso di Francesco si è spento a 18 anni «Ha lasciato un segno»

CASTIONS DI STRADA

Illuminava la vita di chi lo incontrava con il suo sorriso Francesco Solera. E nelle persone lasciava un segno. Perché lui con le persone, come ricorda la mamma Beatrice, «riusciva a instaurare un legame forte anche senza comunicare con le parole».

Fin dalla nascita Francesco, 18 anni, di Castions di Strada era affetto da una grave disabilità che gli aveva comportato delle forti limitazioni sia a livello motorio che di comunicazione. Venerdì il suo cuore ha smesso di battere per sempre a causa di un malore che gli è stato fatale.

Francesco Solera

Le medie con la lode e poi il Csre La madre: «Dava luce a chi incontrava»

La disabilità non aveva fermato Francesco come ricordano mamma Beatrice e papà Angelo. «Grazie alla sua intelligenza – dicono – era riuscito a intraprendere un percorso scolastico come tutti i ragazzi della sua età trovando delle insegnanti che l'hanno seguito e sono diventate per lui un punto di riferimento come la maestra Sonia alle scuole elementari di Mortegliano riuscita a trovare il canale di comunicazione. Francesco non verbalizzava, le uniche parole che riusciva a dire erano "sì" e "mamma". Grazie alla sua determinazione è uscito dalle scuole medie con il 10 e lode»,

Dopo due anni all'Isis di Palmanova, Francesco ha frequentato il Csre di Codroipo. «Francesco dava luce a tutte le persone che incontrava – ricorda Beatrice – e riusciva a capire quelle che si ponevano nei suoi confronti in modo sincero e spontaneo da quelle che lo facevano solo per facciata. Con le prime lui riusciva poi a instaurare un legame individuale e una amicizia molto profonda. Francesco è cresciuto nell'amore e nella serenità ed è riuscito a lasciare un segno tangibile in chi l'ha conosciuto».

Sempre solare, intelligente, sensibile, dotato di una grande empatia. «Come genitori – dice – siamo riusciti a fare in modo che nonostante le sue limitazioni potesse dare il massimo. Era un raggio di sole per tantissime persone, il suo sorriso illuminava tutto».

«Ci tengo a ringraziare mia mamma, la nonna Giulia – aggiunge Beatrice – che ogni sera veniva a trovare Francesco e a chiedere se avessimo bisogno di qualcosa e tutte le persone, dai medici agli operatori sanitari, dagli insegnanti a tutti coloro che sono stati per lui un riferimento, come Caterina che ci è stata sempre vicina».

I funerali di Francesco saranno celebrati martedì 11, alle 15. 30, nella chiesa di Castions di Strada. —

V.Z.

LATISANA

Nuovi lavori e più attività nell'oratorio

Sara Del Sal / LATISANA

L'oratorio Maria Gaspari di Latisana offrirà ai giovani e alla comunità nuove occasioni di convivialità grazie a 150 mila euro di contributi regionali. Centro culturale e sportivo della cittadina, l'oratorio, con il suo circolo giovanile "P.G. Frassati", ha ospitato generazioni e generazioni di latisanesi. Con la sua ampia sala teatrale ha offerto la possibilità agli studenti del liceo cittadino di vedere i film e tuttora ospita tantissime squadre di calcetto, oltre ai bambini e agli eventi cittadini.

Cuore pulsante di una comunità che si apre a tutti, aveva bisogno di alcuni interventi di sistemazione e così sono stati due i bandi a cui ha avuto accesso. «Uno da 50 mila euro aggiudicato dal circolo che ha in programma la sistemazione dei bagni, degli spogliatoi, delle caldaie – spiega Alessandro Milanese, collaboratore del circolo nonché uno dei genitori che collaborano al fine di mantenere vivo l'oratorio – e un secondo, della Parrocchia, che andrà a rendere nuovamente confortevole proprio la sala teatrale. L'operazione comprende l'installazione di un ascensore per migliorare l'accessibilità ma anche il sistema di condizionamento e un adeguamento dell'impianto audio ed elettrico».

Non solo, di questi tempi, come si sa, è difficile portare a termine i lavori a causa di continui aumenti e, «a fronte della richiesta della azienda Adriacos della famiglia Frattolin, che voleva dare un contributo, abbiamo proposto loro di aiutarci a ultimare i lavori di ristrutturazione che prevedono la costruzione di una cucina, la sala multifunzionale e i servizi igienici, una idea che hanno accolto con gioia – aggiunge Milanese –. Per loro questo contributo sarà un modo per lasciare ai giovani e alla comunità un luogo di aggregazione».

L'oratorio Maria Gaspari di Latisana sarà rimesso a nuovo

In questo momento la sala teatrale è ancora in uso, ci sono spettacoli, manifestazioni corali, spettacoli di magia per bambini e anche le prove del coro Gospel di San Michele al Tagliamento. Ci piacerebbe poter creare anche uno spazio in cui i giovani possano a fare teatro, ma intanto è arrivato un mega schermo per vedere insieme gli Europei – aggiunge Milanese –. Ringraziamo il sindaco Lanfranco Sette e gli assessori Denisa Pitton e Sandro Vignotto oltre al consigliere Francesco Ambrosio, che sono sempre pronti a darci una mano». —

LIGNANO

Pineta punta sull'arte Ecco il nuovo mosaico all'ufficio spiaggia 5

LIGNANO

L'ufficio 5 di Pineta, su cui svetta la bandiera svizzera, ha un nuovo mosaico. Grande emozione ieri nel tardo pomeriggio alla cerimonia di inaugurazione di quella che è l'opera musiva che si basa su un disegno dell'artista Luigi Del Sal. A fare gli onori di casa il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito,

Il mosaico all'ufficio 5 di Pineta

che da 12 anni ha dato il via a una bellissima collaborazione con la Scuola di mosaico del Friuli Venezia Giulia, che ha arricchito la località balneare, di opere d'arte. Pineta ha infatti solo 71 anni e a parte le sue ville firmate da grandi architetti, sta beneficiando di queste operazioni, che regalano ai turisti qualcosa di nuovo ogni anno. «Dopo dieci anni di simposii basati sulla scultura, ci siamo dedicati ai mosaici – spiega Ardito – e io sono orgoglioso di avere una mostra dedicata a una delle eccellenze di questa regione. Ogni anno, infatti, sono i migliori diplomati quelli che raggiungono Lignano per dare vita a una nuova opera durante la loro specializzazione. Quest'anno sono studenti provenienti da Gonars, Gorizia, della Corea del Sud e dalla Russia». I giovani, quest'anno, non sono partiti da zero, bensì sono andati a lavorare su un progetto che era stato realizzato e che è stato ampliato, per essere in linea con gli altri uffici spiaggia, elaborato da Lucia Ardito, sorella di Giorgio, che ha studiato come rendere mosaicizzabili tutte le opere in questi anni.

«L'artista, nel 2018 non dipingeva più e lei ha preso le sue opere e ne ha fatto questa creazione – rivela Ardito –. Credo che l'arte in generale, come la gamma di servizi che offriamo, sia un fattore importanti, che ci rende competitivi anche a livello internazionale». —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati

RACHELE COLLEDANI ved. FRUCCO
(Pasche)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Elia, Eva, Lida e Carlo, i generi, la nuora, i nipoti e pronipoti, il fratello e la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 giugno alle ore 15,30 nella chiesa di Cornino partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Cornino di Forgaria, 9 giugno 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciato

BRUNO DE COLLE
di anni 76

Lo accompagnano con profondo amore la moglie Paola, i figli Massimo con Silvia, Margherita ed Ettore, e Alessia, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 9 giugno 2024

of PIAZZA

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, con la serenità con cui ha vissuto, ci ha lasciati per raggiungere i suoi amati Ivano e Michel

GISELLA ERMACORA ved. REVELANT
di 93 anni

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Rita con Giuliano, la nipote Giulia con Fabrizio, le adorate pronipoti Irene ed Anna, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al Dott. Antonio Duscio e a Valentina.

Magnano in Riviera, 9 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udie 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Ci ha lasciati

LUIGI FABIO
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Alberto e Stefania con Tiziano e Lorenzo, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 16.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Gonars, 9 giugno 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Improvvisamente ci ha lasciati

STEFANO PRESTIANNI
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Lilliana, il papà Giovanni, il fratello Maurizio, la nipote Amaranta, i cognati Salvatore e Grazia, la prozia Wilma e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 17.00 nella chiesa della B.V. della Salute al Cormor, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 9 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

La tua luce veglierà sempre su di noi...

FRANCESCO SOLERA
di 18 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Beatrice, il papà Angelo, la nonna Giulia, zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 9 giugno 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato serenamente

BRUNO VIDOTTO
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Alida, i figli Enore, Fabio e Massimo, le nuore, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Paderno a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al personale della Clinica Medica e Hospice di Udine.

Godia, 9 giugno 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI, Via Tavagnacco, 150 - UDINE
O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

GIULIANA ZANUTTINI
ved. OLIVO
di 83 anni

Ne danno l'annuncio i figli Valentina e Mariano con Federica, la sorella Annarella, il fratello Alberto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Manzano.
Un ringraziamento particolare a Nadin e al personale dell'ADI di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 10 giugno, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 9 giugno 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Gianna e Wally Trinca

Danno il triste annuncio

CANTARINI GRAZIANA
ved. DELLA BIANCA
di anni 86

Il figlio Mauro, la nuora Antonella e il nipote Matteo.
Il funerale avrà luogo martedì 11 alle ore 17,00 presso la Chiesa San Martino (Cussignacco) con partenza da via Chiusaforte.

Udine, 9 giugno 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNIVERSARIO

09/06/2018 09/06/2024

LEOPOLDO ZANIER

Nessuno muore finché è presente nel cuore di chi resta.
Con immutato affetto, i tuoi cari.

Udine, 9 giugno 2024

Ciao mamma

LUISINA FANTINI
(Luisa)
Di 88 anni

Lo annuncia Sabrina con Carlo, le sorelle, i cognati e i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 giugno alle ore 15:30 nella Chiesa del Cimitero di S.Vito a Udine, partendo dalla casa di riposo ASP di Cividale.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo ASP di Cividale per l'umanità e professionalità dimostrata e a quanti l'hanno amorevolmente assistita in questi anni.

Udine, 9 giugno 2024

O.F. CARUSO,
Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Ci ha lasciati dopo breve malattia

LOMBARDO
ANNA MARIA
di anni 65

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Dario, la sorella Ginetta ed Enzo con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 15,30 presso la Chiesa di San Paolino. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alle esequie.
Ciao dottoressa.

Udine, 9 giugno 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 o
ppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

IL RICORDO

MARIO RUTTAR: LE VALLI DEL NATISONE NEL CUORE

CLAUDIO VASI

Il 27 maggio, a 87 anni, è morto Mario Ruttar di Clodig di Grimacco. Nel 1981 cercò, assieme a Renzo Marseu, mio padre Giuseppe Vasi, per convincerlo a sostituire Luigi Ciceri, il redattore e direttore del trimestrale "La Voce del Friuli Orientale". Mio padre, che è morto nel 2021, accettò e per più di trent'anni è stato direttore e quasi unico redattore di tale trimestrale, che parla dei problemi delle Valli del Natisone.

"La Voce del Friuli Orientale" è sovvenzionata dal Circolo culturale Stellini di Grimacco, che ha sede sempre nelle Valli del Natisone e di cui Mario era il presidente. Ruttar è sempre stato assiduo nell'organizzare attività ed eventi per promuovere le valli, assieme al circolo. Per tre mandati è stato capogruppo degli alpini di Grimacco. Eventi come "I lavori di una volta" dove lui ed altri mostravano le abilità artigianali dei valligiani del XX secolo. Abile artigiano lui stesso, Mario scolpiva il legno. Sue sono le celebri maschere di carnevale in vimini, più volte premiate. Il circolo Stellini promuoveva una volta all'anno una mascherata cui tutti potevano partecipare e dove si indossavano quelle divertenti e grandi maschere che Mario, con pazienza, realizzava. Io stesso, assieme a mio padre e mia madre, molte volte ci ero andato, molti anni fa. Ricordo che Mario disse: "Sono facili da fare…". Ma non era così!

Mario Ruttar

Ruttar creò la Collezione Ruttar o collezione etnografica Mario Ruttar (come appare nel sito del ministero della cultura), un'esposizione permanente di attrezzi dei contadini e di altri mestieri delle Valli del Natisone, nei primi del Novecento, che ha sede nella sua casa a Clodig di Grimacco. È un museo della Civiltà Contadina, ma contiene anche vestiti, monete, documenti e molto altro. Mario Ruttar ne era il curatore e assieme a sua moglie Adriana accompagnava i visitatori nella sua raccolta.

Ma Mario non era solo un artigiano e un promotore delle Valli del Natisone. Era una persona generosa, buona, sincera, sempre pronto ad aiutare gli altri. Molto conosciuto, mancherà a tutti. Ora è lassù con mio padre. —

LE LETTERE

Sosta e strade a Udine

I parcheggi cancellati in via Treppo

Egregio direttore,
come se non ce ne fossimo accorti, fingendo di fare manutenzione, sono stati cancellati una decina di parcheggi gratuiti all'inizio di via Treppo, sostituiti da stalli per motocicli. Ci chiediamo se, nel perseverare nell'intento di scoraggiare l'uso della macchina a favore della moto, altrettanto inquinante, l'assessore abbia notato lo stato indecoroso dell'asfalto di questa strada, centrale e trafficata, che porta al Teatro Nuovo, e in tempi velocissimi, quanto la rimozione parcheggi, abbia previsto un intervento di manutenzione.

Amelia Somma. Udine

All'ospedale di Udine

Quel medico gentile e professionale

Egregio direttore,
tramite il Messaggero Veneto voglio ringraziare pubblicamente il dottor Simone Santini, otorinolaringoiatra al Santa Maria della Misericordia di Udine, per la gentilezza e professionalità che ha dimostrato durante una visita di routine. Il dottor Santini, infatti, non solo mi ha dato l'appuntamento in tempi veloci, ma anche ha dimostrato tutta la sua disponibilità, esperienza e bravura in quel frangente. Un grazie di cuore a questo medico.

Manuela Bozzo Del Fabbro
Porpetto

Palmanova e Latisana

I crocifissi rimossi: un fatto grave

Egregio direttore,
ho davanti l'articolo che racconta di due gravi fatti accaduti nel mio Friuli e precisamente negli ospedali di Palmanova e Latisana. Pare che un gruppo di coordinatori Infermieristici, senza che i direttori di reparto fossero intervenuti, hanno rimosso tutti i crocifissi presenti e gettati in un cestino dei rifiuti. Mi chiedo dove stiamo andando. Anni fa in un liceo di Pordenone il preside dell'epoca fece rimuovere tutti i crocifissi nelle aule e alla mia domanda circa l'assenza di questo importante simbolo di cristianità mi aggredì verbalmente invocando il concordato e che quindi la religione cattolica non era più da considerarsi di Stato. La deriva è ormai tracciata e dall'alto dei miei 76 anni non vedrò il finale ma giustamente mi preoccupa il futuro di questo strano Paese Italia.

Mario Pinto. Pordenone

Inclusione e rispetto

Sì all'eliminazione dei simboli religiosi

Egregio direttore,
le scrivo per esprimere il mio parere riguardo alla presenza di simboli religiosi, in particolare la croce, negli ospedali di Palmanova e Latisana. Ritengo che l'eliminazione di tali simboli sia un atto rispettoso nei confronti di tutte le religioni e delle persone che non si riconoscono in alcuna fede religiosa. La croce, infatti, nonostante sia per molti un simbolo di fede, rappresenta anche un'immagine di sofferenza e tortura. Gesù Cristo, la figura centrale del Cristianesimo, ha predicato valori di pace e amore, e il suo insegnamento non è legato alla croce come simbolo di morte, ma piuttosto ai principi di compassione e fraternità. È interessante notare che i primi cristiani usavano il simbolo dei due pesci, il cosiddetto "Ichthys", che rappresentava un segno di riconoscimento e di speranza.
In un contesto pubblico, come quello di scuole e ospedali, è fondamentale garantire un ambiente inclusivo e rispettoso per tutti. La rimozione dei simboli religiosi può contribuire a creare uno spazio neutro, dove ogni individuo, indipendentemente dalla propria fede, possa sentirsi accolto e rispettato. È importante ricordare che la neutralità non è un atto di negazione delle religioni, ma piuttosto un gesto di apertura e di rispetto verso la diversità delle credenze. Inoltre, la scelta di rimuovere la croce e altri simboli religiosi non deve essere vista come una mancanza di rispetto verso il cristianesimo, ma come un'opportunità per riscoprire i valori universali che questa e altre religioni insegnano: l'amore, la pace e la solidarietà. In questo modo, possiamo favorire una convivenza armoniosa e inclusiva, che rispetti tutte le differenze culturali e religiose presenti nella nostra società indipendentemente dalle loro convinzioni religiose.

Elio De Marco "Ezael"
Basiliano

LE FOTO DEI LETTORI

La 5ª B di Cividale torna a Remanzacco per i 20 anni dalla maturità

La 5ªB dell'Istituto tecnico commerciale di Cividale è tornata sul "luogo del delitto", alla Tavernetta di Remanzacco, per celebrare i 20 anni esatti dalla cena di maturità. Nello stesso locale la classe si era riunita l'anno dell'esame (foto in alto). Nella foto scattata pochi giorni fa (qui sopra) sono ritratti, da sinistra, Massimo, l'ex professore di educazione fisica Gianfranco Snidarcig, Cristina, Rossella, Alice, Simone, Vanessa; accosciati Giacomo ed Elisa. La foto è stata inviata da Massimo Fontanini.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

SIAMO NOI ADULTI DA RIFARE

DON LUCIANO SEGATTO

Marco 3,20-35

«Se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi». Un commento strettamente personale nel tempo di chiusura dell'anno scolastico… Troppi incidenti sulle strade? Si propone l'ora di educazione stradale a scuola. L'ambiente è devastato? Spunta l'ora di educazione ambientale a scuola. Femminicidi? Si auspica l'ora di educazione sentimentale a scuola. E avanti con questo rosario di bei propositi. È sempre la scuola ad essere chiamata in causa per riparare le magagne della società degli adulti. Chiedo. Perché non cominciare ad invertire la marcia a partire dagli adulti, malati di sciatteria etica? Certo. La scuola è importante nella formazione delle persone, ma non facciamo finta che non ci siano "altre" agenzie culturali, in mano agli adulti (!), concorrenti e divergenti.

Che senso ha a scuola l'educazione sentimentale, per la quale è doveroso impegnarsi, "se" in famiglia, in riviste e giornali, in certa tivù e soprattutto sui social spopola una cultura da "macho" impostata sul potere e sulla ricerca spasmodica del "primo o nessuno"? E guai a suggerire, sia pure sommessamente, che i social in genere debbano avere una funzione pedagogica ed educativa! Si grida alla censura. La scuola sì. I social no. Perché sono, sarebbero, una piattaforma di libertà, di fatto snaturata in libertinaggio! E se la "musica" a scuola confligge con la "musica" sui social? Una sgradevole distonia confusionaria nella mente dei più giovani.

«Se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può restare in piedi». Qualcuno di voi ha mai vissuto l'esperienza di trovarsi sotto il campanile di un paese, nel quale si possono ancora suonare le campane, e sentire le stesse in concerto da stonate ognuna per proprio conto? Se vi capita, metterete le mani alle orecchie per proteggervi da quel fastidioso ed insopportabile sonoro. Fuori immagine. I nostri adolescenti si chiudono a riccio a qualsiasi appello se le "campane" a scuola suonano non in sintonia con quelle di famiglia e, soprattutto, dei social.

In conclusione. È cosa buona e giusta coinvolgere la scuola, ma è la società che è malata e va curata. Siamo noi adulti da rifare. Loro, i più giovani, sono ancora troppo bravi, stante l'aria culturale tossica che respirano e le musiche che sentono dagli adulti. Aria e musica sono il senso morale sfilacciato! Tutto il resto viene di conseguenza. Senza freni inibitori, tutto è possibile, anche il peggio del peggio e la società va alla deriva e «la casa divisa in se stessa non resta in piedi». Del resto, mentre una certa casta di opinionisti si ingolfa di parole preoccupandosi del "formalismo" nel parlare e nello scrivere, sfuma la distinzione tra bene e male e si impone quella tra corretto e scorretto, per cui tutto è lecito purché fatto con il guanto. L'etica si rovescia in estetica senza un sottofondo valoriale. Eppure, nonostante tutto, la nuova generazione, ancorché infragilita, potrebbe sorprenderci… in positivo. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

MURÂL

(s.m.) Piture fate sun un mûr

Su iniziative de Comission europeane, la Comunitât montane de Cjargne e à fat piturâ un murâl par promovi il fat che, propite lì, a convivin di secui lenghis e culturis diviersis. Cemût fâle, cheste piture? Sempliç: cuntun disen e la scrite "Uniti nella diversità".

Ma si viôt che in Europe no dutis lis diversitâts a son compagnis… Di fat, la scrite e je dome par talian, todesc e sloven. Ven a stâi: il sloven – che in Cjargne nancje no si fevele – al è stât metût (e ben cussì!). Chê biade di lenghe furlane, invezit, che par di plui di 1000 agns e ven fevelade te "Carnorum regio", pai organizadôrs de iniziative, no à dirit di esisti. Mi sa che, pal 2024, il Premi "Scarpetto d'oro" al à za un vincidôr…

risponde **il vicedirettore**

Paolo Mosanghini

LA TRAGEDIA SUL NATISONE E LE RESPONSABILITÀ

Le indagini
La richiesta del ministro

Comprendo che la richiesta del ministro Musumeci possa non aver fatto piacere e mandato in fibrillazione più di qualcuno, dal momento che in Friuli Venezia Giulia Alpini, Protezione Civile e Vigili del fuoco rappresentano una categoria quasi appartenente al sacro, e la popolazione, per motivi storicamente riconosciuti, si sente legata a tali soggetti da un cordone ombelicale. Ma qui non sono in discussione nemmeno le competenze, la professionalità, il sacrificio, il coraggio e l'abnegazione degli operatori che vi appartengono. Ma anche i sassi comprendono che nel momento in cui i vigili del fuoco sono sopraggiunti nel luogo della tragedia, era tardi. E non ci sarebbe stato alcun mezzo utile, in quella fase, per salvare i ragazzi. A quel punto il Natisone era solo e unicamente una tomba a cielo aperto e chi ha visto quel fiume in piena, lo sa perfettamente. Ciò che un po' mi indigna, è che in questi giorni ho visto sfilare più politici e cronisti che si sono preoccupati di fare quadrato e creare un cordone sanitario intorno ai soggetti preposti al soccorso e mettersi in quei panni anziché in quelli di un padre e una madre che pensano (e dicono) che forse qualcosa in più poteva essere fatto. E un tanto non rappresenta un attentato nei confronti dei soggetti sopra citati. Perché, in maniera molto netta, chiara, si può e si deve scindere l'azione di chi riceve la chiamata di soccorso rispetto ai vari soggetti che vengono dopo. Poi si dirà che ci sono le indagini in corso. Bene. Ma a quel punto il silenzio lo si deve imporre anche l'assessore regionale competente, che invece nella circostanza si è portato un po' avanti nelle valutazioni per così dire scagionanti. Quando c'è una chiamata di soccorso, io metto la mia vita nelle mani di un soggetto terzo, che se ne deve fare custode. La ragazza ha chiamato quattro volte, il che significa che aveva percepito il pericolo e la progressiva evoluzione dello stesso. E poi: siamo nel 2024. Nel corso di una chiamata di emergenza, che nella fattispecie era anche di urgenza dal momento che la situazione non era statica ma dinamica proprio per le caratteristiche del pericolo crescente, è possibile che l'operatore non abbia avuto una corretta percezione della situazione e del rischio. Vuoi perché magari non conosce il luogo, né cosa sia questo fiume e le sue caratteristiche e la sua storia o perché il soggetto in difficoltà non è in grado di dare una corretta rappresentazione dei fatti perché magari in preda al panico che può inibire anche la lucidità e la freddezza espositiva. Ma possibile allora che non esista una linea dedicata sulla quale magari dirottare una videochiamata che dia la comprensione della realtà fattuale? Possibile che in una fattispecie di questo tipo non si potesse stabilire un ponte telefonico continuativo, permettendo di dare anche un supporto psicologico ai ragazzi e attraverso la videochiamata comprendere la corretta evoluzione della situazione? Che avrebbe altresì permesso di stimare se a quel punto i soccorsi sarebbero potuti essere tempestivi e pertinenti (come tipologia di attrezzature e modalità di intervento), rispetto ai tempi entro i quali sarebbe sopraggiunta la piena, rendendo a quel punto irreversibile e infausto l'epilogo finale? E se dall'altra parte del filo, attraverso una videochiamata e una persona competente vi fosse stata la possibilità di comprendere che i soccorsi non avrebbero avuto modo di arrivare in tempo utile, magari avrebbero potuto assecondare i giovani nell'attraversamento del fiume quando ancora il fiume questa opportunità te la concedeva ed escludeva di riflesso ogni altra ed eventuale.
Poi le indagini ci diranno che tutto è stato fatto come da protocollo, e il tutto verrà derubricato a tragica fatalità, che è già da ora l'opzione che si intende battezzare da più parti.
Ma la coscienza, quella non politica, non penale, ma più limitrofa al sentire di un padre e di una madre, mi porta a concludere diversamente.

Massimo D'Oria
Udine

I fiori lasciati a Premariacco, a pochi metri dal punto in cui i giovani sono stati trascinati dal Natisone

La tragedia del Natisone
Un'amara riflessione

Quello che è accaduto al Natisone di Premariacco si presta ad amare riflessione.
La prima. È accaduto più volte in altre alluvioni di più grande portata. Penso anni fa a un campeggio trascinato dalle acque di una fiumara in piena, in Calabria o in Campania, mi pare. E accade in ogni naufragio di migranti, trascinati sul fondo, in un orribile ribollire di corpi che scalciano nella stiva alla ricerca d'aria. Non resta nulla, perché l'immaginazione non concepisce la fine di una moltitudine. La ferisce o la eccita invece, quella del singolo, specie nella sua agonia, specie se spettacolare, specie se lenta, inesorabile, perché la morte in diretta soddisfa soddisfa certe pulsioni che la Rete diffonde ovunque, con la scusa del diritto di informazione, e sotto l'ipocrita avviso di Attenzione: queste immagini possono offendere la tua sensibilità.
La seconda riflessione. Di fatto, ciò di cui lo spettatore si compiace, anche in modo inconscio, non è il morire, ma trasformare la fine della vita in qualcosa di umiliante per l'uomo. Umiliante perché la morte, esibita e messa a nudo, senza pudore, non ha a che fare con un transito, un passaggio, che ha un senso morale; ma con una rottura, uno spezzare, nell'impotenza e nella solitudine (come è nella etimologia del termine crepare). La terza riflessione. Questo spettacolo, così sconvolgente è emozionante, da filmare, come accaduto ai passanti con lo smartphone, e ci riempie di vergogna. Gli individui che filmano e assistono immobili quando è in gioco la vita di un altro, magari senza precipitarsi in auto a tentare un soccorso, sono uomini malati. E la malattia sta nel moralismo di tanti friulani, non solo presenti, ma anche nei bar, a fatti avvenuti, che non con compassione, ma con un senso di dispetto, giudicano l'ingenuità dei ragazzi, quasi fossero colpevoli: Se la sono andata a cercare! Chi glielo ha fatto fare? Ma le immagini mostrano che il cielo sopra Premariacco era sgombro di nubi, non pioveva, la morte incombeva sui monti, ed è precipitata sui ragazzi come uno tsunami. Poteva accadere a qualunque gruppo di ragazzi.
La Quarta. I soccorsi. Nessuno, dalla riva, un passante, il conducente del bus, che ha proseguito il suo turno, un contadino ha potuto recuperare una corda! Nessuno poteva gettarla prima che il panico portasse i ragazzi a spostarsi al centro del fiume, non ancora travolto dall'acqua limacciosa, anziché ai pochi metri dal bosco, dalla riva? Ci sono sono voluti tre quarti d'ora! La macchina del soccorso è giunta in ritardo, patetica, con mezzi inadeguati. Nessun mea culpa, figuriamoci. Cose imbarazzanti, ridicole. E in futuro, speriamo qualcuno attivi un sistema di sirene d'allarme, per le spiagge con le nostre famiglie.
L'ultima riflessione. Il nostro fiume, il Natisone della nostra infanzia e adolescenza, ha spesso ucciso. Molti conoscenti ne sono stati vittime. Da ragazzi si trascorrevano giornate intere al fiume, in tuffi nelle conche-piscine di San Giovanni. Giovani, capitava un caso tragico in ogni estate, talvolta affogavano per un malore dopo i pasti, o per imprudenza. Accade ancora spesso a Cividale, per giovani stranieri, svenuti nell'acqua gelida. Anni fa, nel 1991, come ha scritto il Messaggero Veneto, proprio un sub, sotto il ponte Romano a Premariacco, fu trascinato via dalla corrente limacciosa, e ritrovato tre anni dopo, con ancora la muta sopra i poveri resti, negli anfratti della forra. Era esperto, ma la corrente lo ha portato via come fosse un ragazzo ingenuo, uno come questi tre, sul cui tragico destino qualcuno dovrà essere chiamato a rispondere.

Livio Braida
Manzano

***

In questi giorni ci siamo occupati molto della tragedia sul Natisone nella quale due ragazze, Bianca e Patrizia, hanno perso la vita e il loro amico Cristian risulta ancora disperso. È una disgrazia che ha colpito tutti nel profondo e sicuramente bisogna fare chiarezza per capire perché non si sia riusciti a salvarli.
La vita è diventata una fiction, sui social come in tivù, e non c'è momento che non diventi un video o una foto. Anche quegli attimi drammatici sono stati registrati da un passante con uno smartphone e sono finiti sui telefonini e sulle tivù.
«Tutti hanno fatto i video, nessuno li ha salvati. Nessuno», ha detto la madre di Patrizia. Le indagini faranno il loro corso, ma non voglio credere che non sia stato messo in atto quanto possibile per tutelare tre giovani vite.
Sono girati audio e commenti che vanno condannati per la violenza contenuta nei confronti dei ragazzi. Come si fa a dire che se la sono cercata? Fino a quel momento nulla lasciava presagire il pericolo. Eppure c'è sempre chi ritiene di poter dare giudizi, proprio come nelle fiction.
Se c'è qualcuno che dovrà rispondere lo stabilirà l'inchiesta accertando eventuali responsabilità.
Così come sono umanamente comprensibili le affermazioni dei familiari dei ragazzi sui soccorsi. Ristabilire la verità è doveroso.

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

La misera gioia per i fallimenti altrui

Da qualche settimana c'è un libro che regna incontrastato su tutte le classifiche di vendita: "Il vaso di pandoro", autrice Selvaggia Lucarelli.
Come si può facilmente evincere dal titolo, l'argomento è il caso mediatico e giudiziario che ha investito le cronache per mesi e mesi e coinvolto la più famosa influencer italiana, Chiara Ferragni.
Sulle qualità della scrittura e sul valore dell'inchiesta non discuto, perché non è questo secondo me l'aspetto più interessante di questo successo davvero sorprendente. Far leggere gli italiani è molto difficile, si sa, e quando un libro di attualità riesce a portare così tante persone in libreria è sempre il caso di chiedersi: come mai? Cosa c'è lì dentro che incuriosisce così tante persone?
Be', qui ci deve venire in soccorso la lingua tedesca: quell'idioma meraviglioso che ha coniato l'efficacissimo sostantivo Schadenfreude. Che cos'è? Letteralmente è la "gioia per il danno", e si riferisce a quella sottile vibrazione di piacere che a volte proviamo quando qualcuno subisce un insuccesso. È lo stesso motivo per cui ci fa istintivamente ridere vedere qualcuno che scivola su una buccia di banana: solo che a volte la buccia di banana è un flop terribile sul lavoro, una separazione, una figuraccia. Difficile che qualcuno lo ammetta candidamente, ma è un sentimento perfettamente umano, anzi forse troppo umano se così tanta gente si è precipitata in libreria a divorare i dettagli della più clamorosa caduta di un big degli ultimi anni.
Ma perché ci piace così tanto assistere a débacle come questa? Forse quello che ci succede, quando vediamo qualcuno farcela, almeno a livello inconscio, è che pensiamo: «Non è possibile, ci deve essere qualcosa sotto!». Magari una raccomandazione, chi lo sa, o forse appunto un imbroglio. Non ci va giù l'idea che qualcuno possa avere successo in quello che fa, forse perché ci costringe a fare i conti con le nostre frustrazioni e i nostri, di insuccessi. Invece, se un grande cade, in qualche modo è una specie di conferma, o addirittura un risarcimento che ci mette in pace col mondo. Ma la domanda è: non è già un bel fallimento, provare gioia per i fallimenti altrui? —

Chiara Ferragni

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna

Bianchini Un viaggio nel giallo

Lo scrittore torinese presenta il libro di Mondadori "Il cuore è uno zingaro"
Appuntamento stasera alla Loggia del Lionello di Udine per La notte dei lettori

Luca Bianchini, autore del libro "Il cuore è uno zingaro" sarà a La Notte dei lettori FOTO ELISABETTA CANEVERO

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Luca Bianchini, con un certo anticipo rispetto ai trionfi non certo annunciati di Jannik Sinner, ci trascina in Alto Adige, a Bressanone, sfruttando la maniera a lui più congeniale: la scrittura. Stavolta sotto forma di giallo, una seconda prova immersiva nel delitto dopo il successo di "La moglie ha sempre ragione".

L'autore torinese del '70 e di un certo appeal nazionale e internazionale — ricca è la biblioteca a sua firma, tredici volumi — con "Il cuore è uno zingaro" (Mondadori) sfida, come lui stesso ammette, «un colosso della narrativa noir qual è Agatha Christie. Scelsi proprio lei per imparare. Se devo farlo busso alla porta della migliore, così pensai».

Questo per dirvi che stasera, domenica, alle 21, a cura de "La notte dei lettori" sotto l'udinese Loggia del Lionello, Bianchini chiacchiererà col pubblico di quest'ultimo tomo, stimolato dalle domande di Oscar d'Agostino, responsabile delle pagine della cultura del Messaggero Veneto e della giornalista Martina Delpiccolo, la direttrice del festival.

Luca, il titolo rievoca una nota melodia anni Settanta di Nicola di Bari. Una dedica precisa?

«C'è un motivo, certo. Uno dei protagonisti del romanzo, tale Gabriel Manero, musicò un celebre motivo che fece palpitare due giovani quarant'anni prima, ovvero il maresciallo pugliese Clemente e la moglie Felicetta saliti da poco sin lassù per onorare il mestiere di lui, ovvero assicurare i delinquenti alla giustizia».

Quindi, nella stesura, è stato guidato dallo spirito di Agatha?

«Sebbene imposi a me stesso di trasporre il tutto in un habitat contemporaneo e con un tocco di narrazione veloce e divertente, mi piace credere che chiunque dei personaggi sia sospettato. Il condimento, poi, coinvolge realtà regionali: il bilinguismo, gli altoatesini e i sudtirolesi e qualche napoletano oltre ai pugliesi. Adoro mescolare le carte, amo l'alto e il basso, preferisco sempre l'equilibrio difficile, anche nella vita».

Il giallo è un genere gettonatissimo, che sfocia spesso nei telefilm per la tv. Perché, secondo lei, il popolo chiede intrighi e sangue?

«Piccola premessa personale: cominciai a infilarmi dentro questo colore letterario durante la pandemia. Non potendo fare determinate ricerche fuori mi dedicai alla fantasia. Detto ciò, grazie alle trame oscure dei libri usciamo dalla realtà, un ottimo sistema per staccare col mondo facendoci coinvolgere da una sorta di vena enigmistica, da un game show, ecco. E soprattutto chi scrive deve avere il potere di sorprendere sempre il lettore».

IL CUORE È UNO ZINGARO
LA COPERTINA DEL NUOVO LIBRO DI LUCA BIANCHINI

A proposito della categoria lettori, appunto, come vede la situazione attuale? I libri si fanno vendere, abbastanza a quanto si sa, ma poi vengono letti o usati come soprammobile sul comodino?

«La gente legge poco, in verità. Nemici sono il temibile cellulare, dal quale in tanti non si privano mai, le serie televisive che ti risucchiano con facilità e, ora, si è aggiunto pure il podcast. Di fronte a questo esercito ipnotico non c'è storia. L'unica arma è cercare di scriverli molto e bene 'sti romanzi, i saggi, i fantasy o i noir che dir si voglia. Secondo statistiche attendibili si dedica alla lettura chi abita in provincia è adulto e soprattutto donna. I trentenni, quarantenni e cinquantenni adorano le serie delle piattaforme. Molti amici di quella fascia d'età hanno acquistato i miei titoli, ma dubito siano sta-

EVENTI IN FRIULI

Nelle sale il documentario Arrivederci, Berlinguer!

Un appuntamento speciale in occasione del quarantesimo anniversario della morte di Enrico Berlinguer, avvenuta l'11 giugno 1984. Arriva nelle sale italiane, al momento più di 50 (ovviamente anche a Cinemazero) per soli tre giorni, proprio in concomitanza con l'anniversario – dal 10 al 12 giugno –, il documentario Arrivederci, Berlinguer! per la regia di Michele Mellara e Alessandro Rossi e con

le musiche composte ed eseguita da Massimo Zamboni. Il film, presentato in anteprima alla XVI edizione di Pordenone Docs Fest, è prodotto da Pordenone Docs Fest, Cinemazero, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e distribuito da Wanted Cinema.

Arrivederci Berlinguer! è un film concerto: le musiche di Massimo Zamboni commentano i materiali d'epoca provenienti dal documentario L'addio a Enrico Berlinguer, che fu realizzato durante i funerali del segretario del PCI da alcuni dei più importanti registi italiani.

ti esaminati. Forse un venti per cento».

C'è un nuovo fenomeno: i prodotti delle celebrità.

«Mancava quello, infatti. I personaggi famosi fanno vendere e attirano i curiosi alle presentazioni. Mica li scrivono loro. La cosa che mi indispone è che tanti bravi novellieri restano al buio per mancanza di considerazione. Cambiamo argomento, valà, altrimenti mi piglia lo sconforto».

Ok, Bianchini. Tre delle sue opere — "Io che amo solo te", "La cena di Natale" e "So che un giorno tornerai" — hanno cambiato contesto, diventando film. Non sempre la trasposizione piace agli autori.

«La collaborazione con il mio amico Marco Ponti ha fatto sì che non ci fossero incomprensioni e, a parte, certi attori scelti per le parti minori a me poco graditi, hanno funzionato molto bene. Per il terzo, intitolato "Nessuno come noi" ho solamente dato il consenso».

L'altra vita di Luca Bianchini è la radio. Lei è una felice scoperta di Fiorello, dico bene?

«Da un'ospitata a Viva Radio 2 è germogliata una nuova collaborazione con il secondo canale Radio Rai. Ora sono su Rai Radio 1. Un mezzo elegante, la radio, raramente ti tradisce». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Dai concerti reading alle visite della città

Sono numerose le iniziative in programma per la giornata di oggi, domenica 9 giugno, a La Notte dei lettori. Si inizia al mattino con una passeggiata con partenza alle 9 da piazza Primo maggio alla scoperta di una "Udine magica".

È un viaggio nella città-libro, tra volti, parole, luoghi, sortilegi, stupori" con Paolo Medeossi e Italia Nostra sezione di Udine.

Alle 11 al Teatro Palamostre l'appuntamento è con l'attore e regista Ascanio Celestini in veste di scrittore con "Storie di uno scemo di guerra" (Einaudi). Un itinerario "contromano" nella Roma di 80 anni fa.

Alle 17 in Loggia del Lionello, l'appuntamento intitolato "Cos'è la guerra?", i conflitti spiegati ai ragazzi, con Toni Capuozzo in dialogo con Paolo Mosanghini.

Sempre alle 17 alla Libreria Giunti, è in programma l'incontro per bambini e bambine "Viaggiare su ali di carta: un viaggio intorno al mondo in compagnia di simpatici amici".

Alle 18.30 ci si sposterà in Corte Morpurgo per l'evento "Sono innamorata di Pippa Bacca. Chiedimi perché!", concerto-reading di e con Giulia Morello e con Assia Fiorillo e Matteo Panzironi, che racconta la storia di una giovane donna uccisa in Turchia durante una performance sulla pace.

Alle 20 in Loggia del Lionello ci sarà un ospite speciale: Luca Bianchini, scrittore e conduttore radiofonico, con il suo ultimo romanzo giallo dalla colonna sonora revival "Il cuore è uno zingaro" (Mondadori).

Il finale del festival alle 22 con un evento musicale in Corte Morpurgo: sarà il momento del concerto "Spirit of peace – Spirito di pace", di e con Domus Musicae Quartet, ovvero Giovanni Di Lena (violino), Andrea Valent (fisarmonica), Giuseppe Tirelli (contrabbasso), Nicola Tirelli (pianoforte).

Ospiti speciali del progetto saranno Boris Savoldelli (voce) e Francesco Tirelli (percussioni).

Tante le mostre e gli allestimenti che sono stati inseriti in programma. Per consultare l'elenco completo è possibile consultare il sito de La Notte dei lettori e per gli orari di visita alle mostre al sito dei Civici Musei di Udine. —

IL CASO

L'estetica del poco nelle poesie di Cappello tradotte in francese

"Mandate a dire all'imperatore" è nelle librerie d'Oltralpe
Bernard Vanel: «Parla di se stesso e della sua gente»

LA RACCOLTA

FABIANA DALLAVALLE

Da pochi mesi, la raccolta del poeta friulano Pierluigi Cappello, (Gemona del Friuli 1967– Cassacco 1° ottobre 2017), *Mandate a dire all'imperatore* (Crocetti editore), è nelle librerie d'Oltralpe grazie alla casa editrice L'ours de granit.

Ieri, in anticipo sull'incontro pomeridiano con Bernard Vanel, Gian Mario Villalta e l'illustratrice Cindy Soula, (autrice della copertina dell'edizione francese) dal titolo Percorsi poetici. *Mandate a dire all'imperatore/ Allez le dire all'empereur*, nell'ambito della Notte dei lettori, abbiamo raccolto le riflessioni di Vanel, scrittore e presidente dell'associazione L'ours de granit e Villalta, poeta, scrittore, curatore di Pordenonelegge e autore della prefazione al volume con la traduzione di Giovanni Angelini.

«Per la nostra casa editrice, *Allez le dire à l'empereur* è un fiore – esordisce Vanel –. L'ours de granit, è nata il 4 gennaio 2021, ed è simbolo dell'amicizia tra la mia città, Mende e Volterra. È un'associazione interculturale franco-italiana che cerca di favorire scambi tra le culture e letterature francesi e italiane. Pubblica e diffonde libri in vari campi: storia e patrimonio, letteratura, fotografia, ma ci occupiamo anche di girare documentari e organizzare mostre e conferenze. Con la nostra casa editrice, che ha come madrina Sylvie Germain, scrittrice importantissima della letteratura francese, lavoriamo con Anne Sastourné della casa editrice le Seuil che dà ai nostri libri una dimensione professionale e abbiamo pubblicato ad oggi undici libri. Con la vostra terra ho molti legami grazie alla lettura e alla scrittura ma anche ai friulani che abitano nella mia città e a coloro che sono nell'associazione».

A Pierluigi Cappello e al Friuli Vanel confida di essere "arrivato" grazie alla conoscenza di Pier Paolo Pasolini, (Vanel è insegnante di letteratura e cinema). «Con L'ours de granit – racconta – abbiamo pubblicato nel 2022 il volume intitolato "Pasolini", che è andato esaurito. Ma una seconda traccia friulana si è segnata grazie a Duroc, amico di Bonaparte, nominato Duca del Friuli. Anche su di lui abbiamo pubblicato un libro: *Duroc. Le confidènt de Napoleon. Devoir e sentiment, di Danielle Meyrueix*. Di Cappello – prosegue Vanel –, mi piace l'estetica "del poco". Lui parla di sé stesso e contemporaneamente della sua gente, delle cose di ogni giorno che riesce a farti vedere attraverso immagini molto precise, nitide».

In *Mandate a dire all'imperatore*, evidenzia Vanel ci lascia intravedere la sua estetica fondata sulle cose semplici. Trovo delle consonanze tra il suo mondo e la poetica del premio Nobel, autrice di Les Années, Annie Ernaux. Anche lei veniva da una famiglia modesta e ha sviluppato un'estetica "del poco". Tra i poeti francesi vedo una fratellanza tra Pierluigi Cappello e Francis Ponge e Joel Vernet, un amico».

Per Gian Mario Villalta è un bene che ci sia una traduzione completa di Mandate a dire all'imperatore, che è la chiave di volta, il passaggio più complesso e ricco, che in seguito porterà Cappello a nuovi libri essenziali. «Con la traduzione di tutte le poesie della silloge – fa notare – è restituito il respiro, la precisione dello sguardo, la trasparenza della lingua, il dosaggio sapiente delle frasi che sostiene e trasporta di verso in verso nel tempo e nello spazio. Pierluigi, a differenza di molti poeti, intonava le sue poesie nella lettura ad alta voce e rendeva ragione di quello che è il senso della poesia, la vera poesia: essere una seconda voce. La traduzione è sempre un tradimento, ma se la lingua è in sintonia, quello che passa con la traduzione è un guadagno in interesse, un incontro, un punto di vista sul mondo e su una dimensione emotiva che permette di far conoscere un poeta a chi lo legge in una lingua che non è quella di nascita». —

Pierluigi Cappello autore del libro Mandate a dire all'imperatore

La copertina del libro

IL LUTTO

Addio a Mauro Bardusco guidò Jazz & Wine of peace

È morto ieri, all'ospedale di Gorizia, a seguito della malattia contro cui combatteva da poco più di un anno, Mauro Bardusco, 70 anni, figura di spicco nel mondo della musica regionale e del jazz in particolare, per 26 anni direttore artistico del festival Jazz & Wine of peace di Cormons e uno dei fondatori di Circolo Controtempo, l'associazione che lo organizza e che attraverso i suoi vari festival e rassegne porta in regione il meglio del jazz mondiale. Persona molto nota anche a Gorizia, dove è nato e ha vissuto e dove gestiva lo storico negozio Cornici Bardusco di via delle Monache, da sempre appassionato di jazz e di sport, ha condiviso la passione per la musica e il suo percorso nell'organizzazione di eventi musicali con Fulvio Coceani, altro fondatore di Circolo Controtempo scomparso nel luglio 2022. «Mauro è stato un grande maestro – commenta Paola Martini, presidente del circolo Controtempo – il continuo scambio e confronto di idee che si è alimentato e consolidato nelle varie edizioni del festival Jazz & Wine of Peace, mi ha permesso di crescere e arricchire il bagaglio di conoscenze artistiche. Mancherà a tutti». —

Mauro Bardusco

LA RASSEGNA

Viaggio verso Atlantide musica e arti visive al festival Ephemera

Luoghi di naturale bellezza scelti come presidi del contemporaneo. Un programma di eventi diffusi che si propone come un “effetto libellula”, di un giorno solo. Torna Ephemera, il festival della Cultura immateriale con un programma pensato e realizzato da Eleonora Cedaro e Rachele D'Osualdo e prodotto da Vigne Museum ed Etrarte.

Se lo scorso anno il viaggio-incontro era partito da un piccolo pozzo di Moggio Udinese, ora il suo scorrere lungo i territori approda fino al mare di Trieste per poi inabissarsi, chissà, “Verso Atlantide”. È l'immagine poetica che guida Ephemera nella ricerca verso l'immateriale necessario alla cultura, inanellando eventi dedicati a musica, sound art, residenze d'artista, arti visive, laboratori artistici e somatici.

L'installazione sonora acquatica “Silenzioso sommerso”

Un viaggio lungo un'estate, dall'11 giugno al 4 luglio (ma con eventi e attività anche a settembre) e che, tra i vari appuntamenti, vedrà la partecipazione di Evan Parker, musicista e compositore britannico, pioniere della libera improvvisazione, virtuoso del sax soprano e tenore. Il viaggio “Verso Atlantide” di Ephemera prende il via martedì 11 giugno alle 18.30 alla libreria Martincigh di Udine con le curatrici Eleonora Cedaro e Rachele D'Osualdo assieme a Cristina Burelli, libraia d'arte, ricercatrice e storica della performance e Isabella e Tiziana Pers, artiste e curatrici di Rave East Village Artist Residency.

Da Udine ci si sposta a Palazzo Lantieri di Gorizia. Ed è nel Giardino della Persiana del palazzo che va in scena, giovedì 20 giugno dalle 18, l'ascolto di Braide, il primo capitolo dell'esperimento sonoro di arte relazionale. Un viaggio all'ascolto delle voci, dei suoni, dei canti di tre generazioni, realizzato da Marco Stefanelli assieme agli abitanti di Moggio Udinese nella residenza artistica nell'estate del 2023.

L'appuntamento con Evan Parker è per venerdì 21 giugno al Vigne Museum in località Rosazzo (Manzano) alle 20, con un Saluto alla primavera, una vera e propria ouverture al concerto della sera, ma anche un commiato poetico e lieve alla stagione della rinascita.

Sabato 29 giugno ci si sposta poi nel Prato d'Arte Marzona a Verzegnis per i laboratori somatici finalizzati a promuovere il patrimonio artistico e naturalistico della regione attraverso pratiche motorie inclusive. L'appuntamento è alle 10 con il Metodo Feldenkrais, condotto da Victoria Barbiani. Infine, l'atteso arrivo al mare di Trieste con “Silenzioso Sommerso”, installazione sonora nelle acque della spiaggia di Filtri di Aurisina giovedì 4 luglio dalle 19. 30 alle 20.30. —

A UDINE

Il libro di Carchietti si presenta alla Friuli

È in programma per giovedì 13 giugno alle 18 presso la Libreria Friuli di Udine la presentazione del libro intitolato “Il koala di peluche” scritto da Elio Carchietti.

A introdurre l'autore nel corso dell'appuntamento letterario sarà Maria Sandra Telesca, moderano l'incontro i giornalisti Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino.

“Il koala di peluche” di Elio Carchietti è un libro che contiene al cuo interno alcune gemme preziose.

È attraversato da una trama lieve che corre veloce e ci regala dei veri e propri gioielli rappresentati dalle potenti riflessioni dell'autore su temi esistenziali come il senso della vita e la dimensione del tempo.

“Il passato non è il tempo che muore, è il presente di ieri”. Altrettanto preziosi anche se amari, sono la riflessione critica e il rammarico espressi per una Sanità sofferente che ormai «non ha più una struttura etica», e per una politica che non annovera nel suo vocabolario “le parole onestà e merito».

Tanti spunti di riflessione che si concedono al lettore mediante l'incontro con una serie di personaggi molto diversi tra loro e che sono capaci di lasciare il segno perché tutti molto “veri”.

BUTTRIO

Vini e musica Donpasta: lo Schioppettino è come i Clash

Daniele De Michele alla Fiera regionale dei vini «Il passato aiuta a ricostruire un futuro verde»

Arriva a Buttrio, in occasione della Fiera regionale dei vini, uno dei volti più eclettici della comunicazione legata al cibo e ovviamente anche al vino.

Si tratta di Daniele De Michele, in arte “Donpasta”, Dj, economista, ecologista, appassionato di gastronomia e molto altro ancora, tanto da essere considerato dal New York Times uno dei più inventivi attivisti del cibo ed essere un volto noto televisivo grazie alla collaborazione con il programma Geo di Rai3.

Doppio l'appuntamento con lui in programma a villa di Toppo-Florio per oggi, domenica 9 giugno. Alle 17 si parte con “Wine sound system” esibizione musicale con degustazione guidata di vini (su prenotazione buri. it) in Sala Isi Benini. Alle 19 “Food sound system” esibizione musicale con show cooking nel parco di villa di Toppo-Florio.

«A Buttrio non ci sono mai stato, ma i Colli Orientali del Friuli li conosco bene – racconta – e il Friuli Venezia Giulia è un luogo che amo profondamente. Una terra generosa: le persone sono divertenti e conservano quel background “agricolo” che le rende umili e pragmatiche. Chiaramente, il fatto di amare il vostro vino, che reputo tra i migliori al mondo, rende questo luogo ancora più bello per me a ogni visita».

Nelle sue performance unirà sapori regionali e del resto d'Italia: una sfida non semplice.

Il dj, attivista ed ecologista Daniele De Michele, in arte Donpasta, che interverrà alla Fiera regionale dei vini di Buttrio

«Ci sono due o tre cose che mi affascinano molto della cucina friulana – aggiunge Donpasta –. Intanto l'affumicatura dei salumi e delle pancette, che permette una sperimentazione in cucina piena di accenti e di sfumature. Poi amo il cren tantissimo. L'abbinamento prosciutto e cren con il pane è perfetto. Ma da un po' di tempo sto provando a unire questi ingredienti in una pasta. Musicalmente questi due ingredienti hanno qualcosa di acido, amaro, ma di estrema profondità. Facendo un paragone musicale penserei ai Doors, ai Greateful Dead, alla prima fase dei Pink Floyd».

Altrettanto interessante l'abbinamento tra canzoni e i vini autoctoni regionali. «Il Pignolo – sottolinea De Michele – è robusto, sincero, spartano per certi versi. Nell'epoca moderna mi farebbe pensare a Tom Waits che univa un blues malinconico a una voce rauca. La Ribolla gialla è un po' la vostra Ferrari, profumata, delicata ma mai stucchevole, grazie alle sue acidità. Penserei a Caetano Veloso, una bossanova piena di melodie e spigoli al contempo. Il Friulano è invece l'eleganza incarnata. Può essere talmente complesso che meriterebbe la Traviata di Verdi. Lo Schioppettino è veramente punk, sincero, divertente. Direi i Clash, senza dubbio».

L'appuntamento alla Fiera Regionale dei vini sarà anche un'opportunità di riflessione sui temi della sostenibilità, lotta allo spreco alimentare, recupero di un'antica sapienza.

«La fortuna – dichiara Donpasta – in Italia è che la modernità ha sì distrutto i luoghi, le campagne, il mare…ma non completamente. Tutto grazie a quei residui di memoria cui faceva riferimento Pier Paolo Pasolini. Lui era più pessimista di me. Perché la mia fortuna è stata di aver incontrato “nonne” da voi, ma come in tutta Italia, che avevano nella parsimonia, nella stagionalità, nella trasmissibilità della terra il segreto per una lunga vita. È il passato che aiuta a ricostruire un futuro verde. E voi – la sua conclusione – avete una cultura dietro che è rimasta ancora ancorata ai valori rituali della ruralità». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	15.25-17.25
Kinds of Kindness VM14 V.O.	20.30
Quell'estate con Irene	15.35
Eileen VM14	18.30
Furiosa – A Mad Max Saga V.O.	20.30 (sott. it.)
Il Caso Goldman	15.55-20.45
Il gusto delle cose	18.10
Rosalie	16.30
The penitent	18.45
El paraiso	21.00
L'arte della gioia – Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
IF – Gli amici immaginari	11.35-13.35-15.35-17.35
Kinds of Kindness VM14	12.00-14.10-15.55-17.50-20.30-21.30-22.00
Il fantasma di Canterville	11.00
Furiosa – A Mad Max Saga	14.25-16.25-17.45-18.25-21.00
The Watchers – Loro ti guardano VM14	11.15-13.55-16.40-19.20-21.20-22.00
Challengers	11.00-15.20
Haikyu!! The Dumpster Battle	11.20-14.05-16.10
La stanza degli omicidi	19.45-21.45
Hotspot – Amore senza rete	20.10-22.10
The penitent	12.35
Il regno del pianeta delle scimmie	13.45-17.15-19.15-21.15
Vincent deve morire VM14	22.30
L'arte della gioia – Parte 1	11.45
L'esorcismo – Ultimo atto VM14	11.00-15.10-18.40-20.45-22.50
Garfield: una missione gustosa	11.05-13.15-14.35-17.20
Eileen VM14	19.30
Kinds of Kindness VM14 V.O.	11.05
Me Contro te il Film – Operazione Spie	11.10-13.05-15.00-17.00-19.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Eileen VM14	15.15-17.45
The penitent	21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.00
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	21.00
Hotspot – Amore senza rete	15.00-17.30-20.30
IF – Gli amici immaginari	15.00-17.30
The Fall Guy	20.00
Kinds of Kindness VM14	16.30-20.00-20.50
La stanza degli omicidi	15.00-17.30-20.30
L'esorcismo – Ultimo atto VM14	18.00-21.00
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.00-16.00-17.30-19.00
The Watchers – Loro ti guardano VM14	15.30-18.00-20.45
Furiosa – A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00
Garfield: una missione gustosa	15.30
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	15.45-17.30-20.30
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.45-16.30
L'arte della gioia – Parte 1	17.40-20.20
Rosalie	18.40-20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	15.20-17.30-21.00
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.30-16.30-18.45
Furiosa – A Mad Max Saga	21.00
La stanza degli omicidi	15.15-18.20-21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	15.45-20.00
Eileen VM14	17.00
L'arte della gioia – Parte 1	17.20
The Watchers – Loro ti guardano VM14	18.45-21.15
L'esorcismo – Ultimo atto VM14	21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
IF – Gli amici immaginari	15.30
Furiosa – A Mad Max Saga	20.50
Garfield: una missione gustosa	14.10
Haikyu!! The Dumpster Battle	16.45-19.00
L'esorcismo – Ultimo atto VM14	20.40
Hotspot – Amore senza rete	14.50-21.20
Il regno del pianeta delle scimmie	17.30
La stanza degli omicidi	18.30-21.10
Kinds of Kindness VM14	15.15-19.15-20.10
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.00-16.00-17.40-18.40
The Watchers – Loro ti guardano VM14	14.30-18.20-21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Rosalie	16.00
L'arte della gioia – Parte 1	18.00
Kinds of Kindness VM14	17.45-20.45
Eileen VM14	15.45-18.30
The penitent	20.45
Il gusto delle cose	20.30
Buena Vista Social Club	16.30
Il Caso Goldman	18.30-20.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Garfield: una missione gustosa	14.40
La stanza degli omicidi	16.30-22.40
Kinds of Kindness VM14 V.O.	19.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-19.20
Kinds of Kindness VM14	14.15-17.45-19.15
IF – Gli amici immaginari	14.30-16.50
L'esorcismo – Ultimo atto VM14	22.30
Me Contro te il Film – Operazione Spie	14.10-14.40-15.10-16.15-17.00-18.00-19.00
The Watchers – Loro ti guardano VM14	17.10-19.40-22.15
Furiosa – A Mad Max Saga	15.40-19.00-22.10
Il regno del pianeta delle scimmie	15.30
La profezia del male VM14	22.50
Hotspot – Amore senza rete	14.20-19.10
The Fall Guy	21.30

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Medioevo a Caneva fra sfide, animazioni e giochi di fuoco

CRISTINA SAVI

Le iniziative per il centenario della vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France, folclore e diversi eventi all'aperto compongono il cartellone degli appuntamenti di oggi nella Destra Tagliamento, cominciando da Pordenone, dove proseguono gli eventi per celebrare il grande campione del ciclismo. Fra queste, anche visite guidate alla mostra aperta a palazzo Gregoris, con fotografie, riviste, cartellonistica, biciclette d'epoca, materiali forniti da appassionati collezionisti. A proposito di mostre, è l'ultima domenica, quella di oggi, per visitare a Pordenone, a palazzo Ricchieri, l'esposizione "Mario Sironi. Adoro il bello che mi offre l'arte e la natura", dalle15. 30

Sfilata in costume a Castello in festa in programma a Caneva

Ancora, a Pordenone, alle 18, nella Concert Hall di Largo Cervignano, spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale condotto da Ramiro Besa (I Papu).

A Caneva prosegue oggi con un intenso programma la 59ma edizione di "Castello in festa". Dalle 10 apertura delle botteghe artigiane, alle 11 rappresentazione in costume medioevale della concessione degli Statuti comunali ambientata nel 1360, alle12.30 il banchetto, alle 15.30 giochi per bambini con animatori, alle 16.30 il Palio dei borghi con gara di forza e di abilità fra le contrade di Caneva. Seguiranno alle 17 spettacoli di animazione con musici e giocolieri, alle 19.30 la cena con i sapori di un tempo, alle 20.30 ancora la rappresentazione in costume medioevale della concessione degli Statuti Comunali ambientata nel 1360, alle 22 il "Notturno castellano" con giochi di fuoco".

Ad Aviano il gruppo Danzerini organizza oggi la 21ma Giornata itinerante del folclore giovanile, dalle 10, presenti i Danzerini di Lucinico, il Gruppo folclorico "Primavera" di Capriva del Friuli, i Gruppi folcloristici Passons, Danzerini udinesi Blessano, Balarins di Buje, Val Resia, Js Guldana Pearl di Timau, Gruppo Folk Holzhockar di Sappada e Piccoli cantori e danzerini "Artugna" di Dardago.

A Polcenigo, nel parco rurale di San Floriano, seconda edizione della Festa del sidro a Nordest, dedicata al fermentato di mela, con assaggi di sidri artigianali. incontri, laboratori e degustazioni guidate. Come "Il caffè nel mondo", attesa alle 14, con tre caffè di origini diverse e preparati attraverso tre tecniche. Alle 15 c'è invece il Giro d'Europa con il sidro, degustazione guidata per scoprire sidri provenienti da diversi Paesi europei, alle 17 la presentazione della Guida alle birre e ai sidri d'Italia 2025 (Slow food Editore) con degustazione guidata di alcuni dei sidri premiati. —

L'EVENTO

Il Quarzo di Spilimbergo a Davide Leone per "C'è ancora domani"

Consegnato il premio al festival Le Giornate della Luce Il riconoscimento per l'opera prima a Casadio Vannucci

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria – capitanata da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, il fotografo di scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari – ha deciso di premiare Davide Leone perché «il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima».

Davide Leone si è aggiudicato anche Quarzo del pubblico.

Lorenzo Casadio Vannucci per *Gli oceani sono i veri continenti*, di Tommaso Santambrogio, vince Il Quarzo all'Opera Prima e anche Quarzo dei giovani, assegnato dalla Giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, Csc Roma, Fondazione Ca'Foscari Venezia, Zelig Bolzano, Escac Barcellona, Università di cinema e Tv Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado).

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro «per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore».

Da destra Davide Leone e Lorenzo Casadio Vannucci premiati al festival Le giornate della luce (foto Simone Scognamiglio)

Consegnato anche Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights (in collaborazione con Ca'Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival) a L'avenir di Santiago Ráfales. La Giuria dei corti, composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic, ha dato anche una menzione speciale a *I promise you paradise* di Morad Mostafa.

Per l'ultima giornata di festival, oggi, alle 11 alla Tenuta Fernanda Cappello a Sequals Masolino d'Amico presenterà il doc *Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte*, del regista Marco Spagnoli. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano. Alle 18 il documentario *The Zone – Road to Chernobyl* di Alessandro Tesei e Pierpaolo Mittica, presenti alla proiezione, i registi converseranno con Marco Pelosi. In collaborazione con Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia. Chiude il festival alle 21 al Cinema Miotto in omaggio a Vittorio Storaro, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di Woody Allen. —

ASPETTANDO PORDENONELEGGE

La libertà dell'Europa Bruck e La Porta nell'anteprima a Praga

Pordenonelegge riparte con un'autrice che ha fatto della sua vita e del suo impegno letterario e culturale un prezioso manifesto di libertà, Edith Bruck, scrittrice, poetessa, regista e testimone della Shoah ungherese, e con lo scrittore, saggista e critico letterario Filippo La Porta. Il loro dialogo sul tema La libertà dell'Europa e il sogno della letteratura" si-glerà, lunedì 10 alle 17.30 nella sede dell'Istituto italiano di Cultura a Praga, l'evento di Anteprima 2024 di pordenonelegge, conto alla rovescia in vista della 25ˆ edizione in programma dal 18 al 22 settembre. L'appuntamento si svolgerà nella sede dell'Istituto italiano di Cultura di Praga (con Edith Bruck collegata da Roma), e per il terzo anno consecutivo l'Anteprima di pordenonelegge si svolge nel cuore dell'Europa, per animare le preziose connessioni fra la parola scritta e il tempo che stiamo vivendo e il ruolo primario dei libri come bussola per decifrare il presente e le sue evoluzioni. In apertura l'indirizzo di saluto del presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, e nel corso dell'incontro gli interventi del presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, del direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, del direttore ad interim dell'Istituto italiano di Cultura di Praga Vito De Bellis.

Edith Bruck

Filippo La Porta

«Crediamo ancora che la letteratura debba rispondere a un mandato essenziale di libertà? – chiede Villalta – E, se questo è vero, in cosa si distingue oggi il compito della letteratura da quello di tutte le altre forme di comunicazione? Viviamo un momento storico nel quale vale la pena di riflettere su quanto è accaduto nel '900, quando la letteratura aveva proclamato la libertà e sognato di rieducare l'uomo a una vita più vera, sprofondando in seguito negli orrori dei totalitarismi. Ecco il senso di questo evento di Anteprima». «Il valore letterario – spiega Agrusti – è sempre presidio di libertà, perché i libri offrono sguardi e letture importanti sul mondo e il proprio tempo. Pordenonelegge vuole sottolinearlo, attraverso l'evento che apre l'edizione del "quarto di secolo", in un luogo fortemente evocativo, Praga, dove la cultura è stata consacrata valore fondamentale per la democrazia negli anni indimenticabili della Rivoluzione di Velluto del 1989». Intanto è già in vista la conferenza stampa in cui sarà svelato il programma della 25ˆ edizione di pordenonelegge: giovedì 11 luglio appuntamento a Roma, alle 12, nella sede della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in Piazza Colonna. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Non sarà Cannavaro

Ufficiale il divorzio tra l'Udinese e il tecnico della salvezza che su Instagram ha anticipato il comunicato della società

Massimo Meroi / UDINE

La notizia era nell'aria da tempo, ma quando arriva l'ufficialità è tutta un'altra storia. Fabio Cannavaro non sarà l'allenatore dell'Udinese nella prossima stagione. Ad annunciarlo, prima ancora del comunicato del club (ahi ahi) è stato il diretto interessato con un post su Instagram. «Il Presidente Pozzo – ha scritto Cannavaro – mi ha comunicato oggi la decisione di non continuare il nostro rapporto professionale. Lo ringrazio per l'opportunità che mi è stata concessa, e mi dispiace non poter continuare questo breve ma intenso viaggio che nell'ultimo mese e mezzo di campionato ci ha portato a compiere una grande ed emozionante impresa». Cannavaro poi ha voluto mettere "i puntini sulle i" sottolineando che a lui avrebbe fatto piacere proseguire la sua storia sulla panchina dell'Udinese. «Tengo a precisare – ha aggiunto – che da parte mia ci sarebbe stato il desiderio di continuare questa avventura in Friuli, una terra che mi è entrata nel cuore così come la sua gente, e per questo mi ero messo a disposizione della società in modo incondizionato. Auguro alla società, ai giocatori ed agli splendidi tifosi dell'Udinese i migliori successi».

Veleno

«Non solo sei un grande allenatore ma anche un gran signore»

Un saluto dolce-amaro, sicuramente con stile; del resto il napoletano aveva dimostrato durante la sua parentesi bianconera di essere un ottimo comunicatore. A mettere un po' di veleno nella separazione tra l'Udinese e Cannavaro ha pensato, con un altro post, Federico Pastorello il procuratore del tecnico: «Non solo sei un grande allenatore, ma anche un gran signore», ha scritto accompagnando la frase a due mani che applaudono e un cuoricino. Andiamo per interpretazione, ma secondo Pastorello, evidentemente, la società bianconera non deve aver brillato per stile nelle ultime due settimane.

L'Udinese, da parte sua, si è fatta sentire, in ritardo con il solito comunicato prestampato nel quale bisogna solo cambiare il nome dell'allenatore con il quale si chiude il rapporto. Sia chiaro, la scelta è legittima, e chi conosce l'ambiente dell'Udinese, al di là delle frasi di circostanza di patron Pozzo («Cannavaro si incontrerà con mio figlio e decideranno assieme, fosse per me lo riconfermerei») aveva intuito da tempo che il rapporto non sarebbe proseguito. Perché Cannavaro non è un allenatore che "subisce" il mercato, ma vuole condividere le scelte del club e perché probabilmente le sue richieste economiche sono fuori dal budget dell'Udinese sempre poco "generosa" con i suoi tecnici.

Il fatto che Pozzo abbia deciso di non confermare Cannavaro fa pensare che potrebbe essere in dirittura d'arrivo la trattativa che porterà in Friuli il suo successore. Nelle ultime ore sembra prendere sempre più corpo la pista estera, anzi spagnola per la precisione. Pozzo, insomma, starebbe pensando a una soluzione come quella che prese nell'estate del 2018 quando portò a Udine Julio Velasquez. Il nome che è uscito nelle ultime ore è quello di Diego Martinez Penas, classe 1980: nella Liga ha allenato Osasuna, Granada ed Espanyol, ha cominciato l'ultima stagione sulla panchina dell'Olympiakos, la squadra vincitrice della Conference League, che lo ha esonerato a dicembre. —

Fabio Cannavaro (1) saluta l'Udinese. Gino Pozzo (2) e Gianpaolo Pozzo (3) non l'hanno confermato

LE ALTRE PANCHINE

Nicola non è sicuro di restare a Empoli Il Cagliari ci pensa

Colpo di scena nel mercato degli allenatori. Davide Nicola, dopo la salvezza conquistata in extremis con l'Empoli, potrebbe non restare sulla panchina dei toscani. Il presidente Corsi gli ha offerto un contratto di due anni, ma Nicola non sarebbe così convinto. Il tecnico che era subentrato ad Andreazzoli, che a sua volta aveva sostituito dopo quattro giornate Zanetti, potrebbe essere tentato dalla panchina del Cagliari che in questi giorni ha fatto un sondaggio anche con lo stesso Andreazzoli. Panchina ancora vacante è quella del Venezia. Piace Vivarini, attualmente sotto contrarro con il Catanzaro, sondato anche da Cagliari e Udinese, c'è stato un contatto con Di Francesco e D'Aversa e nelle ultime ore il club lagunare avrebbe preso informazioni anche su Giampaolo. Manca ancora l'ufficialità per Zanetti al Verona ma dovrebbe essere solo questione di giorni.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

E adesso sotto con un altro allenatore col voucher

Così anche Cannavaro rientra nella magnifica, anche se un po' inquietante, definizione che uno dei tanti tifosi, cui le scatole girano ad elica da alcuni giorni, ieri ci ha dato degli ultimi condottieri dell'Udinese: allenatori col voucher.

Avete presente quelli che si usano per pagare gli stagionali di Lignano o i vendemmiatori sul Collio in settembre? Ci servi a Udine per condurre una squadra alla salvezza, prego. Ci servi per finire un campionato, prego. Ci servi per provare a rianimare una squadra destinata alla retrocessione, provaci. L'ultimo allenatore col voucher è stato Fabio Cannavaro, che già ad avergli dato un contratto da voucher a un Pallone d'Oro vengono i brividi. Pare che a Londra, l'altro giorno, Gino Pozzo e Cannavaro nemmeno siano arrivati a parlare di soldi, di ingaggio. Di come passare dai centomila euro a partita per cinque partite (il voucher di cui sopra) a un contratto per almeno un anno. L'uno chiedeva (ovvie) garanzie tecniche, cioè giocatori veri per rinforzare una squadra scarsa e pure fragile fisicamente e psicologicamente che si è salvata due settimane fa dopo una partita in cui è stata presa a pallate dall'avversaria e dopo aver fatto un tiro e mezzo in porta; l'altro, il padrone del vapore (che, ribadiamo, tanto per essere chiari, se non ci fosse l'Udinese non sarebbe manco da 30 anni in serie A, voucher o non voucher), invece diceva che in fondo l'intelaiatura c'è. Mentre il suo storico uomo mercato racconta in giro la favola di una squadra nell'ultimo torneo comunque capace di fare punti fuori casa più delle rivali, ma bloccata nello stadio amico da un ambiente ostile. Pazzesco ed esilarante. Sì, da due settimane esatte i tifosi vorrebbero sentir parlare di rilancio, di progetti, di prospettiva, dopo il pericolo scampato e rinfrancati dalle belle parole di Paròn Gianpaolo sul nostro giornale, invece la minestra che si sta proponendo sull'asse Udine-Londra pare sia sempre l'insipida sbobba dell'ultimo decennio. Grazie Cannavaro. Ha preso una squadra a un passo dalla serie B ed è riuscito a salvarla, anche con un paio di idee pratiche e che ne facevano intravedere la stoffa in panca. Difesa aggiustata, due attaccanti di peso messi contro il Frosinone capendo che un flipper in area per una squadra che non segnava mai poteva essere l'unica speranza, carattere e voglia di emergere anche come allenatore. Parliamoci chiaro, con 130 milioni di fatturato, la barca si raddrizza facilmente. Per fare solo uno dei tanti esempi possibili, andavi da uno come Juric, l'ex Toro, che piaccia o non piaccia sa allenare, lasciavi i voucher nel cassetto e gli offrivi un bel contratto lungo per aprire un nuovo ciclo facendo felice il Paròn, che si vede lontano un miglio che ha ancora voglia di divertirsi col pallone. Mettiamola così, in fondo da quel gol salvezza di "santosubito" Davis sono passate solo due settimane. Magari fanno in tempo . A proporci dalla Spagna un altro "Guardiola denoialtri". Naturalmente col voucher. —

MERCATO IN PILLOLE

Il Psg si sta muovendo per arrivare a Osimhen

Qualcosa si sta muovendo nel mercato del Napoli in uscita. Il club partenopeo vuole cedere Victor Osimhen per il quale al momento non sono arrivate offerte concrete. Sembra, però, che il Psg abbia cominciato a muoversi per arrivare al nigeriano che ha una clausola rescissoria di 110 milioni.

Fiorentina, è Retegui l'obiettivo per l'attacco

La Fiorentina nelle ultime sessioni di mercato ha sempre fallito l'obiettivo centravanti. La società viola e il nuovo tecnico Palladino, avrebbero individuato nell'italo argentino Mateo Retegui, in forza al Genoa, la punta a cui affidare la maglia numero 9. Il Grifone valuta il suo centravanti almeno 30 milioni.

Non è piaciuta la scelta dell'Udinese di non confermare l'allenatore
Anche sui social giudizi pesanti sulla decisione presa dai Pozzo

Rabbia e delusione «Ma allora la società non ha imparato nulla dall'ultima stagione»

Curva Nord deserta il 16 marzo nel finale di partita con il Torino per protestare con la società FOTOPETRUSSI

I TIFOSI

SIMONE NARDUZZI

Nessuna rivoluzione, Cannavaro, piuttosto, messo alla porta. Liquidato, mandi e tanti cari saluti. Niente sconvolgimenti in vista: ad esser sconvolti solo i tifosi dell'Udinese, spiazzati, anzi contrariati dal trattamento riservato al tecnico napoletano. Da un progetto che ancora stenta ad assumere fondamenta. Rabbia e delusione emergono così dalle voci degli stessi protagonisti della passata stagione: quei supporter che, nella conferma del campione del mondo del 2006, avrebbero letto un gesto di ammenda da parte della società, un segnale per un nuovo corso, costruito su basi tecniche solide. Quelle che lo stesso allenatore ex Benevento avrebbe preteso quale unica condizione per proseguire la sua avventura in Friuli. «Io lo avrei confermato all'istante – commenta allora Alessandra Zuliani –, ma evidentemente la società non ha imparato nulla dallo spavento vissuto quest'anno». Elisa Z. è dello stesso parere: «Dispiace sia finita così. Cannavaro avrebbe meritato la riconferma dopo la

fabiocannavaroofficial Il Presidente Pozzo mi ha comunicato oggi la decisione della società di non continuare il nostro rapporto professionale.

Lo ringrazio per l'opportunità che mi è stata concessa, e mi dispiace non poter continuare questo breve ma intenso viaggio che nell'ultimo mese e mezzo di campionato ci ha portato a compiere una grande ed emozionante impresa.

Tengo a precisare che da parte mia ci sarebbe stato il desiderio di continuare questa avventura in Friuli , una terra che mi è entrata nel cuore così come la sua gente, e per questo e mi ero messo a disposizione della società in modo incondizionato.

Auguro alla società , ai giocatori ed agli splendidi tifosi

Il messaggio pubblicato sul suo profilo Instagram da Cannavaro

salvezza strappata all'ultima giornata. Con lui si era intravisto qualcosa, dei cambi azzeccati in primis. Evidentemente non si vuole imparare dagli errori commessi. Adesso avanti con un altro "yes-man" senza alcuna voce in capitolo su mercato e modulo da adottare».

Riparte dunque il toto-allenatore, continua la saga più incerta e ricca di colpi di scena mai vista in questo decennio di calcio a tinte bianconere. «Questa piazza ha bisogno di stabilità – lamenta Marco Ferrari –: cambiare mister ogni anno non può essere la normalità. Né tantomeno farlo due o tre volte nella stessa stagione. Se non c'è affezione alla maglia da parte dei calciatori, il motivo è anche un po' questo. Se la proprietà non è in grado di progettare un rapporto duraturo con gli allenatori, non sarà in grado di farlo nemmeno con i calciatori».

Lo sguardo, dunque, punta al mercato. Più in generale, al futuro della Zebretta: «Cannavaro ha avanzato richieste e garanzie che la società non si è sentita di dare – il pensiero di Eleonora Suerz –: spero che il cambio in panchina avvenga nell'ottica di voler puntare su un mister dal nome meno altisonante ma di maggior esperienza». Sui social, intanto, dilaga il fuoco della polemica. «Idee molto chiare, come al solito», scrive, sarcastico, Erik Londero, via Facebook. «Società vergognosa», inferisce, senza troppi mezzi termini, Massimo Della Maestra. Ancora frecciate sui mesi a venire con Davide Gorizzizzo: «Adesso aspettiamo la farsa del calciomercato e della campagna abbonamenti». E poi una carezza alla Nord. A darla Tiziano Cacciapaglia: «Questi tifosi non si meritano di essere trattati così indegnamente dopo quello che ci avete fatto passare nell'ultima stagione. I tifosi hanno dato tutto quello che avevano: passione, affetto, fedeltà e pazienza. È questo il modo di ripagare chi ama questi colori?».

Dato l'addio a Cannavaro, l'ambiente ora si prepara ad accogliere il prossimo, incerto, timoniere (o traghettatore) per la prossima annata. Da qui la speranza di Ivan Gallizia: «Sarebbe bello se almeno arrivasse un allenatore di buon livello come Juric o un ex che sa cosa vuol dire sudare per i nostri colori, vedi Walem o Bertotto». Fra colori e denari, il tifo continua a soffrire. A manifestare il suo malcontento. —

Yes man
«L'allenatore a Udine non ha voce in capitolo sulle scelte di mercato e il modulo di gioco»

Sospetto
«Cannavaro chiedeva garanzie tecniche che la società non gli ha voluto dare»

Consigli
«Sarebbe bello se arrivasse Juric oppure un ex come Bertotto o Walem»

L'INIZIATIBA

Il camp di Ganz compie dieci anni Malborghetto e Arta Terme le sedi

UDINE

Dieci anni di Maurizio Ganz Camp: anniversario importante quello festeggiato da organizzatori e amici di un appuntamento divenuto ormai storico per l'estate del calcio giovanile in regione. Venerdì la presentazione, di fronte a stampa e addetti ai lavori. A condurre i giochi, ovviamente, lui, l'ex bomber campione d'Italia col Milan nella stagione '98/'99. Nelle sue parole la chiave del successo, della longevità dell'omonima iniziativa: «Familiarità e amicizia. È la forte passione che ci unisce a far funzionare il camp. Oltre alla vicinanza delle istituzioni, dei comuni e degli enti limitrofi».

Da sempre legato alle sue radici friulane, Ganz è quindi passato a illustrare le specificità dei corsi estivi insieme ai fidi colleghi organizzatori Federico Segato, Ettore Ganz (padre di Maurizio), Andrea Cainero e, novità per questo decennale, Simone Andrea Ganz, calciatore nonché figlio di Maurizio. Due i turni previsti: da domenica 30 giugno a sabato 6 luglio e dal 7 al 13 luglio. Nella prima settimana, i partecipanti avranno la possibilità di allenarsi sui campi di Malborghetto soggiornando all'Hotel Spartiacque di Camporosso. Successivamente, il camp proseguirà nell'inedita sede di Arta Terme, col Grand Hotel Gortani casa base delle operazioni.

L'esperienza è rivolta ad atlete e atleti di età compresa fra i 6 e i 15 anni. A introdurre le figure coinvolte nel camp, Andrea Cainero: «Oltre al coordinamento generale di Maurizio Ganz, che sarà presente per entrambe le settimane, non mancheranno altri allenatori importanti, storici, come Carlo Perrone. La novità di quest'anno sarà Alberto Urban, ex giocatore di Serie A e B. A darci un prezioso aiuto poi Massimiliano Moras. Parliamo quindi di un team tecnico molto importante». Per info e iscrizioni: 3357863079 o info.gssportevents@gmail.com. —

S.N.

Maurizio Ganz con papà Ettore, Andrea Cainero e Federico Segato

Italia, ultimo test con la Bosnia Barella pronto per l'Albania

Oggi a Empoli (20.45) gli azzurri fanno le prove generali in vista dell'Europeo Spalletti: «Dobbiamo aspirare a tanto, assumiamoci questa responsabilità»

FIRENZE

Il tempo stringe e l'Europeo incombe, da adesso in poi si fa sul serio. Per questo l'Italia dovrà sfruttare nel migliore dei modi l'amichevole di questa sera a Empoli contro la Bosnia ed Erzegovina (ore 20,45, diretta su Rai), l'ultima prima della partenza, domani, per la Germania. «Mi aspetto che la squadra metta in pratica quanto analizzato dopo il test con la Turchia, se sbagli troppi passaggi, se non sei equilibrato nelle ripartenze rischiamo di ripetere la stessa prestazione – ha dichiarato Luciano Spalletti –. Abbiamo avuto la possibilità di provare certe cose quindi mi aspetto che tutti facciano meglio».

Lo 0-0 di martedì a Bologna contro la nazionale di Montella non ha entusiasmato nessuno, né lo stesso ct né i tifosi. Di qui la richiesta, per il test di stasera, di dare risposte e segnali che permettano di dimostrare che gli azzurri sono in crescita e pronti a difendere il titolo europeo conquistato nel 2021 a Wembley contro l'Inghilterra. «Essendo l'Italia non possiamo e non saremo mai tranquilli, di conseguenza dobbiamo aspirare a tanto – ha rimarcato Spalletti –. Bisogna dimostrare di saper assumerci questa responsabilità, lavoriamo in modo serio e puntiamo al massimo. Però non bisogna dire a questi ragazzi che l'unico modo per onorare questa maglia è vincere, quando sono arrivato c'era una ferita aperta – ha affermato riferendosi alla mancata qualificazione al Mondiale – intanto agli Europei ci andiamo poi vedremo di crescere strada facendo».

Barella dovrebbe esserci per l'esordio del 15 giugno con l'Albania

Fagioli in mediana al fianco di Jorginho Anche Meret è stato recuperato

Anche per questo c'è attesa per il test di oggi e per ciò che potrà dire e dimostrare al di là del risultato finale: il ct darà spazio ad alcuni dei giocatori che sabato prossimo con l'Albania potrebbero essere titolari, a iniziare da Scamacca e Fagioli: il primo, assente martedì perché arrivato a Coverciano solo il giorno prima, guiderà l'attacco e sarà chiamato a confermare una stagione conclusa in crescendo con la maglia dell'Atalanta; il secondo, convocato malgrado le sole due apparizioni stagionali dopo i 7 mesi di squalifica per scommesse (una chiamata che non ha evitato al ct qualche critica), dovrà avvicendare accanto a Jorginho un pezzo da novanta come Nicolò Barella, ancora ai box per l'affaticamento al retto femorale destro. La situazione dopo l'incoraggiante esito degli esami di controllo effettuati ieri dal centrocampista dell'Inter, uno dei punti fermi di questa Nazionale, è sotto controllo tanto che Spalletti confida di averlo disponibile già per la gara con l'Albania a Dortmund, quella che sabato 15 segnerà l'esordio degli azzurri all'Europeo. «Siamo sempre stato ottimisti, il ragazzo non ci sarà oggi ma siamo fiduciosi per sabato, lo stesso vale per Meret». Nuova chance invece per Federico Chiesa, «non soddisfatto della sua prova a Bologna: lo facciamo ripartire, così gioca bene e si sente a posto», le parole del ct che sanno di ultimo esame per lo juventino alle prese con una stagione di alti e bassi. —

I NUMERI DI MAGLIA

La 10 a Pellegrini Scamacca con il 9 il 14 è di Chiesa

Alla vigilia della gara di oggi con la Bosnia Erzegovina sono stati assegnati i numeri di maglia che gli azzurri indosseranno all'Europeo. Il 10 sarà sulle spalle del romanista Pellegrini, il 9 è di Scamacca, Chiesa avrà il 14, Retegui il 19, Zaccagli il 20, Fagioli il 21. Per quanto riguarda i portieri, Donnarumma indosserà la maglia numero 1, Vicario la 12 e Meret la 26. Di Lorenzo, come nel Napoli, avrà la 2, Barella la 18. Jorginho porterà la 8 che aveva anche a Euro 2020, l'esordiente Frattesi la 7, Raspadori la 11.

I campioni azzurri

L'Italia che vince

Agli Europei una serata da sogno con tre ori e due argenti
Jacobs-Chituru doppietta nei 100, Simonelli e Fabbri grandi

Marcell Jacobs su Chituru nei 100, poi Leonardo Fabbri e Lorenzo Simonelli e l'argento Mattia Furlani

Antonio Simeoli

L'Italia che corre, salta, vince. L'Italia inclusiva con quei ragazzi che dicono apertamente «abbiamo visto Jacobs e Tamberi in cima al mondo a Tokyo vogliamo salirci anche noi». Sei medaglie, tre d'oro, due d'argento e una di bronzo nella seconda giornata degli Europei di atletica. È grande Italia a Roma. L'ultimo oro? Il più atteso, all'ultima gara della serata, quello sui 100 metri di Marcell Jacobs che corre in 10"02 e poi si tocca la coscia (ma era solo un affaticamento). Guarda con maggiore fiducia alle Olimpiadi di Parigi anche se deve salire di livello. L'altro azzurro Chituru Ali? In grande crescita e secondo in 10"05. Pazzesco.

SOLITA MARCIA

La sessione serale era iniziata con la quinta medaglia azzurra, il bronzo si Matteo Fortunato nella 20 km vinta dallo svedese Perseus Karlstrom.

TREBASELEGHE TIFA

Nella semifinale degli 800 metri, invece, vola in finale con autorità Catalin Tecuceanu. Il 24enne arrivato con i genitori dalla Romania a 6 anni a Trebaseleghe vince in 1'46'30. Alle 22.27 oggi si gioca una medaglia. «Punto all'oro, vedrete darò tutto. Poi penserò alle Olimpiadi», ha detto. Come tanti qui. Parigi è dietro l'angolo ormai. Nei 100 ostacoli, invece, le tre azzurre in semifinale si fermano, benino la friulana Giada Carmassi con 13" netti ma eliminata.

MATTIA JUMP

E poi il salto in lungo. Perchè l'Italia (anche qui) ha un fenomeno che si chiama Mattia Furlani, romano, tra venti giorni atteso agli esami di Maturità. Non può nulla contro il talento del greco Miltiadis Tentoglou, che vola subito a 8.65, ma al primo salto piazza un 8.38 che gli vale il primato mondiale juniore e l'argento. Poi, tra nulli e misure inferiori, non riesce ad avvicinarsi al greco, campione olimpico, che ripete gli 8.65 metri all'ultimo salto. «È stata la gara più bella della mia vita – ha detto Furlani –: si può fare meglio. Basta continuare così». Il futuro è suo.

Furlani argento nel lungo con record Il veneto Tecuceanu favorito negli 800

DOPPIO ORO DA FAVOLA

Lorenzo Simonelli nella finale si prende l'oro dei 110 ostacoli correndo in 13"05, un tempo stellare per il 22enne, secondo al mondo quest'anno. «Vogliamo salire sul tetto dle mondo», ha detto proprio lui. Da un oro all'altro: quello nel getto del peso. Leonardo Fabbri, lanciando l'attrezzo a 22.12 metri, dà subito una scossa alla competizione dove c'è anche Zane Weir, che sarebbe sudafricano ma è diventato azzurro grazie a nonno Mario, triestino. Fabbri mette con 22.45 in giaccio la gara. —

TENNIS - ROLAND GARROS

Paolini si inchina a Swiatek Sfuma anche il sogno del doppio Bolelli-Vavassori

PARIGI

Jasmine Paolini

Quando Jasmine Paolini ha strappato il servizio a Iga Swiatek e si è portata avanti 2-1 e servizio nella finale del Roland Garros a molti è sembrato di sognare. Ma se la può davvero giocare? È stato un attimo, neanche il tempo di illudersi che la numero 1 al mondo ha infilato una serie di dieci game consecutivi che l'hanno portata sul 6-2, 5-0. Semplicemente impressionante la polacca al quarto titolo a Parigi. «Giocare contro di lei sulla terra rossa è quanto di più complicato ci possa essere oggi nel nostro sport», ha commentato alla fine Paolini che è riuscita a strappare un game anche nel secondo set chiudendo sul 6-2, 6-1. «È stato duro ma anche divertente. Sono orgogliosa di me stessa – ha aggiunto la toscana –. In questi Open di Francia ho giocato sempre meglio: non so dove questo viaggio mi porterà, ma sono curiosa di scoprirlo. Cerco di dare il 100% e vediamo ciò che porterà il futuro».

Niente da dire, ha vinto la migliore e Paolini non può avere il minimo rimpianto. Ha dato il massimo, come sempre in questo torneo. L'azzurra, che in carriera non era mai andata oltre il terzo turno in un torneo dello Slam, è riuscita ad arrivare in finale e questo risultato le ha permesso di salire al numero 7 nella classifica Atp. E la sua storia di quest'anno a Parigi non è ancora finita: oggi, assieme a Sara Errani, giocherà la finale del doppio femminile contro la coppia Gauff-Siniakova.

A proposito di doppio, la finale del torneo maschile non è stata fortunata per la coppia azzurra formata da Bolelli e Vavassori che si sono dovuti arrendere al duo Arevalo-Pavic che hanno avuto la capacità di giocare meglio i punti importanti. Nel primo set si è andati avanti senza break fino al 6-5 quando Vavassori ha perso il servizio che è costato anche il set partendo da un vantaggio di 40-0.

All'inizio del secondo parziale la coppia azzurra è andata avanti di un break ma si è fatta subito rimontare. Sul 4-3 Vavassori ha perso nuovamente il servizio consentendo agli avversari di andare a battere per il torneo: la coppia italiana ha anche avuto una palla del controbreak, ma al secondo match point hanno dovuto capitolare.

Oggi alle 14.30 è in programma anche la finale del torneo maschile che vedrà protagonisti Alcaraz, che ha eliminato il nostro Sinner, e Zverev. —

BASKET

Finale scudetto: a Virtus va sull'1-1 con l'Olimpia

La Virtus Bologna vince gara 2 della finale scudetto e porta la serie sull'1-1 contro l'Olimpia Milano. Partita simile alla prima, ma a ruoli invertiti: stavolta è Milano a partire meglio e ad allungare addirittura a più 13 (15-28), ma Bologna rientra con un clamoroso parziale di 12-0 grazie al quale opera il sorpasso all'intervallo lungo. Da quel momento la Virtus sta sempre avanti trascinata da un grande Shengelia. Finisce 72-64. Ora la serie si trasferisce a Milano.

FORMULA 1

Canada, Russel partirà in pole Ferrari 11ª e 12ª

Sarà George Russel su Mercedes a partire in pole position al gran Premio del Canada. Al suo fianco in prima fila con lo stesso tempo la Red Bull di Max Verstappen. In seconda fila le McLaren di Norrie e Piastri, sesto Alonsto e settima l'altra Mercedes di Hamilton. Deludono le Ferrari che restano escluse dal Q3 chiudendo il Q2 all'undicesimo e al dodicesimo posto rispettivamente con Leclerc e Sainz. La partenza del Gran Premio è fissata per le 20 ora italiana.

JUDO

Tavano, ormai è iniziato il countdown per Parigi

Enzo de Denaro / UDINE

Asya Tavano

Asya Tavano osserva distrattamente il calendario e vede che la data d'inizio dei Giochi Olimpici a Parigi si avvicina inesorabilmente. Girata la boa degli ultimi cinquanta giorni di attesa, per la forte atleta di Sclaunicco, che giovedì scorso ha compiuto ventidue anni, non è certamente il tempo a metterle ansia. Anzi, verrebbe da dire che il tempo potrebbe davvero essere l'alleato più affidabile e credibile per Asya ed a dimostrarlo, oltre l'aspetto tecnico, tattico e strategico, è sufficiente osservare l'indiscutibile crescita espressa nella ranking list, ovvero la classifica mondiale sulla base della quale, alle Olimpiadi sei dentro o fuori. Quindici mesi fa Asya Tavano aveva 1.200 punti e il ventinovesimo posto in classifica. Senza dubbio gratificante per una ventenne di belle speranze in una categoria, i +78 kg, che la squadra azzurra cercava di coprire ormai da tempo, ma niente in confronto ai 4.709 punti che oggi le valgono il nono posto nel ranking mondiale ed il privilegio importantissimo di essere fra le otto teste di serie a Parigi.

Quanto possa ancora crescere e migliorare la Tavano nelle sette settimane che precedono l'inizio dei Giochi non è dato saperlo, ma le belle sorpese, ha dimostrato di saperle fare. Un'altra sorpresa è arrivata ai campionati italiani assoluti A1 a Jesolo, con i terzi posti di Francesco Cargnelutti nei 66 kg e di Betty Vuk nei 78 kg, entrambi friulani ma che gareggiano rispettivamente per l'Akiyama Settimo Torinese ed il Dojo Equipe Bologna, Francesco Sanapo del Dojo Sacile nei 100 kg, ma è degno di nota anche il quinto posto nei 70 kg di Agnese Piccoli, trentatreenne del Dlf Yama Arashi Udine, protagonista di una gara notevole con le vittorie su Valentina Caracuzzi e Cecilia Betemps ed il rammarico per la sconfitta in finale per il terzo posto per una presunta leva in piedi penalizzata con la squalifica. Domenica a Jesolo si assegnano anche le medaglie dei campionati italiani under 15 di serie A1 e gli atleti udinesi in gara sono Alice Bronzin, Bruno de Denaro, Carolina Pia Iannone, Cristian Polignano, Elisabetta Puddu, Francesco Zamolo del Dlf Yama Arashi Udine, Elisa Comelli del Kuroki Tarcento, Gerardo Russo dello Sport Team Udine. —

Basket - Serie A2

QUI OLD WILD WEST

Cannon schiaccia nella semifinale contro Cantù: per l'americano si sfoglia la margherita FOTO PETRUSSI

Questione di assetti L'Apu è un pensatoio per la nuova formula

Gli stranieri nello spot di play-guardia e pivot o altrove? Per completare il 50% del roster ora non si può sbagliare

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu alla ricerca della formula magica. Può sembrare il titolo di un film, invece è la fotografia del momento attuale in casa bianconera, dove sono in corso riflessioni in merito alla collocazione tattica della coppia di stranieri del roster 2024/2025.

LE OPZIONI

Con cinque giocatori già confermati, l'Apu 2.0 di Adriano Vertemati è fatta per metà. Ora c'è da "disegnare" l'altra metà, consci che la serie A2 a 20 squadre sarà di livello molto alto, con numerose partite, una promozione diretta a una sola tramite play-off. Vietate più che mai le false partenze, quindi niente esperimenti perché il margine d'errore sarà ridottissimo. Questa premessa serve a spiegare il motivo delle riflessioni: la partenza di Monaldi lascia una casella libera alla voce "play", qualcuno in società punterebbe alla formula 1-5 per i due stranieri. Un play (o comunque una combo-guard) e un pivot. Un'alternativa al 2-5, che andrebbe a ricalcare la formula della stagione appena conclusa, ma anche al 2-4 (guardia e ala grande) molto gettonata in serie A2.

CARATTERISTICHE

È chiaro che i due stranieri dovranno adattarsi al contesto tattico che si verrà a creare con il gruppo di italiani. Per puntare su uno straniero nello spot di "quattro" è necessario essere ben coperto come "cinque", e sappiamo bene che i pivot italiani sono merce molto rara e costosa. Una cosa è sicura: si cercherà di aggiungere fisicità al pacchetto esterni e non solo. molto dipenderà dalle occasioni che si presenteranno, sia per gli italiani che per gli americani. Nel corso degli anni Udine ci ha abituato al classico assetto con una guardia e un centro o un'ala grande a stelle e strisce. Le uniche varianti sul tema risalgono al 2016/2017 (Okoye e Ray/Veideman) e al 2022/2023, quando si azzardò la coppia di "piccoli" non indimenticabile composta da Sherrill e Briscoe (col pivot Terry nei play-off).

Gli almanacchi ci ricordano che con due esterni americani è durissima centrare la promozione: nell'ultimo decennio ci sono riusciti solo la Torino nel 1915 e Treviso nel 2019. —

MERCATO

Ciani e Boniciolli attivi Con Trainotti Verona fa le cose per bene

UDINE

L'Orzibasket di Franco Ciani e la Reale Mutua Torino di Matteo Boniciolli sono le squadre più attive in questa fase di mercato. Dopo aver portato a "Orzi" i propri pupilli Simone Pepe, Luca Vencato e Tommaso Guariglia, Ciani accoglie la guardia americana Gabe DeVoe, in uscita da Verona. I prossimi colpi sono Samuele Moretti da Latina e la giovane promessa Andrea Loro in prestito da Tortona. Idee chiare anche per Boniciolli: Aristide Landi saluta l'Urania e torna sotto la mole, dov'è arrivato anche Fadilou Seck. Quasi fatta anche per Matteo Parravicini, ormai prossimo a lasciare Nardò, e per Giovanni Severini: vinta la concorrenza di Rimini per l'ormai ex Urania. Sono soprattutto gli esterni a far girare il mercato. Forlì cerca un sostituto di Fabio Valentini, una pista porta all'ex Apu Federico Mussini, che potrebbe lasciare Cento. Si va completando il quadro delle panchine del prossimo campionato.

Matteo Boniciolli coach Torino

L'Urania Milano, dopo aver salutato il suo storico coach Davide Villa, ha deciso di puntare su Marco Cardani, tecnico rampante in arrivo dalla Pallacanestro Livorno. Movimenti intensi anche dietro alle scrivanie: Torino affianca Boniciolli con il direttore sportivo Cristian Mayer ai saluti con Agrigento, Verona punta su Salvatore Trainotti come direttore generale al fianco di coach Alessandro Ramagli e del ds Alessandro Frosini. —

G.P.

IL GRANDE EX APU

Nobile-Rieti: è subito finita

Monaldi va a Rieti, che saluta Nobile. Intreccio di mercato su due giocatori che i tifosi Apu conoscono bene: l'arrivo del play di Aprilia alla Real Sebastiani toglie spazio a "Vito" da Basiliano, salutato ieri dalla società laziale sui propri social. —

G.P.

SERIE C

Gorizia vince in Sardegna È a un passo dalla serie B

PORTO TORRES

La Dinamo Gorizia è un passo dalla promozione. La squadra isontina ha battuto per 74-71 Sannnori nella gara d'andata dello spareggio per la promozione in B Interregionale. Successo meritato per la squadra allenata da Gigi Tomasi, che ha fatto valere fisicità, talento e profondità di panchina. Decisiva la partenza a razzo dei ragazzi in divisa nera, capaci di piazzare un parziale di 5-15 nei primi 5' ai frastornati sardi. Dopo l'elegante semigancio di Colli per il 7-17, Sannori ha reagito tornando a -6 (11-17) con Melella bravo a sfruttare un facile taglio concesso da Franco. L'airone di San Lorenzo si è fatto perdonare sul ribaltamento di fronte, invitando capitan Braidot alla tripla con piedi per terra. Il giocatore di Mossa è stato protagonista anche dell'ultima azione del quarto: rimbalzo offensivo e appoggio per il +11 (11-22). Il secondo quarto si è aperto con la bomba fortunosa di Cestaro (11-25), poi Tola prende per mano i padroni di casa e Sennori torna a -6 (19-25) sfruttando il pressing sul portatore di palla isontino. La Dinamo tiene botta e al riposo conduce di 10 lunghezze sul 29-39. Nella ripresa Sennori alza l'intensità difensiva, Gorizia soffre più del dovuto le iniziative di Hubalek.

L'ultimo periodo vede le due squadre separate da un solo possesso. Finale thrilling, Cordedda impatta a quota 71 a 14" dalla fine. Gli isontini cercano l'ultimo tiro e trovano un fallo a 3" dalla sirena. Dalla lunetta Luis segna il primo, sbaglia volutamente il secondo ma Scutiero cattura il rimbalzo e segna il +3 (74-71), ottimo viatico per il ritorno di sabato a Cividale. —

G.P.

SCHERMA

Rizzi, questo è un magic moment Vince anche il tricolore nella spada

Monica Tortul / UDINE

Prosegue la stagione strepitosa di Giulia Rizzi. Dopo la convocazione olimpica, per l'atleta udinese è arrivato anche il titolo italiano individuale nella spada e ieri anche il bronzo a squadre, con le compagne delle Fiamme Oro. Nella prova individuale degli assoluti italiani di Cagliari, campionati che proseguiranno anche oggi e domani rispettivamente con le prove individuali e a squadre di sciabola, Giulia Rizzi, argento un anno fa a La Spezia, ha prevalso sulla compagna di squadra Alberta Santuccio. Le due atlete si sono affrontate alla pari per tre minuti: Rizzi è andata al primo riposo in vantaggio per 3-2, ma proprio durante la pausa Alberta Santuccio si è tolta la maschera, per scoprire un volto rigato dalle lacrime per un dolore ad un piede. Visti gli imminenti Europei e le Olimpiadi alle porte, la siciliana si è ritirata e Giulia Rizzi si è laureata campionessa italiana per la seconda volta in carriera, successo che dà seguito alla sua stagione fantastica. Sono salite sul terzo gradino del podio Rossella Fiamingo dei Carabinieri, fermata in semifinale per 12-9 nel derby catanese contro Santuccio, e Alice Clerici delle Fiamme Oro, superata per 15-5 da Rizzi.

L'atleta della Polizia Giulia Rizzi sul podio pi alto del tricolore di spada

A Cagliari, tra le "top 4", ci sono le tre spadiste olimpiche convocate per la gara individuale di Parigi: Giulia Rizzi, Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo. Non ha preso parte alla gara la friulana Mara Navarria, che nel 2023 aveva vinto il titolo in Liguria e che ai Giochi di Parigi gareggerà solo a squadre. Nella prova a squadre, le Fiamme Oro hanno mancato l'accesso in finale per una sola stoccata (hanno perso 38-37 contro l'Esercito), vincendo poi per 45-27 sulla squadra catanese Methodos Sant'Agata Li Sabiati. Oggi è la volta della sciabola femminile, con Michela Battiston in pedana a livello individuale. —

CALCIO GIOVANILE

Donatello e Cjarlins a caccia dello scudetto tra gli Under 15 e 17

La stagione è al dunque: via ai triangolari per il titolo
Parte la formazione udinese affrontando in casa l'Alcione

Simone Fornasiere / UDINE

Semifinali nazionali, delle categorie Under 15 e Under 17, al via. Partono oggi i triangolari che vedranno impegnate Donatello e Cjarlins Muzane, con le due compagini regionali capaci di raggiungere questo prestigioso traguardo. Subito in campo il solo Donatello tra i più piccoli, con il Cjarlins Muzane che, al contrario, osserverà il turno di riposo e guarderà alla sfida tra le due avversarie del girone.

QUI DONATELLO

Sarà sfida casalinga sul campo di casa, questa mattina alle 11, quella che vedrà impegnata la squadra Under 15 guidata da Federico Carducci al cospetto dell'Alcione Milano, ovvero la terza squadra della metropoli lombarda, dopo Inter e Milan. Società, quella milanese, in grande crescita, come dimostrato dalle vittorie dei titoli regionali in tutte le categorie giovanili. Ci proverà, però, il Donatello nella gara più importante della recente storia. «Sono partite che si preparano da sole – le parole del tecnico – e vista l'età dei ragazzi non ho voluto caricare in settimana, ma alzerò la fiamma solo prima della gara. In settimana abbiamo fatto qualche lavoro tattico in più e guardato qualche video, ma solo il campo ci dirà se siamo pronti. Troveremo un avversario ostico e per questo incontreremo delle difficoltà: dovremo essere ordinati soprattutto nella fase difensiva, provando poi a sfruttare le palle inattive che per noi dovranno essere un'arma in più. I loro numeri dicono che sono una macchina da gol, per questo bisogna andare oltre i limiti per provare a fare qualcosa di straordinario». Seconda fase nazionale consecutiva, per Carducci, visto che lo scorso anno l'aveva disputata alla guida della Sangiorgina Under 17, con il Donatello che sogna di ritrovare una finale nazionale a distanza di oltre un decennio, dopo il titolo conquistato nel 2010, proprio nella categoria Under 15, con Massimiliano Giatti in panchina. «Non vi è dubbio che ci piacerebbe ripetere quella storia – concluse Carducci – e per questo ho detto ai ragazzi che si gioca per lo scudetto. È un'esperienza particolare, che forse ne io ne né loro faremo più, per cui ogni partita va vissuta come una finale. Ai miei ragazzi ho detto di scendere in campo con il sorriso, di essere orgogliosi del percorso fatto senza pensare a duelli per dimostrare di essere i più forti». Dall'esito della gara di oggi sarà definito anche il calendario delle ultime due giornate del triangolare in cui entrerà in gioco lo Juventus Club Parma, oggi fermo per il turno di riposo.

QUI CJARLINS MUZANE

Domenica da spettatore per la formazione Under 17 guidata da Mauro Cossettini, attenta a quanto succederà nella gara che metterà di fronte le altre due compagini inserite nel triangolare, ovvero l'Alcione Milano e l'Affrico Firenze, di fronte alle 16 sul campo dei lombardi. Dall'esito di questa gara sarà definito quindi il percorso della squadra della "bassa": in caso di vittoria dei milanesi sarà subito trasferta in casa dell'Affrico, in caso di pareggio o colpo esterno dei fiorentini sarà invece esordio in casa contro i milanesi prima di affrontare, nell'ultima giornata, la squadra che avrà riposato nel turno di mezzo. —

La formazione del Donatello Under 15 vuole continuare a sognare il titolo così come il Cjarlins Under 17

CAMPIONATO CARNICO

La marcia del Cavazzo non conosce ostacoli Il Real invece si riabilita

Renato Damiani / AMARO

Non conosce ostacoli la marcia dei campioni del Cavazzo al quinto successo di fila con vittima di turno il pericolante Amaro (terzo ko consecutivo) battuto dal gol lampo dello sganciato Yury Miolo, quindi la doppietta di Paolo Nait e la singola di Elia Brovedan; per gli amaresi (difesa da rivedere) l'euro gol di Michael Carlig su azione d'angolo.

Si riabilita il Real Ic di mister Francesco Marini e dopo le sconfitte con Folgore e Cavazzo hanno ritrovato i tre punti in casa della Pontebbana con i centri di Matteo Veritti e Bruno D'Aronco; per i locali la rete dopo soli 60" di Michdele Cecon. Insomma cambiata subito marcia.

Paolo Nait (Cavazzo)

In Seconda categoria riscatto dell'Illegiana e Ravascletto sconfitto (tra le mura amiche) dai gol nella ripresa di Matteo Adami e Alessio Banelli, mentre il Lauco si conferma nella trasferta di Alesso e Val del Lago ko per le reti in successone di Gabriele Guariniello, Manuel Costa su rigore e Andrea Conte.

Paregio fuori pronostico per la Velox: per i gialloblu reti di Marco Maggio e Riccardo Zozzoli; per gli ospiti la sfortunata autorete di Daniele Matiz ed il pari in zona recupero di Daniele Battistella.

In Terza categoria arriva al 90' la prima sconfitta del Comeglians ad opera del Val Resia al gol partita con Andrea Amato, mentre il Bordano travolge La Delizia con la tripletta di Flavio Basaldella, la doppietta di Andrea Picco quindi il "veterano" Massimo Piussi a chiudere la sestina; per gli ospiti Matteo Pividori e Cristian Fachin.

RISULTATI

Amaro-Cavazzo 1-4, Pontebbana-Real Ic 1-2 , Viola-Il Castello 1-0, Ravascletto-Illegiana 0-2, Val del Lago-Lauco 0-3, Velox-Ampezzo 2-2, Bordano-La Delizia 6-2, Val Resia-Comeglians 1-0. —

CICLISMO

Giro d'Italia Under 23: il Team Friuli si affida alle volate di Skerl

Francesco Tonizzo / UDINE

Scatta oggi da Aosta il 47° Giro d'Italia riservato agli under 23. La corsa dei talenti del futuro, che negli anni ha lanciato Moser (vittorioso nel 1971), Battaglin (1972), Baronchelli (1973), Corti (1977), Belli (1990), Casagrande (1991), Pantani (1992) e Simoni (1993). E, negli ultimi anni, gente del calibro di Sivakov, Vlasov, Pidcock, Ayuso, Hayter, oltre a Johannes Staune-Mittet, vincitore nel 2023. L'ultimo italiano a vincere è stato Mattia Cattaneo nel 2011. Quest'anno, come da tradizione consolidata nelle ultime stagioni, il Cycling Team Friuli Victorious schiera i suoi giovani con la voglia di recitare un ruolo da protagonista. L'uomo buono per le volate è il carsolino Daniel Skerl, che ha già all'attivo tre successi quest'anno: andrà a caccia delle vittorie di tappa, provando a far valere la sua straordinaria potenza allo sprint. Il bianconero che curerà la classifica generale è Max van der Meulen, olandese classe 2004, tra i più quotati della sua generazione a livello europeo, arrivato quest'anno alla corte del patron Roberto Bressan e già promesso al team Bahrein Victorious, nel World Tour. Gli altri bianconeri, diretti in ammiraglia da Fabio Baronti, sono i russi Valery Shtyn e Roman Ermakov e i trentini Marco Andreaus e Alessandro Borgo. Otto le tappe. Si parte con la crono individuale di Aosta, 8,9 km ondulati, per specialisti. Si terminerà domenica prossima a Forlimpopoli, dopo 1013 chilometri complessivi. Il passaggio più vicino al Friuli, sarà nella penultima tappa, sabato 15, con la partenza da Montegrotto Terme, nel padovano, e arrivo a Zocca, nel modenese. In gara anche gli altri friulani Filippo D'Aiuto e Giovanni Bortoluzzi, con la General Store, Marco Di Bernardo con la Trevigiani e Lorenzo Ursella, con la Zalf. —

Daniel Skerl (Team Friuli)

VELA

Alla Regata dei Tre Golfi trionfa Selene, la barca dell'udinese De Campo

Carlo Morandini / UDINE

Riprende quota la vela friulana e lo fa imponendosi in ORC over all, ovvero vincendo in assoluto in tempo compensato, la prestigiosa Regata dei Tre Golfi, a Napoli, con Selene dell'udinese Massimo De Campo. Da tempo De Campo ha scelto di cimentarsi in acque diverse da quelle di casa nostra, e come lui pochi altri armatori, come Furio Benussi di Arca Fast and Furious, che l'equipaggio di Selene ha saputo precedere in over all, cioè in tempo compensato, il sistema di calcolo adottato nel mondo delle regate e dalla Fiv per livellare le opportunità e dare modo a tutte le barche di raggiungere la vittoria, indipendentemente dalle dimensioni che ovviamente favoriscono quelle più grandi per la maggior superficie velica e la lunghezza degli scafi. La Regata dei tre golfi, giunta alla 69ª edizione, è la seconda per età tra le competizioni d'altura del Mediterraneo. Per vedere iscritti i nomi di Selene e Massimo De Campo nell'albo d'oro della Coppa Senatore Andrea Matarazzo i friulani hanno avuto la meglio su oltre sessanta imbarcazioni iscritte in ORC con equipaggi di alto livello tecnico, navigando tra Napoli, l'isola di Ponza nel Golfo di Gaeta, le Isole Li Galli nel Golfo di Sorrento e rientro nelle acque del capoluogo campano. La navigazione è scorsa veloce fino al tratto conclusivo tra Punta Campanella e Li Galli, dove le condizioni del mare hanno iniziato a farsi molto impegnative con un fronte temporalesco e venti con raffiche fino a 40 nodi. Il percorso era complessivamente di 170 miglia marine, circa 325 km, completato da Selene in meno di 24 ore con un vantaggio sul secondo classificato di 38'. La prova d'altura della Tre Golfi Sailing Week era stata preceduta da cinque regate a bastone per determinare la classifica del Campionato del Mediterraneo svoltesi a Sorrento, nel quale Selene prima nella classe A e terza in overall. De Campo, armatore e timoniere, fa parte dello Yacht club Lignano, e aveva a bordo anche il lignanese Lorenzo Pujatti e l'olimpionico Nicola Celon. Prossimo appuntamento per Selene è con la regata lunga (151 miglia) da Livorno all'isolotto della Giraglia. —

Scelti per voi

Amichevole: Italia - Bosnia Erzegovina
RAI 1, 20.30
A una settimana dall'esordio agli Europei 2024 contro l'Albania in programma sabato 15 giugno, in diretta dallo Stadio Carlo Castellani di Empoli, gli azzurri di Luciano Spalletti incontrano in amichevole la Bosnia ed Erzegovina.

Campionati Europei Atletica
RAI 2, 21.00
Per i campionati Europei, in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, i big dell'atletica si sfidano per salire sul podio a circa un mese dalle Olimpiadi di Parigi. Telecronaca di Franco Bragagna.

Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.

Speciale Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Questa sera si concludono le operazioni di voto per eleggere il nuovo Parlamento Europeo. **Nicola Porro** commenta, in compagnia di numerosi ospiti, i primi exit poll in attesa della chiusura dei seggi.

Eternal Love
CANALE 5, 21.20
Can (**Murat Yildirim**) fatto della sua professione di medico la sua esistenza e non ha tempo da dedicare ai sentimenti. Un giorno, però, si innamora di una ragazza molto diversa da lui...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine
7.00 TG1 Attualità
7.05 La Prima Giornata Mondiale dei Bambini
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
9.40 Check Up Attualità
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In
16.15 Con il cuore - Nel nome di Francesco Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Amichevole: Italia - Bosnia Erzegovina Calcio
22.45 Tg 1 Sera Attualità
22.50 Speciale Porta a Porta: Elezioni Europee e

RAI 2
8.00 Tg2 Cinematinée
8.05 Tg 2 Achab Libri
8.10 Tg 2 Dossier Attualità
8.55 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica Atletica leggera
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Urban Green Rubrica
14.55 2 al volante Lifestyle
15.40 Squadra Speciale Cobra 11
16.30 Sognando Parigi
16.50 Road to Euro 2024 Calcio
17.20 Carrarese - L.R. Vicenza. Play Off Serie C Finale. Ritorno Calcio
19.40 The Blacklist (1ª Tv)
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica Atletica leggera
23.00 La Domenica Sportiva Estate Attualità
24.00 Speciale TG2 - Elezioni Europee 2024 Attualità

RAI 3
8.00 Protestantesimo
8.30 Sulla Via di Damasco
9.10 Le notti bianche Film Drammatico ('57)
10.50 Timeline Attualità
11.15 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.20 Kilimangiaro Collection
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
22.50 Speciale TG3: Elezioni Europee Attualità
2.00 In mezz'ora Attualità

RETE 4
6.15 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.05 Il Cuore Selvaggio Della Sierra Gorda
8.05 Brave And Beautiful
9.05 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Colombo Serie Tv
14.05 Il fiume dell'ira Film Drammatico ('84)
17.00 La frustata Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Speciale Quarta Repubblica - Europa Al Voto Attualità
2.35 Mr. Beaver Film Drammatico ('11)
4.05 Giornalisti Telefilm

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv)
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Eternal Love Film Commedia ('17)
23.35 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)
2.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Tom & Jerry kids
7.05 Be Cool, Scooby-Doo!
7.30 Looney Tunes Show
8.25 The Goldbergs Serie Tv
9.45 Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv
10.35 Due uomini e mezzo
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
16.15 Superman & Lois
18.05 Freedom Pills
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cosmo sul comò Film Commedia ('08)
23.35 Fuga da Reuma Park Film Commedia ('16)
1.30 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 L'ingrediente perfetto Lifestyle
10.30 Rigenerazione Lifestyle
11.05 Casa Howard Film Drammatico ('92)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
15.10 Sei Felice? Attualità
17.00 La7 Doc Documentario
18.00 Elsa & Fred Film Commedia ('14)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Best Attualità
22.40 Speciale TG - Elezioni Europee Attualità

TV8
14.00 Spectre Film Azione ('15)
17.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
18.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 TV8 Sport Attualità
20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
21.30 GP Canada Automobilismo
23.25 Podio Automobilismo
23.40 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo

NOVE
14.30 Katia Follesa - Finché social non ci separi
16.15 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)
18.10 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Che tempo che fa - Best of
20.20 Che tempo che fa Attualità
23.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
19.00 Security Film Azione ('17)
21.05 Ninja Assassin Film Azione ('09)
23.20 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
1.25 Arrow Serie Tv
2.45 A.P. Bio Serie Tv
4.05 Distretto di Polizia Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete Attualità
5.20 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Padre Film Drammatico ('18)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
17.20 LOL:-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.05 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.55 Last Man Down Film Azione ('21)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.25 Spy Film Azione ('96)
15.50 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)
18.05 Note di cinema Attualità
18.10 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
21.10 La Grande Partita Film Biografico ('14)
23.35 Creation Film Biografico ('09)
1.40 Il Piccolo Testimone Dell'Orient Express (1ª Tv) Film Giallo ('72)

RAI 5 (23)
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Carmina Burana
19.40 Concerto Bartoletti Berlioz Spettacolo
20.10 Concerto Bartoletti Barber Pizzetti
20.50 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Concerto Per Milano Spettacolo
22.55 La favorita Film Biografico ('18)
0.50 Tuttifrutti 2023-2024 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
16.10 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16)
17.50 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
19.25 Prova schiacciante Film Thriller ('91)
21.10 After Film Commedia ('19)
22.55 After 2 Film Drammatico ('20)
0.40 La casa dei libri Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Dream Hotel - India Film Commedia ('06)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Sfida al cielo - La Narcotici Fiction
21.20 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20)
22.45 Le cascate dell'amore Film Commedia ('21)
0.15 La squadra Fiction
2.00 Sei Sorelle Telenovela
2.55 Dream Hotel - India Film Commedia ('06)

CIELO (26)
14.00 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)
15.50 Lighting Strikes Film Azione ('09)
17.35 L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)
19.25 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 40 carati Film Azione ('12)
23.20 I pornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)
1.00 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
23.10 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)
23.30 Cara, insopportabile Tess Film Commedia ('94)

LA7 D (29)
14.40 Mistresses Serie Tv
16.25 Ugly Betty Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.20 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
23.10 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
1.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
16.25 X-Style Attualità
16.55 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.55 Viola Come Il Mare Miniserie
21.10 Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze Film Commedia ('20)
23.00 Marie Is On Fire - Una seconda occasione Film Commedia ('18)
0.50 Made In Italy Miniserie
2.30 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
6.55 Hercai - Amore e vendetta I riassunti
7.00 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv
8.55 Il Dottor Ali Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
17.05 Primo appuntamento
20.20 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Tandem Serie Tv
13.10 I misteri di Brokenwood
15.05 L'ispettore Gently
17.00 Mademoiselle Holmes Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Con L'Aiuto Del Cielo
La Belladonna Film Giallo ('22)
17.25 Motive Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Maigret e la casa del giudice Film Giallo ('91)
22.45 Poirot Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.20 Colpo di fulmini
15.20 Vado a vivere in fattoria Lifestyle
17.20 La fattoria Clarkson Spettacolo
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Kingpin - I signori del male Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.00 Ciclismo. Giro Next Gen: 1a tappa
19.30 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.00 3a giornata sessione serale. Europei Roma Atletica leggera
21.05 Finale ev. gara 4 - gruppo Argento Fortitudo Bologna - Trapani. Serie A2 Basket
23.00 MX2: Lettonia - gara 2. Mondiale Motocross

RADIO 1

RADIO 1
19.20 Ascolta si fa sera
20.45 Calcio amichevole: Italia - Bosnia Erzegovina
22.55 GR1 - Speciale Elezioni

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Magazine
21.30 Il Cartellone. Filarmonica della Scala
23.00 La Vita che mi diedi

DEEJAY
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 Racconti sceneggiati
10.34 Santa Messa
11.32 Incontri dello Spirito
12.15 Gr FVG
14.30 Sconfinamenti
15.30 Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"
15.40 Il pensiero religioso
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.30** Ator ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** La salût e je di ducj; **13.30** La crame; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello pensionati Rubrica
9.30 Messede che si tache Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.45 Il Campanile - diretta da Cimolais Rubrica
15.45 Focus - Giornata regionale degli Alpini Rubrica
17.30 Sul cappello che noi portiamo Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.15 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
20.45 Poltronissima - diretta Rubrica
23.45 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.03 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Il Calcio Nazionale ed Internazionale
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Il Calcio Nazionale ed Internazionale
20.00 Tg Speciale: Nulla è perduto. Basta crederci
20.30 Diretta Studio Il Calcio Nazionale e
23.00 Tg Speciale: Alle porte. Della 3a Guerra Mondiale

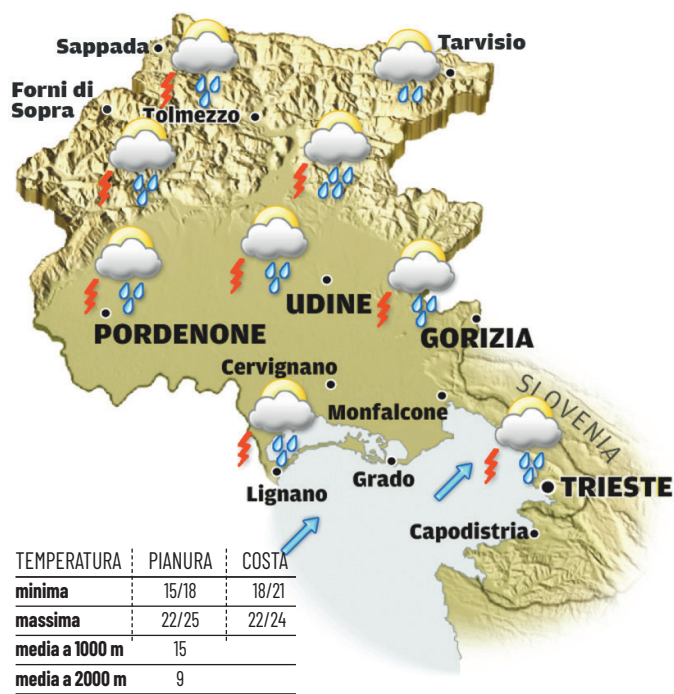
TV 12
7.00 Santa Messa
7.55 Campionato Serie A Tim 2023/2024 - Udinese vs Bologna
9.45 L'Alpino Rubrica
10.00 Musica E .... Rubrica
10.30 Borgo Italia Rubrica
11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Gusti Di Famiglia
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Elsa & Fred Film
15.30 Un'estate con i Dogi
16.00 Case Da Sogno In Fvg
17.00 Friuli Chiama Mondo
18.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Agricultura
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Focus - Speciale Elezioni 2024

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con atmosfera piuttosto afosa. A partire dal pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, inizialmente più probabili sulla zona montana e sull'alta pianura, ma che in serata e nella notte si estenderanno probabilmente su tutte le zone. Qualche temporale localmente potrebbe essere anche forte. Sulla costa in giornata soffierà vento da sud o sudest debole o moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	26/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Su tutte le zone tempo instabile con nuvolosità variabile, rovesci e temporali diffusi a più riprese nel corso della giornata; le piogge saranno intermittenti da abbondanti ad intense. Possibili temporali anche di forte intensità. Sulla costa vento moderato in prevalenza da sudovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	29	24 Km/h
Monfalcone	19	27	18 Km/h
Gorizia	19	27	18 Km/h
Udine	19	27	13 Km/h
Grado	19	28	16 Km/h
Cervignano	20	26	17 Km/h
Pordenone	19	28	12 Km/h
Tarvisio	14	22	30 Km/h
Lignano	19	28	15 Km/h
Gemona	17	26	16 Km/h
Tolmezzo	18	26	21 Km/h
Forni di Sopra	15	21	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	20,8
Grado	poco mosso	0,5 m	21,1
Lignano	poco mosso	0,1 m	21,2
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	20,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	15	Copenhagen	8	13	Mosca	14	23
Atene	22	31	Ginevra	17	23	Parigi	11	20
Belgrado	20	33	Lisbona	16	22	Praga	16	21
Berlino	12	19	Londra	6	17	Varsavia	15	23
Bruxelles	8	17	Lubiana	17	29	Vienna	18	24
Budapest	22	31	Madrid	14	22	Zagabria	17	31

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	21
Bari	20	37
Bologna	20	30
Bolzano	19	29
Cagliari	21	27
Firenze	20	30
Genova	19	24
L'Aquila	17	26
Milano	19	27
Napoli	18	31
Palermo	21	31
Reggio C.	20	31
Roma	19	27
Torino	18	23
Venezia	21	27

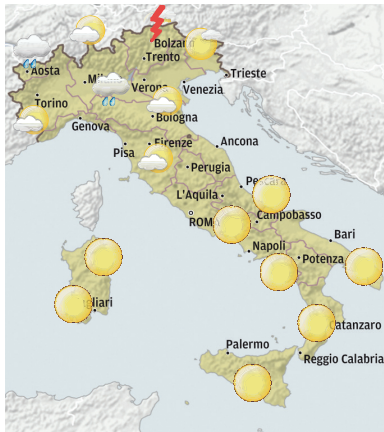
OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Temporali forti dalle Alpi scenderanno verso le pianura centro occidentali.
Centro: la giornata sarà caratterizzata da un cielo molto nuvoloso o a tratti coperto, ma con scarse precipitazioni. Clima caldo gradevole.
Sud: l'anticiclone Scipione garantirà un'altra calda giornata soleggiata. Temperature massime oltre i 35°C .

DOMANI

Nord: temporali e grandinate raggiungeranno le Alpi, le Prealpi e le zone pianeggianti dei settori nordorientali. Calo termico contenuto.
Centro: il cielo sarà più nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche, ma con scarse piogge, bel tempo altrove.
Sud: mattinata con cielo molto nuvoloso solo sui settori ionici, poi sarà soleggiato. Clima molto caldo.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Prosegue lo stato di grazia per quanto riguarda i sentimenti. Sarai capace di stupire il partner con una meravigliosa sorpresa domenicale.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi dovrai far fronte a qualche piccolo ostacolo, nulla che non puoi gestire con serenità. Dedica la giornata al riposo e preparati per la nuova settimana lavorativa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Alcuni pensieri offuscano la tua giornata, non è il caso di preoccuparsi devi solo convincerti che il relax è quello che ci vuole per ricaricarti.

CANCRO 22/6 - 22/7
La tua intuizione oggi ti aiuterà a non esporti con il partner ed evitare inutili e sterili discussioni. Riposa e concediti una passeggiata tra il verde della natura.

LEONE 23/7 - 23/8
Il week end sta per finire ma tu sei pronto a goderti un'altra giornata spensierata che ti regalerà sorprese inattese e ore di puro divertimento.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'intesa con il partner oggi sarà particolarmente forte, potrai affrontare con sicurezza alcune questioni spinose che si risolveranno in modo sereno.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi riuscirai a far battere il cuore del tuo partner e ritroverai la complicità dei vecchi tempi. Potrai godere una giornata serena e rilassante.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Se hai in mente progetti importanti in amore, oggi potrebbe essere il momento giusto per coinvolgere il partner e porre basi solide per il futuro.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
I passi in avanti che hai fatto in ambito sentimentale, oggi potrebbero avere una battuta di arresto! Lascia andare le polemiche e mostrati più disponibile.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Domenica da dedicare alla famiglia e agli affetti più cari. Hai bisogno di coccole e di sostegno per affrontare tutti i programmi della settimana.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Prosegui il lavoro su te stesso, non vorrai farti sopraffare dall'inquietudine? Gli astri sono con te, devi solo agire per trascorrere una giornata serena e appagante.

PESCI 20/2 - 20/3
Il tuo proverbiale istinto potrebbe portarti a compiere gesti di cui potresti pentirti un minuto dopo! Mantieni la calma e concentrati sui tuoi bisogni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Obsoleto abito… che ci ricorda Domenico Modugno - **10** Ferri da caminetto - **11** Veicolo lunare - **12** Deteriorati - **13** Al di qua nei prefissi - **14** Iniziali di Pope, poeta inglese - **15** Scocca dopo mezzanotte - **16** Un mezzo artificiale che supplisce a un organo - **17** I confini della Turchia - **18** I fratelli di papà - **19** L'Italia nel web - **20** Il regista tedesco Lubitsch - **22** È come dire in mezzo - **23** Il vino nei prefissi - **25** Infiammazione all'orecchio - **27** Chiusura in rosso - **29** Uno che fa progetti… in breve - **30** Cambiano la pala in parola - **31** Attrezzo per forare - **33** Grado del judo - **34** Congiunzione eufonica - **35** Bassissima in poesia - **36** Bruciate - **37** Battuta vincente a tennis - **38** Garzone di stalla - **39** Fu imperatore romano dopo Adriano.

VERTICALI: **1** Lo è la sterlina inglese - **2** Fu rapita da Paride - **3** La propria residenza - **4** Il verso dei grilli - **5** Il "fi" degli stereo - **6** Sulla mensa in un'ampolla - **7** Ci sono quelle di compleanno - **8** Iniziali dell'attore Moore - **9** L'eroe delle 20.000 leghe sotto i mari - **13** Una delle sorelle Parodi - **14** Provincia dell'Arabia Saudita - **16** Sulle coste si può vedere quello marittimo - **18** Dispari nello zero - **20** Alla fine del torneo - **21** Recipiente per la fermentazione del mosto - **22** Ai piedi del monte - **24** Fronteggia il sud - **26** Il notiziario della Tv (abbr.) - **28** Un tipo di poema - **30** Li maneggiano i barbieri - **32** E così sia - **33** Lo segna il rugbista - **36** È detto pure gichero - **37** Alta Tensione - **38** Sigla del Ghana.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 giugno 2024 è stata di 28.952 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SCOPRI DI PIÙ SU
WWW.TEATROUDINE.IT

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024 - ORE 21.00

L'Astrée

Francesco D'Orazio violino solista

Raccontare le Stagioni

Antonio Vivaldi
da *Il Cimento dell'Armonia e dell'Inventione* op.8
Concerto per violino n. 1, RV 269, "Primavera"
Concerto per violino n. 2, RV 315, "Estate"
Concerto per violino n. 3, RV 293, "Autunno"
Concerto per violino n. 4, RV 297, "Inverno"

Fritz Kreisler
Concerto in Do maggiore per violino
"Nello stile di Antonio Vivaldi"

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024 - ORE 21.00

La Magnifica Comunità

Enrico Casazza direttore

Luci del Classicismo

Wolfgang Amadeus Mozart
Ouverture da *Le Nozze di Figaro*
Sinfonia concertante per fiati
e orchestra, K[1] A9 (K[6] 297B)

Franz Schubert
Overture "im Italienischen Stile" D. 591
Sinfonia n. 5, D. 485

MARTEDÌ 23 LUGLIO 2024 - ORE 21.00

La Milonga del Fútbol

di e con **Federico Buffa**
con **Alessandro Nidi** e **Mascia Foschi**
regia **Pierluigi Iorio**
produzione **International Music and Arts**

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2024 - ORE 21.00

Mystery Train

Un viaggio nell'immaginario americano

Alessandro Portelli racconto storico
Gabriele Amalfitano chitarra e voce
Margherita Laterza letture e voce
Matteo Portelli tastiera e basso
produzione **Editori Laterza**

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2024 - ORE 21.00

eVolution dance theater

Blu Infinito

direttore artistico e coreografo
Anthony Heinl
co-direttore e assistente coreografo
Nadessja Casavecchia
produzione **eVolution dance theater**

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2024 - ORE 20.00

La Leggenda di Belle e La Bestia Il Musical

testi **Luca Cattaneo**
musiche **Enrico Galimberti**
coreografie **Silvia De Petri**
regia **Luca Cattaneo**
produzione **Compagnia dell'ORA**
di **LU.DA Produzioni s.r.l.**

FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
VIA TRENTO, 4 - 33100 UDINE - I
TEL. CENTRALINO 0432 248411
INFO@TEATROUDINE.IT

BIGLIETTERIA
TEL. 0432 248418
BIGLIETTERIA@TEATROUDINE.IT
VIVATICKET

#teatroudine

La rassegna è realizzata con il sostegno di